



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 33 del 9 Settembre 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DECRETI e REGOLAMENTI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGOLAMENTO 20.08.2015, n. 5

“Modifiche al regolamento “L.R. 10/2004 -regolamento per la gestione faunistico - venatoria degli ungulati”...7

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.07.2015 n. 568

L.R. 3 marzo 2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità. Conferimento delega di funzioni di “autorità espropriante” per la costruzione di un impianto idroelettrico nel Comune di Palena (CH). Ditta Proponente: Nuova Energia S.p.A.10

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 611

L.R.30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda Titolo II, Art 32 - ”Disposizioni di attuazione per gli Interventi diretti della Giunta Regionale”21

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 612

L.R. 30 ottobre 2009, n. 23, Parte Quinta Titolo II, art. 55 - “ Disposizioni di attuazione per la costituzione e per lo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Tecnica e per l’eventuale accreditamento”25

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 613

L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda Titolo II, Artt da 28 a 31 - ” Disposizioni di attuazione per gli Aiuti alla trasmissione d’impresa e alla creazione d’impresa o start - up”29

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 620

D.M. 14 Dicembre 2001, n. 454 - D.M. 26 febbraio 2002 del MIPAF - Assegnazione suppletiva di carburanti agricoli agevolati – Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo – Anno 2015.....38

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 621

Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a “Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali Abruzzesi” – Autorizzazione Proroga per la consegna dei Lavori64

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO EX POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.06.2015 N. DH41 / 701

L.R. n° 66/2012 recante “Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo”. Riconoscimento ed iscrizione all’elenco Regionale delle Associazioni Tartufigole: Associazione Tartufai di Lucoli.68

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GENIO CIVILE DELL’AQUILA

DETERMINAZIONE 20.08.2015 DPC018/6

ordinanza istruttoria per le domande di concessione di derivazione in concorrenza di acqua dal torrente Rio Rosogno per uso idroelettrico in Comune di Morino (AQ).69

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**DETERMINAZIONE 23.07.2015 DPC026 / 02**

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies e 29 nonies – Variante sostanziale al progetto autorizzato con Autorizzazioni Integrate Ambientali nn. 125/112 del 30.06.2009, 3/10 del 16.03.2010 e 1/13 del 21.02.2013. RIESAME e MODIFICA. Ente: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. Sede legale: Contrada “Valle Cena” - Comune di Cupello (CH).Sede impianto: Contrada “Valle Cena” - Comune di Cupello (CH). Attività svolte: Impianto di trattamento meccanico–biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani); Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato; Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita; Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi; Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all’impianto.70

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPC026 / 06

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta DI.BA. METALLI S.r.l. - sede legale in Giulianova (TE), Via Pisa 16, C.F e P.I. n. 01436330672. Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione unica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), Via Cupa foglio n° 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte (superficie complessiva dell’impianto pari a mq. 7.600 di cui mq. 6.755 di area scoperta e mq. 845 di area coperta), fasi gestionali di cui all’allegato C della parte IV del T.U.A. R13/R12/R4 per RSNP e fasi R13/R12 per RSP).Progetto denominato: “Passaggio da regime semplificato a regime ordinario dell’attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, con ricongiungimento nella vigente Autorizzazione Regionale N.DF3/96 per la gestione di rifiuti pericolosi”71

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA****DETERMINAZIONE 28.08.2015, DPD018/07**

«PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1. “Interventi di ammodernamento delle aziende agricole” Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 7/04/2014 e “Misura 3.1.1 “Diversificazione verso attività non agricole” Az.1 Bando approvato con D.G.R. n. 438 del 31/05/2010 rettificata con D.G.R. n. 68/2011 e n. 420/2011. Proroga del termine di chiusura degli sportelli cronologici di cui agli avvisi approvati con DH26/26 del 15/06/2015 (misura 121) e e DH26/27 del 15/06/2015(misura 311) in attuazione della D.G.R. n. 424 del 29/05/2015.....84

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE****DETERMINAZIONE 27.07.2015 DPD019/182**

Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. – D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 – DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo.86

DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPD019/185

Decreto n. 4123 del 22.07.2010 “Disposizioni regionali in applicazione dell’articolo 103 septdecies del Regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”. Elenco dei progetti ammissibili nella Regione Abruzzo per la Campagna 2015/2016.....92

DETERMINAZIONE 30.07.2015 DPD019/186

Legge 20 febbraio 2006, n. 82, art. 9 – DGR n. 845 del 24.07.2006 – Determinazione del periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite nella Regione Abruzzo. Campagna vendemmiale 2015/2016.....97

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPD019/190

DGR n. 58 del 30.01.2015 .“Approvazione del “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti” ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013”. Scorrimento della Graduatoria delle

domande ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2014/2015 approvata con DPD27/127 del 16.06.2015.....99

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA CACCIA

DETERMINAZIONE 06.08.2015 DPD020/01

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2015 - *Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età* - Ditta ASCI Antonio – C.F. SCANTN50H13H772Z — Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296059.....109

DETERMINAZIONE 06.08.2015 DPD020/02

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2015 - Ditta ROSA Giorgio – C.F. RSOGRG52C23F196L — Titolare di Domanda di aiuto n. . 84750250387.....111

DETERMINAZIONE 06.08.2015 DPD020/03

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2015 - Ditta DI GIUSEPPE Domenico – C.F. DGSDNC51S10C901X — Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515.....114

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPD020/04

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2015 - *Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età* - Ditta MOTTINI Aquilino – MTTQLN50M31E691Q – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750321824.....116

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPD020/05

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2015 - Ditta ROMUALDI Giovanni – RMLGNN52H8H440G – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032.....119

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

DETERMINAZIONE 28.08.2015, n. DPD028/19

L.R. n. 25/88 –art. 10/2° comma. Sclassificazione terre civiche. Deliberazione Giunta Regionale n. 3554 del 30/12/1998. Integrazione.....121

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 30.07.2015 DPF011/01

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI" con sede legale in Via Cavour n. 98, Roseto degli Abruzzi (TE). Autoannullamento precedente Determinazione n. DPF011/114 del 29.07.2015.....122

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO .

DETERMINAZIONE 28.07.2015 DPF014/5

L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CANCELLAZIONE Cooperativa Sociale "Inclusiva – Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Giulianova, iscritta alla Sezione "B".....122

DETERMINAZIONE 28.07.2015 DPF014/6

L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CANCELLAZIONE Cooperativa Sociale “Il Grande Albero – Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di Pratola Peligna, iscritta alla Sezione “A”	123
DETERMINAZIONE 28.07.2015 DPF014/7	
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CANCELLAZIONE Cooperativa Sociale “L’Opera di Pietro Celestino – Società Cooperativa Sociale a r.l.” con sede legale nel Comune di L’Aquila, iscritta alla Sezione “B”.	123
DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPF014/9	
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata “MAURI’ Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di Chieti - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione “B”.	124
DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPF014/10	
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione “A” - Cooperativa Sociale “FANTACADABRA – Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di Sulmona.....	124
SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA DISTRETTUALE TERRITORIALE-MEDICINA CONVENZIONATA E PENITENZIARIA	
DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPF015/03	
Rettifica determinazione dirigenziale n. Dg1/40 del 18.11.2014.dott.ssa Cristina Puglielli.....	125
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	
Avviso di deposito Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 04.08.2015	127
COMUNE DI PESCARA	
Verbali di Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 109 e 110 del 03.08.2015	128
COMUNE DI SULMONA	
Avviso di deposito Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22-C del 11.07.2015	129
Decreto di esproprio n. 2 del 20.08.2015.....	130
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE	
Avviso	132
ENEL DISTRIBUZIONE	
Costruzione tratto di linea elettrica in cavo interrato e cabina di trasformazione per alimentazione ISOLBIT Comune di Cepagatti	134
Rifacimento tronco di linea in cavo interrato in via Gioia-via delle Industrie- via Massa d’Albe nel Comune di Avezzano	135

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

REGOLAMENTI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.08.2015, n. 5/REG.

“Modifiche al regolamento “L.R. 10/2004 - regolamento per la gestione faunistico - venatoria degli ungulati”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 39 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale n. 1 del 11.08.2015 del Consiglio Regionale - III Commissione Consiliare Permanente, in sede deliberante

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

EMANA

il seguente regolamento:

Indice

“Art. 1 (Modifiche ed integrazioni al Regolamento “L.R. 10/2004 - Regolamento per la gestione faunistico - venatoria degli ungulati”)	7 7
--	--------

“Art. 1

(Modifiche ed integrazioni al Regolamento “L.R. 10/2004 - Regolamento per la gestione faunistico - venatoria degli ungulati”)

Al Regolamento “L.R. 10/2004 -Regolamento per la gestione faunistico - venatoria degli ungulati” sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

a. Alla fine del comma 9 dell'articolo 1, è aggiunto il seguente periodo: “In caso il

cacciatore abbia già frequentato e superato la prova valutativa finale di corsi relativi alle figure di cui al comma 8 lettere b), c), d), e), f), g), h), j) e k), qualora ne frequenti di successivi, le parti dei programmi coincidenti con quelle dei corsi già conseguiti, sono automaticamente riconosciute e scomputate sia dal programma da seguire sia dalla relativa prova valutativa finale.”;

- b. Al comma 15 dell'articolo 1, dopo la parola “tra le parti”, sono aggiunte le seguenti: “, ovvero a seguito di richiesta dell'ATC alla quale non segua un accordo con la Provincia entro e non oltre il termine di trenta giorni lavorativi.”;
- c. Alla fine del comma 27 dell'articolo 1, è aggiunto il seguente periodo: “A decorrere dal 1 agosto 2015, le modifiche alle MA sono effettuate dagli ATC e comunicate alla Provincia entro e non oltre sette giorni dall'approvazione delle stesse da parte dei Comitati di Gestione.”;
- d. Il comma 28 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:
- “28. Il territorio non vocato rappresenta l'area nella quale la presenza del cinghiale è da ritenere incompatibile con la salvaguardia delle colture agricole e delle altre specie selvatiche. Fatto salvo quanto previsto nell'articolo 1 bis, in tale territorio, sono esclusi dalla gestione faunistico-venatoria, tendente ad eliminare la presenza del cinghiale, i cacciatori che partecipano alla gestione della specie all'interno della MA e sono ammesse tutte le tecniche di caccia tranne la braccata.”;
- e. Al comma 31 dell'articolo 1, le parole “in accordo con la Provincia” sono soppresse;
- f. Al comma 33 dell'articolo 1, le parole “e vidimato dalla Provincia” sono soppresse;
- g. Al comma 34 dell'articolo 1, le parole “dalla Provincia” sono sostituite con le seguenti: “dall'ATC”;
- h. Al comma 35 dell'articolo 1, sono apportate le seguenti modifiche:
- 1) Dopo le parole “e comunque compreso”, sono aggiunte le seguenti: “, di norma,”;

- 2) Dopo le parole “due vice-capisquadra.”, è inserito il seguente periodo: “L’ATC in presenza di contrasti tra le squadre o per migliorare la pianificazione faunistico-venatoria del territorio o per ottimizzare la gestione delle specie può ridurre o aumentare il numero minimo di componenti delle squadre rispettivamente fino a dieci e trenta”.
- i. Al comma 39 dell’articolo 1, le parole “Entro due anni dall’entrata in vigore del presente regolamento” sono sostituite dalle seguenti: “Entro il 30 giugno 2017”;
- j. Il comma 45 dell’articolo 1 è sostituito dal seguente:
- “45. Il caposquadra, congiuntamente ai vice-capisquadra, è responsabile del rispetto delle regole contenute nel presente Regolamento per la caccia al cinghiale in braccata nella MA di cui al comma 49. Entro il 30 giugno 2016 i capisquadra e i vice-capisquadra devono conseguire la qualifica di selecacciatore/selecontrollore”;
- k. Al comma 46 dell’articolo 1, le parole “e d’intesa con la Provincia” sono soppresse;
- l. Il comma 47 dell’articolo 1 è sostituito dal seguente:
- “47. Le zone di cui al comma 46 sono costituite da un’area continua, di estensione superficiale compresa tra 200 e 2.000 ettari, con i confini corrispondenti ad elementi fissi facilmente determinabili ed individuabili quali strade, fossi, ecc. Non costituiscono interruzione alla continuità territoriale elementi quali strade, ferrovie, corsi d’acqua e simili. Le zone di caccia sono individuate dall’ATC. L’assegnazione delle zone vocate viene effettuata per un periodo di cinque anni, rinnovabile. Fatto salvo quanto previsto al comma 61, qualora nelle MA rimangano zone non assegnate, l’ATC, su richiesta scritta da parte delle squadre della MA, da formularsi entro il 31 agosto di ogni anno, le ripartisce ed assegna, entro il 15 settembre, ed esclusivamente per la stagione venatoria in corso, a ciascuna richiedente una sola zona di superficie proporzionale al numero dei propri iscritti, possibilmente contigua a quella già assegnata, utilizzando i criteri di priorità previsti al comma 56. Con la nuova assegnazione la superficie complessiva a disposizione della squadra può superare il limite di 2.000 ettari. L’ATC, in presenza di contrasti tra le squadre o per migliorare la pianificazione faunistico-venatoria del territorio o per ottimizzare la gestione delle specie può revocare o modificare l’assegnazione o la perimetrazione delle zone anche durante la stagione venatoria in corso. Qualora non pervengano all’ATC nuove richieste di assegnazione di zone non assegnate, per l’anno venatorio in corso, provvede autonomamente alla ripartizione e all’assegnazione di dette zone alle squadre della MA, in modo proporzionale al numero dei propri iscritti, superando il limite dei 2.000 ettari ciascuna.”;
- m. Al comma 49 dell’articolo 1, dopo le parole “componenti delle squadre”, sono inserite le seguenti: “(prevedendone chiaramente anche le modalità di occupazione e di abbandono delle poste)”;
- n. Il comma 54 dell’articolo 1 è sostituito dal seguente:
- “54. Nelle MA e nelle zone di caccia assegnate alle squadre, anche durante lo svolgimento della caccia al cinghiale, è consentito a tutti i cacciatori di esercitarvi altre forme di caccia, tranne se partecipanti a qualsiasi titolo alla battuta del giorno.”
- o. Al comma 56 dell’articolo 1, le parole “dalla Provincia” sono sostituite dalle seguenti: “dall’ATC”;
- p. Alla lettera a) del comma 56 dell’articolo 1, dopo la parola “residenti” sono aggiunte le seguenti: “o nativi”;
- q. Al comma 58 dell’articolo 1, il numero “57” è sostituito con il numero: “56”;

- r. Il comma 72 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:
- "72. Durante lo svolgimento della braccata ai partecipanti è consentito abbattere esclusivamente il cinghiale e, se nel periodo ne è consentita la caccia, la volpe (*Vulpes Vulpes*). Ai partecipanti alla braccata, è vietato abbattere altri tipi di selvaggina, esercitare altre forme di caccia, detenere o utilizzare munizioni diverse da quelle a palla unica.";
- s. Al comma 108 dell'articolo 1, il numero "2" è sostituito con il numero: "3";
- t. Dopo l'articolo 1, è inserito il seguente:

"Art. 1 bis

(Salvaguardia delle colture agricole e delle altre specie selvatiche: contenimento dei danni causati dal cinghiale nel territorio non vocato)

1. Nel rispetto del Calendario venatorio, in presenza di danni documentati alle colture agricole o alle altre specie selvatiche nel territorio non vocato definito dal comma 28 dell'articolo 1, le Associazioni agricole rappresentate nell'ATC possono presentare allo stesso istanza d'intervento scritta. L'ATC, celermente, verificata l'effettiva presenza dei danni, incarica giornalmente con nota scritta una squadra, già assegnataria di una zona e che partecipa alla gestione della specie all'interno di una MA, d'intervenire. La squadra può utilizzare tutte le tecniche di caccia e, in deroga a quanto previsto dal comma 28 dell'articolo 1, se autorizzata dall'ATC, anche la braccata.
2. Le squadre interessate a partecipare alle attività previste dal presente articolo presentano domanda scritta all'ATC entro il 31 agosto di ogni anno e sono automaticamente inserite cronologicamente nell'elenco annuale da cui l'ATC, con criteri di rotazione delle squadre e delle zone, le seleziona per interventi giornalieri.
3. L'ATC alla nota scritta con la quale incarica d'intervento una squadra, su cui riporta espressamente il giorno d'intervento e l'autorizzazione o il diniego dell'utilizzazione anche della tecnica di caccia della braccata, allega

fotocopia della cartografia dell'area in cui la stessa è chiamata ad agire.

4. La squadra incaricata conferma, entro e non oltre dodici ore dal ricevimento della nota d'intervento, l'accettazione dell'incarico e, decorso inutilmente tale termine, l'ATC incarica dell'intervento la squadra che nell'elenco cronologico la segue. La nota e la cartografia sono inviate prima dell'intervento agli organi deputati al controllo.
 5. Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo possono essere effettuate anche con mezzi telematici.";
- u. Dopo l'articolo 1 bis è inserito il seguente:

"Art. 1 ter

(Piani di gestione dei cervidi)

1. La Provincia o gli ATC, delegati ai sensi del comma 15 dell'articolo 1, entro sei mesi dall'approvazione del presente regolamento, adottano un Piano quinquennale di gestione dei cervidi. Per i cervidi nella tabella sottostante vengono fornite le superfici ottimali dei comprensori cui fare riferimento per la gestione di una popolazione.

	Superficie (ha)
Capriolo	1.500-5.000
Cervo	25.000 - 60.000

2. Per quanto riguarda i cervidi per ogni comprensorio faunistico di gestione devono essere identificati delle densità ottimali (dette densità obiettivo), espresse come numero di capi ogni 100 ettari di territorio, intese e calcolate rispetto alla superficie territoriale idonea alla specie di ciascuna unità di gestione. Nella tabella sottostante vengono forniti i valori di riferimento delle densità obiettivo per cervo e capriolo (i valori possono variare in funzione delle condizioni locali e degli obiettivi delle specifiche strategie di gestione adottate).

	Densità di riferimento indicative
Capriolo	10 -30 capi /100 ha
Cervo	1,5 - 6 capi/100 ha

3. I Piani quinquennali devono contenere:
- la carta della vocazione faunistica;
 - l'individuazione dei comprensori faunistici di gestione;
 - gli obiettivi del piano;
 - l'indicazione delle modalità per gli interventi di miglioramento ambientale;
 - l'indicazione e la localizzazione degli eventuali danni causati dai cervidi e gli interventi di prevenzione da adottare;
 - l'indicazione delle modalità dei censimenti delle popolazioni;
 - le indicazioni per la modulistica relativa alle varie fasi di gestione della specie.
4. I Piani quinquennali di gestione dei cervidi sono subordinati, per la loro adozione, al parere dell'ISPRA.
5. Ai fini di un'ottimale gestione faunistica delle popolazioni di cervo, la Regione, le Province o gli ATC, possono stipulare tra loro o con altre regioni e province non abruzzesi interessate, nonché con gli enti gestori delle aree protette, specifici protocolli per la gestione della specie in ambiti territoriali omogenei. Gli ATC per l'espletamento di tali funzioni devono avvalersi di tecnici con qualifiche definite dall'articolo 1, comma 8, lettera a).

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.07.2015 n. 568

L.R. 3 marzo 2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità. Conferimento delega di funzioni di "autorità espropriante" per la costruzione di un impianto idroelettrico nel Comune di Palena (CH). Ditta Proponente: Nuova Energia S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 387 del 29.12.2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" ed in particolare l'art. 12, concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative il procedimento dell'autorizzazione unica, che al comma 1 dichiara che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzati ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. n. 7 del 03/03/2010 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. n. 28 del 19/06/2012 "Modifiche alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità) ed integrazione alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale)";

PRESO ATTO dell'istanza del 29/04/2015 presentata dalle Società Nuova Energia S.p.a. e acquisita al protocollo regionale n° RA/119882 del 06/05/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico di potenza di concessione pari a 443,53 kW da ubicarsi nel Comune di Palena (CH) loc. "Torre";

CONSIDERATO che la L.R. 7/2010 all'art. 5, dispone, tra l'altro, di conferire agli Enti Locali, con distinti provvedimenti dirigenziali, le funzioni di "autorità espropriante" congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura, relativamente a opere pubbliche di competenza regionale o ad opere private dichiarate di pubblica utilità in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO che nella fattispecie trattasi di opere che interessano il territorio di un solo Comune e che pertanto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera a), costituisce autorità espropriante il Comune ove insiste l'opera soggetta ad espropri;

CONSIDERATA la possibilità di conferire ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.R. n. 7/2010, all'Amministrazione Comunale di Palena la funzione di "autorità espropriante" congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura, relativamente alla costruzione di un impianto idroelettrico e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, da ubicarsi nel Comune di Palena (CH). Società proponente: Nuova Energia S.p.a. di Lanciano (CH) - di cui all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, acquisita al protocollo regionale n° RA/119882 del 06/05/2015;

DATO ATTO, altresì, che l'art. 5 comma 6 della richiamata L.R. n. 7/2010 dispone che *"con provvedimento della Giunta regionale saranno determinate le modalità di attuazione delle deleghe previa approvazione di uno schema tipo di convenzione che disciplini i rapporti tra delegante e delegato"*;

CONSIDERATO doveroso non impedire lo svolgimento dei procedimenti di autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e quindi, nelle more della determinazione delle modalità di attuazione delle deleghe di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 7/2010, di procedere attraverso la definizione di delibera di giunta straordinaria e specifica, facendo riferimento allo schema di Convenzione approvato dalla Conferenza

Permanente Regione-Enti Locali di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 7/2010 e ai criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate;

DATO ATTO che l'intero onere finanziario della spesa per l'acquisizione degli immobili ovvero del loro asservimento nonché dell'intera procedura espropriativa, così come individuato all'art. 5 commi 5 e 8 della L.R. n. 7 del 03/03/2010, sono a carico del soggetto Proponente, che è, per l'impianto in oggetto la Società Nuova Energia S.p.a. con sede legale in Lanciano (CH) - Via Dalmazia, n. 27;

RITENUTO di dover approvare l'Allegato A "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate" recante la formula per il calcolo degli importi da erogare agli stessi Enti, approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali come risulta dalla copia dei verbali in data 04/07/2007 e 08/07/2009 in atti della Regione Abruzzo, evidenziando che le opere oggetto del presente provvedimento sono opere private dichiarate di pubblica utilità ai sensi di legge e pertanto tutti gli oneri di previsione della spesa per l'acquisizione degli immobili ovvero il loro asservimento nonché per l'espletamento delle procedure espropriative, sono a carico dei proponenti e rese direttamente dagli stessi all'autorità espropriante;

RITENUTO di dover approvare l'Allegato B "Convenzione per impianto idroelettrico - Nuova Energia SpA" redatto secondo lo *Schema di convenzione* approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali, tenuto conto della facoltà della Regione di delegare con provvedimenti regionali le funzioni espropriative agli Enti locali, stabilendone limiti e modalità, come negli incontri della Conferenza di cui ai verbali del 04/07/2007 e 08/07/2009, in atti della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO di dover avviare la fase dell'intera procedura di esproprio per l'impianto idroelettrico sito nel Comune di Palena (CH), proposto dalla Società Nuova Energia SpA con istanza acquisita al protocollo regionale n° RA/119882 del 06/05/2015;

RITENUTO opportuno, così come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.P.R. 327/01 - che

prevede che le Regioni individuino ed organizzino l'ufficio per le espropriazioni, ovvero attribuiscono i relativi poteri ad un ufficio già esistente - individuare l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA quale ufficio idoneo alla definizione delle procedure di esproprio per la realizzazione dell'impianto di che trattasi e alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti l'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che in fase di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 la struttura competente istruisce la pratica nella sua completa documentazione, comprensiva di Piano particellare di esproprio;

RITENUTO pertanto opportuno definire i costi istruttori in favore della Regione per la fase di istruttoria preliminare all'avvio del procedimento di cui all'art. 12 D.Lgs 387/03 e per il rilascio dell'autorizzazione con la conseguente dichiarazione di pubblica utilità, così come previsti nella quota Pp dell'Allegato A "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate" i quali saranno versati, dalla ditta proponente, contestualmente alla stipula della convenzione, in favore della Regione Abruzzo sul c.c. della Regione Abruzzo c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna - IBAN Omissis - con la seguente causale "Servizio DA13 - costi istruttori relativi alla fase di istruttoria preliminare all'avvio del procedimento ex art. 12 D.Lgs 387/03 e al rilascio dell'autorizzazione con la conseguente dichiarazione di pubblica utilità" e successivamente accertati dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA sul capitolo di entrata 31110 "Entrate derivanti dai diritti di istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. - L.R. 09.08.2006 n. 27";

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità tecnico - amministrativa del presente atto e che la presente non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali apponendo la propria

firma sul presente provvedimento attesta che il contenuto dello stesso è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso Dipartimento;

a voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di delegare** all'Amministrazione Comunale di Palena (CH), ai sensi e per gli effetti della L. R. n. 7 del 03/03/2010 e s.m.i., le funzioni di "autorità espropriante" per la realizzazione delle opere relative al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico e delle sue opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, della potenza di concessione pari a 443,53 kW da ubicarsi nel Comune di Palena (CH) loc. "Torre". Società Proponente Nuova Energia S.p.a. di Lanciano (CH) - istanza acquisita al protocollo regionale n° RA/119882 del 06/05/2015.
2. **di approvare** l'allegato A "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate" approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali.
3. **di approvare** l'Allegato B "Convenzione per impianto idroelettrico - Nuova Energia Spa" redatto secondo lo schema di convenzione approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali, da stipulare con l'Amministrazione Comunale di Palena, autorizzando all'uopo il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali" o suo delegato.
4. **di individuare** ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 327/01, l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA quale ufficio idoneo alla definizione delle procedure di esproprio per la realizzazione dell'impianto di che trattasi

e alla adozione dei provvedimenti conseguenti l'adozione del presente atto.

5. **di stabilire** che i costi istruttori relativi alla fase di istruttoria preliminare all'avvio del procedimento ex art. 12 D.Lgs 387/03 e al rilascio dell'autorizzazione con la conseguente dichiarazione di pubblica utilità, così come previsti nella quota Pp dell'Allegato A "*Criteria per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate*" siano versati, dalla ditta proponente, contestualmente alla stipula delle convenzioni, in favore della Regione Abruzzo sul c.c. della Regione Abruzzo c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna - IBAN Omissi - con la seguente causale "Servizio DA13 - costi istruttori relativi alla fase di istruttoria preliminare all'avvio del procedimento ex art. 12 D.Lgs 387/03 e al rilascio dell'autorizzazione con la conseguente dichiarazione di pubblica utilità" e successivamente accertati dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA sul capitolo di entrata 31110 "Entrate derivanti dai diritti di istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. - L.R. 09.08.2006 n. 27".
6. **che il presente provvedimento** venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

Allegato A

“Criteri per il calcolo
dei compensi da erogare agli Enti Locali affidatari di procedure espropriative delegate”
art. 5 comma 5 lett. a. – L.R. n. /

$$Ts = Si + Sp$$

$$Si = Qb1 + Qb2 + [Pp] + [Pesp] + [Pocct]$$

$$Pp = qb$$

$$Pesp = (Cgm \times n. \text{ dip. } \times n. \text{ gg.}) + [qp (es) \times n. \text{ particelle}]$$

$$Pocct = [qp (occ) \times n. \text{ particelle}]$$

Dove:

Ts	Totale spese procedurali
Si	Spese istruttoria ed esecuzione procedura
Sp	Preventivo spese di pubblicazione art. 11 comma 2
Qb1	Quota base unica pari ad €. 3.000,00
Qb2	Quota base variabile in rapporto al valore complessivo, indicato sul quadro economico di progetto, in previsione della spesa per l'acquisizione degli immobili di cui all'art. 5 comma 5 lettere b., c. e d. pari a I (b + c + d): €. 1.000,00 I (b + c + d) ≤ €. 10.000,00) €. 2.000,00 I (b + c + d) ≤ €. 100.000,00) €. 5.000,00 I (b + c + d) > €. 100.000,00)
Ip	Importo dell'opera a base di gara
Pp	Procedura preliminare: fase di sottoposizione dei beni al vincolo preordinato all'esproprio (Tit. II Capo II DPR 327/01)
Pesp	Procedura espropriativa: fase della dichiarazione di pubblica utilità (Tit. II Capo III DPR 327/01); fase di emanazione del decreto di esproprio (Tit. II Capo IV DPR 327/01); pagamento indennità d'esproprio (Tit. II Capo V DPR 327/01)
Pocct	Procedura di occupazione temporanea
qb	quota base in rapporto al valore dell'importo dell'opera a base di gara: €. 2.000,00 (Ip ≤ €. 200.000,00) €. 3.000,00 (Ip ≤ €. 1.000.000,00) €. 4.000,00 (Ip ≤ €. 5.000.000,00) €. 5.000,00 (Ip > €. 5.000.000,00)
Cgm	Costo giornaliero medio, comprensivo di indennità di straordinario, rimborsi e trasferte
dip	dipendenti
gg	giorni
qp (es)	quota per ogni particella esproprianda
qp (occ)	quota per ogni particella da occupare temporaneamente

- I medesimi criteri sono validi anche in caso di asservimento, con la condizione che le quote (Qb e qb) sono ridotte del 50%.

ALLEGATO come parte integrante alla delibe-
 razione n. 568 del 6/4/15
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Carlo Massacesi)
M. Dubois de Grillo



Rep. n.

CONVENZIONE per impianto idroelettrico – Nuova Energia SpA

Per la delega di funzioni di "autorità espropriante" ivi comprese le competenze del procedimento espropriativo per la costruzione di un impianto idroelettrico e delle sue opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, della potenza di concessione pari a 443,53 kW da ubicarsi nel Comune di Palena (CH) loc. "Torre". Società Proponente Nuova Energia S.p.A. di Lanciano (CH) – istanza presentata il 29/04/2015 alla Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e acquisita al protocollo regionale n° RA/119882 del 06/05/2015.

L'anno duemila....., il giorno del mese di..... in
 e presso gli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo,
 Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche
 Ambientali, di Pescara

tra

la Regione Abruzzo, con sede legale in L'Aquila, Via Leonardo Da Vinci
 cap 67100, C. F. 80003170661, rappresentata dal Dirigente del Servizio
 Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA del Dipartimento Opere
 Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Dott.
, nato a il
, domiciliato in ragione della carica
 rivestita in presso gli uffici della Giunta regionale
 d'Abruzzo, Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e
 Politiche Ambientali;

e

l'Amministrazione Comunale di Palena con sede in
 rappresentato dal
, nato a il

8

....., domiciliato in ragione della carica rivestita in Via
.....;

si conviene e stipula quanto segue:

PREMESSO

- che la L.R. n. 7 del 03 marzo 2010 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" all'art. 5 prevede il potere per la Regione di delegare agli Enti Locali le funzioni di "autorità espropriante" relativamente a opere pubbliche di competenza regionale, o ad opere private dichiarate di pubblica utilità dalla Regione e detta norme precise per l'esercizio di tale facoltà e per l'eventuale revoca in casi di inerzia da parte del delegato;
- che la L.R. n. 7 del 03 marzo 2010 citata all'art. 3 comma 4, così come modificata dalla L.R. 28 del 19 giugno 2012, dispone che possono essere altresì "autorità esproprianti", ai sensi della presente legge, le società costituite e partecipate da Comuni e Province, ove le amministrazioni medesime abbiano provveduto a delegare loro la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità e, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega con apposito provvedimento;
- che la Società Nuova Energia SpA, denominata proponente, ha presentato il 29/04/2015 istanza per la realizzazione di un impianto idroelettrico e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e al funzionamento dell'impianto stesso, di potenza di concessione pari a 443,53 kW, da ubicarsi nel Comune di Palena (CH) di cui al progetto definitivo acquisito al protocollo regionale n°

RA/119882 del 06/05/2015, in atti del competente Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA;

- che la Regione Abruzzo ha avviato il procedimento e convocato la conferenza dei servizi per il giorno 23 giugno 2015;
- che la Regione Abruzzo intende delegare, ai sensi della citata legge regionale, all'Amministrazione Comunale di Palena con sede in, i compiti e le funzioni di "autorità espropriante" per l'espletamento della restante parte della procedura espropriativa connessa ai lavori sopra indicati nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla vigente disciplina normativa;
- che con deliberazione n. del la Giunta Regionale d'Abruzzo ha approvato lo schema tipo di convenzione recante la disciplina dei rapporti tra delegante e delegato e i "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate" sui quali la Conferenza Permanente Regione Enti Locali ha espresso parere favorevole, come risulta dai verbali del 04/07/2007 e del 08/07/2009;
- che le parti, come sopra costituite e rappresentate, hanno convenuto sulla necessità di definire con la presente convenzione le modalità di espletamento delle procedure espropriative di che trattasi e di tutti gli adempimenti di esecuzione ad esse correlati in attuazione delle direttive impartite dalla Giunta Regionale con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale.

Quanto sopra premesso da formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:



Art. 1

La Regione Abruzzo delega all'Amministrazione Comunale di Palena con sede in, i compiti e le funzioni di "autorità espropriante" ivi comprese le competenze del procedimento espropriativo nonché le attribuzioni concernenti l'espletamento, nel rispetto di termini e modalità previsti del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 (Capo III, IV e V), di tutte le incombenze gestionali ed esecutive strettamente collegate al procedimento espropriativo, qui di seguito elencate:

- Responsabilità del procedimento;
- Procedura per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (Tit. II Capo II DPR 327/01);
- Procedura espropriativa: fase di emanazione del decreto di esproprio (Tit. II Capo IV DPR 327/01); pagamento indennità d'esproprio (Tit. II Capo V DPR 327/01);
- Accertamento della sussistenza dei vincoli preordinati all'esproprio (es. efficacia dell'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante ecc.);
- Verifica e adozione della notifica dei vari atti e provvedimenti agli interessati, facenti parte della procedura espropriativa e costituenti presupposti di legittimità della stessa;
- Provvedimenti di determinazione dell'indennità, a seconda della casistica scaturente da: accettazione dell'indennità, oppure caso di nomina di tecnico di parte, oppure cessione volontaria tramite atti notarili ed altre casistiche comportanti differenziazione di procedura espropriativa, quindi individuazione Studio notarile con i successivi provvedimenti di pagamento spese di stipula e quant'altro, nonché pagamento indennità e o deposito delle somme;
- Decreto di esproprio e/o di asservimento, ed esecuzione del medesimo decreto, con successivi adempimenti;
- Attività di accertamento, verifica e rendicontazione delle spese occorrenti per la realizzazione della procedura espropriativa.

Al fine di consentire l'espletamento delle attività sopra elencate, l'Amministrazione Comunale di Palena determina gli oneri finanziari di previsione della spesa per l'acquisizione degli immobili ovvero il loro

asservimento nonché gli oneri amministrativi connessi alla procedura espropriativa tenendo conto anche dei Criteri di cui all'Allegato A della D.G.R. n°del..... la cui disponibilità è resa dal proponente l'impianto di che trattasi.



Qualora l'opera di che trattasi non venisse realizzata o ultimata per le funzioni delegate di cui al presente art. 1, tutti i costi resteranno a carico del medesimo Proponente.

Art. 2

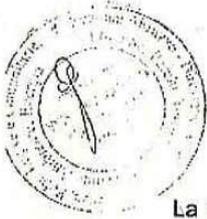
Le parti, di comune accordo, dichiarano di approvare il crono programma delle attività che verrà accluso alla convenzione al momento della sottoscrizione, che ne costituirà parte integrante e sostanziale.

Art. 3

Le aree espropriate e/o asservite e le opere realizzate saranno intestate a

Art. 4

L'Amministrazione Comunale di Palena, nominerà in relazione alla procedura di esproprio in oggetto il responsabile del procedimento che, ai sensi della vigente disciplina normativa, curerà integralmente l'espletamento delle prescritte - procedure tecniche ed amministrative preordinate all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di cui al progetto in oggetto.



Art. 5

La Regione Abruzzo resta sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità e controversia dovesse insorgere in merito alla procedura espropriativa, alla stima delle indennità di esproprio, occupazione e/o asservimento da parte delle ditte espropriande ed altri e pertanto non ricorre il caso di cui all'art. 5 comma 8 della L.R. n.7/2010.

Art. 6

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pescara, li

Per il Comune di Palena

(.....)

Per la Regione Abruzzo

Il Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA

(.....)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 611

L.R.30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda Titolo II, Art 32 - "Disposizioni di attuazione per gli Interventi diretti della Giunta Regionale"**LA GIUNTA REGIONALE**

RICHIAMATA la L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato", indicata come "legge regionale", che nella Parte prima, Titolo II "Funzioni della Regione e degli Enti locali", prevede all'art. 5 comma 3 lett. a) che sono riservate alla Regione le funzioni amministrative di cui agli artt. 28 e seguenti della stessa legge regionale, concernenti, tra l'altro, gli "Interventi diretti della Giunta Regionale"

RICHIAMATO altresì, il Titolo II della Parte seconda della stessa legge regionale, che in particolare disciplina gli "Interventi diretti della Giunta Regionale";

ATTESO che i commi 1 e 2 dell'art. 32 della legge regionale rispettivamente prevedono, il primo che la Giunta Regionale è autorizzata a finanziare e realizzare iniziative per la nascita di imprese artigiane gestite da disabili e composte a maggioranza di capitale e soci disabili, il secondo che la stessa Giunta è autorizzata a finanziare e realizzare iniziative per l'avvio e il consolidamento di imprese artigiane gestite da donne imprenditrici e composte a maggioranza di capitale e soci donne, in particolare favorendo le donne in fuoriuscita dal processo produttivo;

ATTESO che le iniziative di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 32, secondo quanto previsto nel comma 3 dello stesso art. 32, possono comprendere l'acquisto, la locazione finanziaria, la ristrutturazione di locali, l'acquisto o la locazione finanziaria di macchine ed attrezzature connesse con la produzione;

ATTESO che l'art. 4 "Disposizioni di attuazione" della legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, in tutte le norme della stessa nelle quali è previsto, detta le disposizioni di attuazione della stessa legge

secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza;

ATTESO che l'art. 32, comma 4, della legge regionale prevede che la Giunta Regionale, con proprio atto, stabilisce criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 32 richiamato;

ATTESO, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della legge regionale dover dettare le disposizioni di attuazione per gli "Interventi diretti della Giunta Regionale" di cui all'art. 32, comma 1 (nascita di imprese artigiane gestite da disabili e composte a maggioranza di capitale e soci disabili) e comma 2 (avvio e consolidamento di imprese artigiane gestite da donne imprenditrici e composte a maggioranza di capitale e soci donne);

ATTESO che il presente atto è stato redatto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza così come previsto nell'art. 4 sopra richiamato della legge regionale;

ATTESO che il presente atto è stato redatto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza così come previsto nell'art. 4 sopra richiamato della legge regionale;

DATO ATTO che le Associazioni Regionali Artigiane di categoria hanno espresso il proprio assenso in ordine al testo delle Disposizioni di attuazione oggetto del presente provvedimento;

ATTESO che l'adozione del presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO:

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e dal Dirigente del Servizio proponente in ordine alla regolarità tecnico -

amministrativa, nonchè alla legittimità del presente provvedimento;

SENTITO il Relatore;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate,

1. **di dettare** le disposizioni di attuazione dell'art. 32 del Titolo II della Parte seconda della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 " Nuova legge organica in materia di artigianato", indicata come "legge regionale", per gli "Interventi diretti della Giunta Regionale", così come sotto riportato:
 - Artt. 32 della L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 - "Disposizioni di attuazione per gli Interventi diretti della Giunta Regionale " - Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale.
2. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **611** del **21 LUG. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)

ALLEGATO N. 1



ART. 32 DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2009, N. 23 - "DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE PER GLI INTERVENTI DIRETTI"

Art. 1 - Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

1. Le imprese artigiane costituite ai sensi dell'art.32, commi 1 e 2 della legge regionale possono presentare richiesta di contributo alla competente Struttura della Giunta Regionale entro e non oltre il mese di febbraio di ogni anno, a pena di esclusione.
2. La condizione di disabilità deve risultare da documentazione rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locale.

Art. 2 - Concessione ed erogazione dei contributi

1. La competente Struttura della Giunta Regionale, con proprio atto, valuta previamente la rispondenza e l'adeguatezza dei progetti e successivamente procede all'approvazione di uno o più progetti.
2. Le agevolazioni sono concesse nella misura massima dell'40% e comunque fino a un massimo di € 25.000,00 delle spese sostenute.
3. Le tipologie di spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto, alla locazione finanziaria, alla ristrutturazione di locali, all'acquisto e locazione finanziaria di macchine nuove connesse con la produzione.
4. Sono ammissibili a contributo le spese comprovate da documentazione giustificativa di spesa fiscalmente valida ed effettuate in data non anteriore ad un anno dalla data di presentazione della richiesta di contributo.
5. Nel caso in cui la disponibilità finanziaria non sia sufficiente per soddisfare tutte le richieste risultate ammissibili, si ammettono a contributo le domande, effettuando un abbattimento percentuale sulle agevolazioni nella misura resa necessaria dall'ammontare della disponibilità finanziaria.

Art. 3 - Casi di revoca dei contributi

1. Le agevolazioni regionali sono revocate e si procede al recupero delle somme erogate nel caso di non sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge.

Art. 4 - Attività di istruttoria e di erogazione dei contributi

1. L'attività di istruttoria e di erogazione delle agevolazioni di cui all'art. 32, commi 1 e 2, può essere delegata a società o ente strumentale regionale, secondo le previsioni di cui all'art. 33 della legge regionale.

Art. 5 - Clausola "de minimis" e cumulabilità

1. Gli incentivi previsti dal presente Atto sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", per cui l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Art. 6 Norma finale

1. Con determinazione dirigenziale possono essere assunte ulteriori disposizioni ai fini dell'applicazione degli art. 32 e 33 della legge regionale e del presente atto.



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
SEGRETERIA REGIONALE
La presente copia, esposta di
N° 2 fogli, è conforme
all'originale esibito presso que-
st'ufficio.
30-06-2015
Il Segretario
Federico

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 612

L.R. 30 ottobre 2009, n. 23, Parte Quinta Titolo II, art. 55 - " Disposizioni di attuazione per la costituzione e per lo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Tecnica e per l'eventuale accreditamento"

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la L.R.30 ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato", indicata come "legge regionale" che nella Parte quinta Titolo II " Osservatorio regionale per l'artigianato e Centri di Assistenza Tecnica", all'art. 55 prevede che:

- la Regione individua nell'assistenza tecnica alle imprese uno strumento per favorire l'ammodernamento del tessuto produttivo;
- l'attività di assistenza tecnica può essere prestata da centri di assistenza tecnica alle imprese, denominati CAT, costituiti, anche in forma consortile, dalle Associazioni artigiane di categoria;
- i centri svolgono, a favore delle attività imprenditoriali e degli stessi imprenditori artigiani, attività di assistenza tecnica e di formazione e aggiornamento in diversi ambiti di materia previsti nella stessa legge regionale ed in altre materie eventualmente previste dagli statuti;

ATTESO che il comma 4 dello stesso art. 55 della legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, con proprio provvedimento, prevede le modalità ed i criteri per la costituzione e per lo svolgimento delle attività dei centri di assistenza tecnica e per l'eventuale accreditamento;

ATTESO che l'art. 4 "Disposizioni di attuazione" della citata legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, in tutte le norme della stessa nelle quali è previsto, detta le disposizioni di attuazione della stessa legge secondo criteri di imparzialità, trasparenza,

buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza;

ATTESO, ai sensi dell'art. 55, comma 4, della legge regionale dover dettare le disposizioni di attuazione per la costituzione e per lo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Tecnica e per l'eventuale accreditamento;

ATTESO che il presente atto è stato redatto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza, così come previsto nell'art. 4 sopra richiamato della legge regionale;

DATO ATTO che le Associazioni Regionali Artigiane di categoria hanno espresso il proprio assenso in ordine al testo delle Disposizioni di attuazione oggetto del presente provvedimento;

ATTESO che l'adozione del presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO:

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e dal Dirigente del Servizio proponente in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

SENTITO il Relatore;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate,

1. **di dettare** le disposizioni di attuazione dell'art. 55 della L.R 30 ottobre 2009, n. 23, "Nuova legge organica in materia di artigianato", indicata come "legge regionale" in ordine a "Costituzione e svolgimento delle attività dei Centri di

Assistenza Tecnica ed eventuale accreditamento” così come segue:

- Art. 55 della L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 - “Disposizioni di attuazione per la costituzione e per lo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Tecnica e per l’eventuale accreditamento” - Allegato n. 1, Parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **612** del **21 LUG. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)

ALLEGATO n. 1

Art. 55 della L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 - "Disposizioni di attuazione per la costituzione e per lo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Tecnica e per l'eventuale accreditamento".

Art. 1 - Definizione e costituzione dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese

1. I servizi di assistenza tecnica alle imprese sono individuati dalla Regione Abruzzo quale strumento per favorire l'ammodernamento del tessuto produttivo.
2. L'attività di assistenza tecnica alle imprese può essere prestata dai Centri di Assistenza Tecnica alle imprese, denominati CAT, costituiti, anche in forma consortile, dalle associazioni di categoria artigiane.

Art. 2 - Svolgimento delle attività

1. I Centri di Assistenza Tecnica forniscono servizi finalizzati ad assistere le imprese artigiane nella loro fase costitutiva e nella gestione economica e finanziaria, ad incoraggiare i processi di ammodernamento e ad agevolare l'accesso ai finanziamenti e al sistema dei servizi reali.
2. I Centri svolgono, a favore delle attività imprenditoriali e degli stessi imprenditori artigiani, attività di assistenza tecnica e di formazione e aggiornamento in materia di innovazione tecnologica ed organizzativa, di gestione economica e finanziaria d'impresa; di accesso ai finanziamenti anche comunitari; di sicurezza e tutela dei consumatori, di tutela dell'ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro; di certificazione di qualità, analisi e studi di mercato, di promozione delle imprese e delle loro forme associate a livello locale, regionale e nazionale, ed ogni altra attività connessa a quelle citate e prevista dagli statuti.

Art. 3 - Requisiti per l'accreditamento

1. I Centri di Assistenza Tecnica, al fine di potere ottenere l'accreditamento, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) apposita previsione nello statuto, relativa alla prestazione di servizi a favore delle imprese richiedenti, a prescindere dall'appartenenza o meno delle stesse imprese alle associazioni di categoria costituenti il centro;
 - b) disponibilità di sede stabile organizzativa, in almeno una provincia del territorio regionale, con personale dipendente adeguato;
 - c) struttura organizzativa, formativa e di consulenza in grado di assicurare qualificati livelli di prestazione;
 - d) competenze specifiche nelle materie oggetto dei servizi prestati;
 - e) instaurazione di almeno cinquanta rapporti di assistenza tecnica con le aziende.

Art. 5 - Procedimento per l'accreditamento regionale

1. Le richieste di accreditamento possono essere presentate a seguito di avviso pubblicato sul B.U.R.A.T. secondo le modalità e i termini previsti dal medesimo.
2. L'esame e la valutazione delle richieste di accreditamento sono in capo alla competente Struttura della Giunta Regionale.
3. L'accreditamento dei Centri di assistenza tecnica è stabilito con determinazione dirigenziale.

Art. 6 - Controlli e revoca

1. Nei confronti dei Centri di Assistenza Tecnica possono essere disposti controlli a cura della competente Struttura della Giunta regionale, anche in ordine al permanere dei requisiti richiesti per l'accreditamento dei Centri.
2. L'accreditamento regionale è revocato qualora, a seguito di accertamenti, risulti che sia venuto meno anche uno solo dei requisiti previsti.

Art. 7 - Incentivazioni

1. La Giunta Regionale promuove l'attuazione dell'assistenza tecnica qualificata alle imprese artigiane, avvalendosi dei Centri di Assistenza Tecnica.
2. Sulla base di specifico stanziamento di risorse, a seguito di avviso pubblicato sul B.U.R.A.T., i Centri di Assistenza Tecnica accreditati possono presentare alla Giunta Regionale le domande di contributo secondo le modalità ed i termini stabiliti nel medesimo avviso.
3. Per ciascun Centro sono concessi contributi:
 - a) fino al 60% delle spese relative alla costituzione dei Centri ed all'attivazione di sportelli per ogni provincia del territorio regionale;
 - b) fino al 60% delle spese di attività con un massimo di € 150.000,00 per ogni CAT.
4. In relazione alla tipologia di spese di cui al precedente comma 3 lett. a) del presente articolo sono ammissibili le spese relative a:
 - approvazione di atto costitutivo, di statuto ed eventuali modifiche;
 - acquisto di attrezzature informatiche, hardware, software;
 - consulenze esterne.
5. In relazione alla tipologia di spese di cui al precedente comma 3, lett. b) del presente articolo sono ammissibili le spese relative ai servizi di assistenza tecnica, formazione ed aggiornamento di cui al precedente art. 2.
6. I contributi di cui al presente articolo sono concessi ai Centri di Assistenza Tecnica che realizzino progetti specifici di assistenza tecnica alle imprese, riferiti alle tipologie di servizi di cui al precedente art. 2, adeguatamente documentati.

Art. 8 - Clausola "de minimis" e cumulabilità

1. Gli incentivi previsti dal presente Atto sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", per cui l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Art. 9 - Norma finale

1. Con determinazione dirigenziale possono essere assunte ulteriori disposizioni ai fini dell'applicazione dell'art. 55 della legge regionale e del presente atto.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

La presente copia, composta di
N° 2 fasciate, è conforme
all'originale esibito presso que-
sto servizio.

In data 09/09/2015

30-09-2015

F. Federico

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 613

L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda Titolo II, Artt da 28 a 31 - " Disposizioni di attuazione per gli Aiuti alla trasmissione d'impresa e alla creazione d'impresa o start - up".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato", indicata come "legge regionale", che nella Parte prima, Titolo II " Funzioni della Regione e degli Enti locali", prevede all'art. 5, comma 3 lett. a) che sono riservate alla Regione le funzioni amministrative di cui agli artt. 28 e seguenti della stessa legge regionale, concernenti, tra l'altro, gli "Aiuti alla trasmissione d'impresa e alla creazione d'impresa o start - up";

RICHIAMATO altresì, il Titolo II della Parte seconda della stessa legge regionale, che in particolare disciplina gli "Aiuti alla trasmissione d'impresa e alla Creazione di impresa o Start - up";

ATTESO che gli artt. 28 e 30 della legge regionale prevedono che la Giunta Regionale promuove iniziative intese ad attuare il trasferimento di proprietà di un'impresa artigiana da un titolare ad un altro, al fine di non disperdere le attività imprenditoriali già in essere e di salvaguardare i livelli occupazionali;

ATTESO che gli artt. 29 e 30 della legge regionale prevedono che la stessa Giunta Regionale promuove iniziative intese a porre in essere aiuti alla creazione d'impresa, altrimenti denominata start - up, al fine di accrescere la nascita di nuova imprenditorialità e di favorire la crescita occupazionale;

ATTESO che l'art. 4 "Disposizioni di attuazione" della legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, in tutte le norme della stessa nelle quali è previsto, detta le disposizioni di attuazione della stessa legge secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza;

ATTESO che l'art. 31, comma 1, della legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, con proprio atto, disciplina l'applicazione delle previsioni normative per gli "Aiuti alla trasmissione d'impresa e alla creazione d'impresa o start - up", dettando criteri e modalità per quanto attiene a:

- a. termine e modalità di presentazione delle richieste di contributo;
- b. individuazione dei concetti di "cedente" e "successore";
- c. contenuti dei progetti;
- d. concessione ed erogazione dei contributi;
- e. casi di revoca e decurtazione dei contributi;
- f. rendicontazione di spesa;
- i. monitoraggio;

ATTESO, ai sensi dell'art. 31, comma 1 della legge regionale dover dettare le disposizioni di attuazione, rispettivamente per gli "Aiuti alla trasmissione d'impresa" di cui agli artt. 28 e 30 e per gli "Aiuti alla creazione d'impresa o start - up di cui agli artt. 29 e 30;

ATTESO che il presente atto è stato redatto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza così come previsto nell'art. 4 sopra richiamato della legge regionale;

DATO ATTO che le Associazioni Regionali Artigiane di categoria hanno espresso il proprio assenso in ordine al testo delle Disposizioni di attuazioni oggetto del presente provvedimento;

ATTESO che l'adozione del presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO:

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e dal Dirigente del Servizio proponente in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, nonchè alla legittimità del presente provvedimento;

SENTITO il Relatore;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate,

1. **di dettare** le disposizioni di attuazione degli artt. da 28 a 31 del Titolo II della Parte seconda della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 “ Nuova legge organica in materia di artigianato”, indicata come “legge regionale”, rispettivamente per gli “Aiuti alla trasmissione d’impresa” e per gli “Aiuti alla creazione d’impresa o start – up”, così come sotto riportato:
 - Artt. 28 , 30 e 31 della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 - “Disposizioni di attuazione per gli Aiuti alla trasmissione d’impresa” - Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale;
 - Artt. 29, 30 e 31 della L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 - “Disposizioni di attuazione per gli Aiuti alla creazione d’impresa o start –up” - Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale.
2. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. nelle forme di legge;

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **613** del **21/06/2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Franco La Citta)

ALLEGATO N. 1

**ARTT. 28, 30 e 31 DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2009, N. 23 - "DISPOSIZIONI DI
ATTUAZIONE PER GLI AIUTI ALLA TRASMISSIONE D'IMPRESA"**

Art. 1 - Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

1. Le Associazioni regionali di categoria artigiane possono presentare alla competente Struttura della Giunta Regionale, dal 1/03 al 31/12 di ogni anno, ai sensi di quanto previsto negli artt. 28 e 30 della legge regionale, progetti per l'attuazione di iniziative intese a favorire il trasferimento di proprietà di un'impresa artigiana da un titolare ad un altro.
2. Le Associazioni di categoria, contestualmente alla presentazione dei progetti, richiedono il contributo regionale per ogni progetto.
3. Il progetto deve contenere i dati dell'imprenditore cedente e quelli del potenziale imprenditore artigiano successore ed è accompagnato dalla richiesta di contributo da parte dell'aspirante imprenditore artigiano successore, corredata dal quadro delle spese per le operazioni di trasferimento e di ammodernamento d'impresa, con le correlate voci di costo.
4. Ai fini dell'accesso ai contributi previsti dalle presenti Disposizioni di attuazione fanno fede la data e l'orario postale di invio della domanda per raccomandata.
5. Può essere presentata, nell'anno solare, una sola domanda da parte di ciascun aspirante imprenditore artigiano.

Art. 2 - Trasmissione di impresa, individuazione dei concetti di "cedente" e "successore"

1. I progetti presentati per l'attuazione di iniziative per la trasmissione di impresa sono rivolti a soggetti che intendono subentrare nella titolarità dell'esercizio di un'attività imprenditoriale, e sono finalizzati a non disperdere le attività imprenditoriali già in essere, salvaguardando i livelli occupazionali.
2. Ai fini delle presenti Disposizioni di attuazione:
 - a) si intende per "cedente" il titolare dell'impresa artigiana individuale che cede la propria impresa o il socio o i soci imprenditori di società artigiana che cede/cedono la propria quota societaria;
 - b) si intende per "successore" il soggetto che diventa imprenditore artigiano acquisendo l'impresa dal cedente o il socio o i soci di società artigiana che, con l'acquisto della quota del socio cedente o delle quote dei soci cedenti, detengono la maggioranza delle quote della società e rivestono la qualifica di imprenditori artigiani.
3. Il cedente deve possedere i seguenti requisiti:
 - c) essere iscritto all'Albo delle Imprese artigiane da almeno 5 anni;
 - d) avere un'età superiore a 50 anni all'atto della cessazione dell'impresa o della cessione delle quote sociali, salvo casi particolari quali successione per causa di morte o per effetto di gravi malattie invalidanti, trasferimento all'estero, o impossibilità sopravvenuta a continuare l'attività da valutare nella singola fattispecie.

Art. 3 - Contenuti dei progetti

1. I progetti presentati per la trasmissione d'impresa devono contenere i seguenti elementi:
 - a) Utilizzazione dei servizi dello Sportello Informativo per la trasmissione d'impresa (SITI), ai fini dell'individuazione dei destinatari degli interventi;



- b) Inserimento del successore in azienda e formazione;
- c) Monitoraggio.

- L'individuazione dei destinatari degli interventi è effettuata attraverso lo Sportello Informativo per la trasmissione d'impresa (SITI), mediante l'identificazione di imprenditori che hanno esigenza di cedere la propria attività e dei potenziali acquirenti effettuata per il tramite dell'incrocio domanda ed offerta. Lo Sportello informativo per la trasmissione d'impresa deve essere operativo presso le sedi delle associazioni artigiane ed offrire, in particolare, il servizio di orientamento ed informazione sulla legislazione in materia di trasmissione d'impresa, sugli adempimenti burocratici e amministrativi, sulla legislazione in materia di creazione d'impresa, anche attraverso la creazione di una banca dati on line. Nello specifico i servizi attivabili possono essere:
- a) promozione e sensibilizzazione sul tema del trasferimento d'impresa a favore degli imprenditori cedenti e degli imprenditori subentranti;
 - b) accoglienza ed informazioni preliminari;
 - c) consulenza economico/patrimoniale per la valutazione dell'impresa che si rileva e determinazione dell'avviamento;
 - d) consulenza societaria per l'individuazione della forma giuridica più idonea;
 - e) consulenza organizzativa per la pianificazione delle fasi di avvicendamento anche nel caso di trasferimento graduale quando l'acquirente richiede, per un periodo più o meno lungo, una garanzia di affiancamento da parte dell'imprenditore uscente;
 - f) consulenza tecnica per il trasferimento delle conoscenze e del capitale relazionale da parte del cedente;
 - g) consulenza finanziaria per il reperimento delle fonti di finanziamento;
 - h) supporto al rafforzamento delle competenze rivolto agli imprenditori acquirenti e per aiutare il subentrante ad affrontare l'impresa con maggiori strumenti manageriali, comprensivo della gestione delle risorse umane;
 - i) assistenza e consulenza per l'attivazione ed eventuali azioni di rilancio;
 - j) consulenza amministrativa e contabile per il trasferimento dell'impresa;
 - k) affiancamento da parte dell'imprenditore cedente nei confronti dell'imprenditore acquirente fino alla fine del processo di trasferimento d'impresa;
 - l) altre forme di servizio individuate dai soggetti destinatari dell'avviso e pertinenti all'obiettivo del medesimo.
3. Il percorso di trasferimento graduale dell'impresa, ovvero l'inserimento in azienda e di formazione dell'aspirante imprenditore, deve essere condotto in modo tale da consentire allo stesso di poter accertare l'effettivo proprio interesse alla rilevazione e di acquisire le conoscenze tecniche e gestionali necessarie. Questa fase comprende anche le attività di orientamento, formazione ed accompagnamento/affiancamento, gestite dalle associazioni artigiane, con riguardo in particolare agli aspetti afferenti ai principali adempimenti amministrativi e fiscali, agli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente, agli elementi distintivi del mercato (clienti, fornitori, concorrenti), alle questioni del bilancio e della corretta gestione finanziaria, ai fondamenti giuridici dell'impresa, agli strumenti agevolati.
 4. La fase di monitoraggio prevede l'effettuazione di una costante verifica dell'andamento dei singoli progetti, attraverso la messa a disposizione della Regione di dati, notizie e risultati conseguiti.
 5. Il contenuto dei progetti è integrato dalle richieste di contributo avanzate da parte degli aspiranti imprenditori artigiani, corredate dal quadro delle spese per le operazioni connesse al trasferimento e all'ammodernamento d'impresa, con le correlate voci di costo
 6. I progetti devono essere corredate di tempistica di realizzazione e quadro economico dettagliato dei costi.

**Art. 4 - Concessione ed erogazione dei contributi e rendicontazione di spesa**

1. La competente Struttura della Giunta Regionale, con proprio atto, accerta, ai fini dell'accoglimento della domanda, il possesso dei requisiti in capo al soggetto cedente e i contenuti dei progetti, così come rispettivamente disciplinati dai precedenti artt. 2 e 3.
2. In caso di incompletezza della documentazione trasmessa, la competente Struttura assegna un termine di 30 giorni per la regolarizzazione della stessa, decorso inutilmente il quale la richiesta di contributo è esclusa.
3. La competente Struttura procede a determinare l'elenco dei progetti accolti sulla base dell'ordine cronologico di invio delle domande di contributo.
4. I contributi sono concessi nella misura percentuale del 60% delle spese effettivamente sostenute per il progetto, con un massimo di € 20.000,00 per ogni successione d'impresa realizzata.
5. I contributi concessi sono così suddivisi:
 - 1) 15% in favore dell'Associazione di categoria artigiana a fronte delle spese sostenute per i servizi attivati dallo Sportello SITI;
 - 2) 85% in favore del successore d'impresa a fronte delle spese sostenute per le voci di seguito riportate:
 - spese notarili connesse al trasferimento dell'impresa;
 - spese di ammodernamento, consistenti in acquisto di attrezzature, strumentazioni e macchinari nuovi, ivi compresi l'installazione, gli allacciamenti e le opere murarie strettamente necessari;
 - spese di avviamento dell'impresa cedente.
6. Il contributo è erogato sulla base di relazione delle Associazioni di categoria artigiane che attestano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di presentazione di rendicontazione finanziaria e documentazione giustificativa di spesa fiscalmente valida relativamente a tutto il progetto.
7. Il contributo può essere erogato nella misura percentuale del 30% del finanziamento pubblico, a titolo di anticipazione, su richiesta e presentazione del preventivo di spesa. Il restante 60% del contributo regionale è erogato a conguaglio, su presentazione di relazione dell'Associazione di categoria artigiana che attesti il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di rendicontazione finanziaria e di documentazione giustificativa di spesa fiscalmente valida relativamente a tutto il progetto.
8. In caso, a seguito del finanziamento di uno o più progetti, residuino risorse insufficienti per finanziare interamente un ulteriore progetto collocato di seguito nell'elenco di cui al precedente comma 3, quest'ultimo sarà ammesso a contributo in base alla disponibilità residua, fatta salva la disposizione dell'integrazione del contributo stesso ai sensi del successivo comma 8.
9. Nel caso in cui la disponibilità finanziaria non sia sufficiente per soddisfare tutte le richieste risultate accolte, le domande stesse, in caso di stanziamento di nuove risorse, saranno finanziate nel rispetto dell'elenco di cui al precedente comma 3.

Art. 5 - Casi di revoca e decurtazione dei contributi

1. I contributi regionali sono revocati e si procede al recupero delle somme erogate nel caso di non sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge.
2. I contributi concessi sono decurtati proporzionalmente in caso di realizzazione parziale del progetto, adeguatamente motivata, in presenza di elementi che consentano di rinviare la realizzazione del progetto non oltre l'esercizio successivo.

Art. 6 - Monitoraggio

1. Le Associazioni di categoria artigiane sono tenute a fornire, di regola con cadenza semestrale e comunque a richiesta, informazioni alla competente Struttura della Giunta Regionale per consentire il monitoraggio dei progetti attivati.

Art. 7 - Attività di istruttoria e di erogazione dei contributi

1. L'attività di istruttoria e di erogazione dei contributi di cui agli artt. 28 e 30 può essere delegata a società o ente strumentale regionale, secondo le previsioni di cui all'art. 33 della legge regionale.

Art. 8 - Clausola "de minimis" e cumulabilità

1. Gli incentivi previsti dal presente Atto sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", per cui l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Art. 9 - Norma finale

1. Con determinazione dirigenziale possono essere assunte ulteriori disposizioni ai fini dell'applicazione degli artt. 28, 30, 31 e 33 della legge regionale e del presente atto.



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO
La presente copia composta di
N° 4 fasciate, è conforme
all'originale esibito presso que-
sto servizio.
Pescara, il 30-06-2015

[Handwritten signature]



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **613** del **21 LUG 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)

ALLEGATO n. 2

ARTT. 29, 30 e 31 DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2009, N. 23 - "DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE PER GLI AIUTI ALLA CREAZIONE D'IMPRESA O START -UP "

Art. 1 - Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

1. Le Associazioni regionali di categoria artigiane possono presentare alla competente Struttura della Giunta Regionale, dal 1/03 al 31/12 di ogni anno, ai sensi di quanto previsto negli artt. 29 e 30 della legge regionale, progetti per l'attuazione di iniziative intese a porre in essere aiuti alla creazione d'impresa o start - up.
2. Le Associazioni di categoria, contestualmente alla presentazione dei progetti, richiedono il contributo regionale per ogni progetto.
3. Il progetto è accompagnato dalla richiesta di contributo da parte dell'aspirante imprenditore artigiano, corredata dal quadro delle spese per le operazioni di nascita e di dotazione di nuova impresa, con le correlate voci di costo.
4. Ai fini dell'accesso ai contributi previsti dalle presenti Disposizioni di attuazione fanno fede la data e l'orario postale di invio della domanda per raccomandata.
5. Può essere presentata, nell'anno solare, una sola domanda da parte di ciascun aspirante imprenditore artigiano.

Art. 2 - Creazione di nuova impresa o start - up

1. I progetti presentati per l'attuazione di iniziative intese a favorire la nascita di nuova imprenditorialità e la crescita occupazionale sono rivolti a soggetti che intendono iniziare un'attività imprenditoriale artigianale e sono mirati a favorire la formazione di imprenditori.
2. Per nuova impresa si intende l'impresa costituita nel corso dell'anno in cui l'aspirante imprenditore artigiano ha richiesto il contributo per la medesima impresa.

Art. 3 - Contenuti dei progetti

1. I progetti presentati per la creazione di nuova impresa o start - up devono contenere i seguenti elementi:
 - a) Promozione ed orientamento dell'imprenditorialità;
 - b) Assistenza alla costituzione dell'impresa, anche attraverso la predisposizione di specifici percorsi formativi, la redazione del business plan e l'elaborazione delle domande di accesso alle agevolazioni;
 - c) Attività di tutoraggio e accompagnamento per il primo anno di vita dell'impresa con la predisposizione di servizi di consulenza;
 - d) Monitoraggio.
2. I servizi attivabili in relazione alla promozione ed orientamento dell'imprenditorialità sono i seguenti:
 - accoglienza ed informazioni preliminari;
 - consulenza societaria per l'individuazione della forma giuridica più idonea;
 - consulenza finanziaria per il reperimento delle fonti di finanziamento;
 - consulenza amministrativa e contabile per lo start - up;
 - opportunità di mercato, innovazione ed internazionalizzazione.
3. La fase di assistenza alla costituzione dell'impresa, alla redazione del business plan ed alla elaborazione delle domande di accesso alle agevolazioni prevede attività di orientamento, formazione ed accompagnamento/affiancamento, gestite dalle Associazioni di categoria



- artigiane, al fine di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze di base per gestire l'impresa.
4. L'attività di tutoraggio e accompagnamento per il primo anno di vita dell'impresa prevede l'accompagnamento per il nuovo imprenditore durante il primo anno di attività da parte di un tutor, figura professionale che assicura le funzioni di coordinamento ed interrelazione con le figure professionali che intervengono nel processo di creazione d'impresa (credito, fisco, ambiente, progettazione d'impresa, legislazione di settore, contabilità etc.).
 5. Il contenuto dei progetti è integrato dalle richieste di contributo da parte degli aspiranti imprenditori artigiani, corredate dal quadro delle spese per le operazioni di nascita e di dotazione di nuova impresa, con le correlate voci di costo.
 6. I progetti devono essere corredate di tempistica di realizzazione e quadro economico dettagliato dei costi.

Art. 4 - Concessione ed erogazione dei contributi e rendicontazione di spesa

1. La competente Struttura della Giunta Regionale, con proprio atto, accerta, ai fini dell'accoglimento della domanda, il ricorrere delle condizioni ed i contenuti dei progetti, così come rispettivamente disciplinati ai precedenti artt. 2 e 3.
2. In caso di incompletezza della documentazione trasmessa, la competente Struttura assegna un termine di 30 giorni per la regolarizzazione della stessa, decorso inutilmente il quale la richiesta di contributo è esclusa.
3. La competente Struttura procede a determinare l'elenco dei progetti accolti sulla base dell'ordine cronologico di invio delle domande di contributo.
4. I contributi sono concessi nella misura percentuale del 60% delle spese effettivamente sostenute per il progetto, con un massimo di € 15.000,00 per ogni creazione d'impresa realizzata.
5. I contributi concessi sono così suddivisi:
 - 1) 15% in favore dell'Associazione di categoria artigiana a fronte delle spese sostenute per i servizi di assistenza tecnica .
 - 2) 85% in favore del nuovo imprenditore a fronte delle spese sostenute per le voci di seguito riportate:
 - spese notarili connesse alla costituzione dell'impresa;
 - spese di acquisto di attrezzature, strumentazioni e macchinari nuovi, ivi compresi l'installazione, gli allacciamenti e le opere murarie strettamente necessari.
6. Il contributo è erogato sulla base di relazione delle Associazioni di categoria artigiane che attestano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di presentazione di rendicontazione finanziaria e documentazione giustificativa di spesa fiscalmente valida relativamente a tutto il progetto.
7. Il contributo può essere erogato nella misura percentuale del 40% del finanziamento pubblico, a titolo di anticipazione, su richiesta e presentazione del preventivo di spesa. Il restante 60% del contributo regionale è erogato a congruaggio, su presentazione di relazione dell'Associazione di categoria artigiana che attesti il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di rendicontazione finanziaria e di documentazione giustificativa di spesa fiscalmente valida relativamente a tutto il progetto.
8. In caso, a seguito del finanziamento di uno o più progetti, residuino risorse insufficienti per finanziare interamente un ulteriore progetto collocato di seguito nell'elenco di cui al precedente comma 3, quest'ultimo sarà ammesso a contributo in base alla disponibilità residua, fatta salva la disposizione dell'integrazione del contributo stesso ai sensi del successivo comma 8.
9. Nel caso in cui la disponibilità finanziaria non sia sufficiente per soddisfare tutte le richieste risultate accolte, le domande stesse, in caso di stanziamento di nuove risorse, saranno finanziate nel rispetto dell'elenco di cui al precedente comma 3.

Art. 5 - Casi di revoca e decurtazione dei contributi

1. I contributi regionali sono revocati e si procede al recupero delle somme erogate nel caso di non sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge o di perdita successiva dei requisiti o di mancato raggiungimento degli obiettivi.
2. I contributi concessi sono decurtati proporzionalmente in caso di realizzazione parziale del progetto, adeguatamente motivata, in presenza di elementi che consentano di rinviare la realizzazione del progetto non oltre l'esercizio successivo.

Art. 6 Monitoraggio

1. Le Associazioni di categoria artigiane sono tenute a fornire, di regola con cadenza semestrale e comunque a richiesta, informazioni al competente Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale per consentire il monitoraggio dei progetti attivati.

Art. 7 Attività di istruttoria e di erogazione dei contributi

1. L'attività di istruttoria e di erogazione dei contributi di cui agli artt. 29 e 30 può essere delegata a società o ente strumentale regionale, secondo le previsioni di cui all'art. 33 della legge regionale.

Art. 8 Clausola "de minimis" e cumulabilità

1. Gli incentivi previsti dal presente Atto sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", per cui l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Art. 9 Norma finale

1. Con determinazione dirigenziale possono essere assunte ulteriori disposizioni ai fini dell'applicazione degli artt. 29, 30, 31 e 33 della legge regionale e del presente atto.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO
La presente copia, composta di
N° 3 fasci, è conforme
all'originale esibito presso que-
sto servizio.
Pescara, il 30-06-2015

Il Funzionario
[Firma]

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 620

D.M. 14 Dicembre 2001, n. 454 - D.M. 26 febbraio 2002 del MIPAF - Assegnazione suppletiva di carburanti agricoli agevolati - Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo - Anno 2015.**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, 14 dicembre 2001, n. 454, pubblicato sulla G. U. n. 302 del 31.12.2001, recante il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";

VISTO, altresì, il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 26 febbraio 2002 "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa";

VISTO che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 310 del 09 maggio 2011, ai sensi dei Decreti sopraccitati, ha approvato le tabelle dei consumi medi di carburanti agricoli (gasolio e benzina) per l'impiego agevolato in agricoltura;

CONSIDERATO che la *COLDIRETTI* Abruzzo, con nota prot. n. RA 127600 del 13/05/2015 (Allegato 1 alla presente deliberazione) e la *COPAGRI* con nota prot. n. RA 161751 del 18/06/2015 (Allegato 2 alla presente deliberazione) chiedono l'assegnazione suppletiva di carburanti agricoli agevolati, rispettivamente, entro la misura minima del 20% (Coldiretti) ed in misura consistente (Copagri), per tutto il territorio regionale, a motivo delle avverse condizioni atmosferiche del mese di marzo 2015 che hanno causato fenomeni franosi, esondazioni di fiumi con asportazione dello stato arabile del terreno, danni alle strutture aziendali e alle coltivazioni

arboree ed erbacee con conseguente forte aumento dei consumi di carburante agricolo per i lavori meccanici suppletivi e di ripristino;

CONSIDERATO che la *COLDIRETTI* di L'Aquila, la *Confagricoltura* di L'Aquila e la *C.I.A.* di L'Aquila congiuntamente, con nota prot. n. RA 186864 del 15/07/2015 (Allegato 3 alla presente deliberazione), chiedono l'assegnazione suppletiva di carburanti agricoli agevolati per tutto il territorio provinciale, nella misura di almeno il 30% delle assegnazioni già erogate, a motivo del ricorso costante e ininterrotto alle irrigazioni per l'assenza di pioggia utile per oltre tre mesi, nonché a motivo delle grandinate del 31 maggio e dell' 8 giugno 2015 che hanno comportato la distruzione di coltivazioni orticole con la conseguente necessità di procedere alla nuova preparazione dei letti di semina e alle successive operazioni agronomiche;

CONSIDERATO, altresì, che con nota prot. n. RA 147527 del 04/06/2015, l'ex Servizio Economia Ittica e Credito Agrario chiede, agli ex Ispettorati Provinciali per l'Agricoltura di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo di fornire le opportune valutazioni in merito alla concessione di carburante agricolo agevolato suppletivo per l'anno 2015;

VISTE le note prot. n. RA 162082 del 18/06/2015 dell'ex SIPA di Chieti, prot. n. RA 186310 del 15/07/2015 dell'ex SIPA di L'Aquila, prot. n. RA 157918 del 16/06/2015 dell'ex SIPA di Pescara e prot. n. RA 157352 del 15/06/2015 dell'ex SIPA di Teramo, con le quali i suddetti Uffici trasmettono, tra l'altro, i "Rapporti informativi" e le note in cui i Responsabili degli Uffici esprimono parere favorevole ad una assegnazione suppletiva di carburante agricolo nella misura del 20% per la provincia di Chieti, del 15% per le province di Pescara e Teramo, del 25% per i Comuni e Fogli catastali della provincia di L'Aquila indicati a pag. 5 dell'Allegato 5 alla presente deliberazione e del 10% per il restante territorio della medesima provincia, ove l'assegnazione originaria sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;

CONSTATATO che, sulla base delle suddette note formulate dai sopra citati Uffici, emerge la

necessità di concedere una integrazione di carburante agricolo fiscalmente agevolato per i territori ricadenti nelle province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, delimitati nei medesimi "Rapporti informativi" e nelle note di cui agli Allegati nn. 4, 5, 6 e 7, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

VISTO l'art. 2, comma 2, del citato Decreto del 26 febbraio 2002, che consente alla Regione di disporre le maggiorazioni di carburanti agricoli agevolati di cui all'allegato 1, punti 19 e 20;

CONSTATATA la necessità e l'opportunità di aumentare per il 2015 i consumi di carburante agricolo fiscalmente agevolato per l'impiego in agricoltura, di cui alle tabelle approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 310 del 09 maggio 2011, oltre le maggiorazioni previste dalle tabelle medesime, fatta salva la riduzione del 23% già applicata per il 2015 e disposta dalla Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), ove l'assegnazione originaria sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;

RITENUTO, quindi, per le motivazioni indicate nei commi precedenti, di poter disporre la maggiorazione delle assegnazioni di carburante agricolo agevolato nel limite massimo del 20% per la provincia di Chieti, del 15% per le province di Pescara e Teramo, del 25% per i Comuni e Fogli catastali della provincia di L'Aquila indicati a pag. 5 dell'Allegato 5 alla presente deliberazione e del 10% per il restante territorio della medesima provincia, da computarsi sull'intero importo annuale, limitatamente ai suddetti territori indicati nei "Rapporti informativi" e nelle note di cui agli Allegati nn. 4, 5, 6 e 7, qualora l'assegnazione originaria sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;

STABILITO che le maggiorazioni delle assegnazioni in questione sono riferite ai quantitativi annuali assegnati;

CONSIDERATO che tali maggiorazioni non comportano oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo;

UDITO il Componente la Giunta preposto alle Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca che ne propone l'approvazione;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, che riveste altresì l'incarico di Dirigente dell'ex Servizio Economia Ittica e Credito Agrario attesta, sottoscrivendola, la regolarità e la legittimità della proposta;

VISTA la L. R. 77/99 e s.m. e i.;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

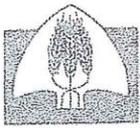
- **di aumentare**, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 26 febbraio 2002, i consumi di carburante agricolo fiscalmente agevolato per l'impiego in agricoltura, di cui alle relative tabelle approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 310 del 09 maggio 2011, entro la misura del 20% per la provincia di Chieti, del 15% per le province di Pescara e Teramo, del 25% per i Comuni e Fogli catastali della provincia di L'Aquila indicati a pag. 5 dell'Allegato 5 alla presente deliberazione e del 10% per il restante territorio della medesima provincia, da computarsi sull'intero importo annuale, limitatamente ai suddetti territori indicati nei "Rapporti informativi" e nelle note di cui agli Allegati nn. 4, 5, 6 e 7, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, fatta salva la riduzione del 23% già applicata per il 2015 e disposta dalla Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), ove l'assegnazione originaria sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;
- **di stabilire** che le maggiorazioni delle assegnazioni, di cui al punto precedente, sono riferite all'ammontare annuale assegnato;
- **di inviare** il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

- **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito internet della Regione Abruzzo, identificato dall'indirizzo fisico con il seguente url:
<http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico.

Allegati:

- n. 1: nota prot. n. RA 127600 del 13/05/2015 della Coldiretti Abruzzo (n. 1 facciata);
- n. 2: nota prot. n. RA 161751 del 18/06/2015 della Copagri Abruzzo (n. 1 facciata);
- n. 3: nota prot. n. RA 186864 del 15/07/2015 di *COLDIRETTI L'Aquila, Confagricoltura L'Aquila e C.I.A. L'Aquila* (1 facciata);
- n. 4: nota prot. n. RA 162082 del 18/06/2015 del SIPA di Chieti (n. 2 pagine / 2 facciate);
- n. 5: nota prot. n. RA 151003 del 08/06/2015 del SIPA di L'Aquila (n. 12 pagine / 15 facciate);
- n. 6: nota prot. n. RA 157918 del 16/06/2015 del SIPA di Pescara (n. 1 facciata);
- n. 7: nota prot. n. RA 157352 del 15/06/2015 del SIPA di Teramo (n. 1 facciata).

Segue Allegato



COLDIRETTI
ABRUZZO

Prot. 179



San Giovanni Teatino, 08/05/2015

Al dr. Dino Pepe
Assessore regionale
Politiche Agricole
Via Catullo, 17
65100 - PESCARA

Oggetto: **Richiesta maggiorazione delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato per l'anno 2015.**

Come avevamo già anticipato con nota dell'11 marzo u.s., le piogge persistenti e la nevicata verificatesi nei primi giorni del mese di marzo dell'anno in corso, hanno determinato: fenomeni franosi molto diffusi soprattutto nei terreni coltivati - l'esondazione di tutti i fiumi con l'asportazione del primo strato di terra e relativo deposito di materiale inerte - danneggiamenti alle opere di difesa idraulica, strade poderali ed interpoderali, serre e strutture aziendali e alle coltivazioni arboree ed erbacee presenti al momento (vigneti - oliveti - frutteti - ortaggi - cereali - ecc.) e conseguentemente hanno determinato un forte aumento dei consumi di carburante agricolo per i lavori meccanici suppletivi e di ripristino.

Considerato che da quest'anno i consumi medi standardizzati di carburante agricolo da ammettere all'impiego agevolato di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 26 febbraio 2002, sono stati ridotti del 23%, al fine di contenere i danni economici alle imprese agricole, si chiede di concedere per l'anno 2015 e per tutto il territorio regionale, una maggiorazione delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato, di cui alle relative tabelle approvate dalla Giunta Regionale il 18 maggio 2011 con Deliberazione n. 310, entro la misura minima del 20 %.

Nella speranza che la presente richiesta venga accolta in tempi brevi, date le necessità del momento che tutte le imprese agricole hanno, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dr. Alberto Bertinelli



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n°

13 LUG. 2015

Per. Agr. *Giulia Di Cesare*
Giulia Di Cesare

Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo

Via Po, 113 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - C.F. 80007210661
Tel. 085 444941 - Fax 085 4449461 - mail: abruzzo@coldiretti.it

COPAGRI
 Confederazione Produttori Agricoli
UNIONE REGIONALE ABRUZZO
 Via Aterno n. 256 - 65128 PESCARA
 Tel. 085.4315050 - Fax 085.4315224
 e-mail: abruzzo@copagri.it



Prot. Presidenza

Pescara, lì 18/06/2015

Egregio Dott. Dino PEPE
Assessore Regionale alle Politiche Agricole
 Via Catullo, 17
 65125 PESCARA

Oggetto: **RICHIESTA DI AUMENTO ASSEGNAZIONE CARBURANTE AGRICOLO AGEVOLATO;**

Gentilissimo ASSESSORE,

l'evento calamitoso degli scorsi 4 - 5 e 6 Marzo ha generato moltissimi danni materiali al territorio con frane, smottamenti ed interruzioni, ormai permanenti, di strade poderali ed interpoderali.

Acclarato il fatto che, per la strade poderali ed interpoderali, dovrebbero essere i comuni non solo ad averli segnalati per tempo ma anche aver già pianificato interventi per la loro rimessa in sicurezza, sia confidando su risorse finanziarie proprie che su quelle che arriveranno in dote dal promesso finanziamento del governo nazionale, **resta in capo alle aziende agricole la risistemazione di fondi danneggiati per la rimessa in coltivazione e successiva produzione.**

Lei è a conoscenza che quest'anno, con la legge di stabilità, un ulteriore taglio del 23% è stato fatto nell'assegnazione del carburante agricolo agevolato dopo quelli già effettuati negli anni scorsi.

L'assegnazione così fatta risulta già largamente insufficiente ai bisogni ordinari figuriamoci per far fronte ai lavori straordinari da effettuare dopo gli eventi calamitosi su richiamati.

Pertanto, con la presente, siamo a **CHIEDERLE** una decisa ed incisiva quanto immediata iniziativa atta a formulare una specifica richiesta di un **consistente aumento per la fornitura del carburante agricolo agevolato.**

Tutto ciò, per lo meno, in quei comuni riconosciuti ufficialmente calamitati come da Delibera di Giunta regionale n. 410 dello scorso 27 Maggio verso la quale, utile sarebbe, cogliere le proteste pervenute da alcuni comuni per un ulteriore approfondimento nella perimetrazione delle aree non ancora non inserite.

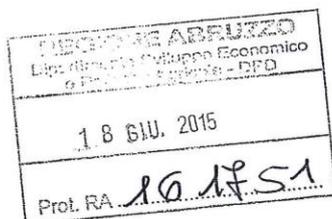
In attesa di cortese riscontro, con l'occasione, La salutiamo cordialmente.

IL PRESIDENTE COPAGRI ABRUZZO
 (Agr. Camillo D'AMICO)



La presente copia è
 conforme all'originale
 e si compone di n° 1

1 *firmato*



16 LUG. 2015

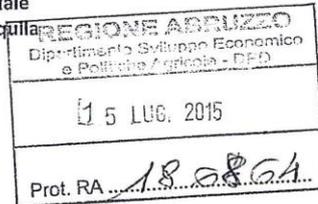
Per. Agr.
Giulia Di Cesare



Coldiretti

Federazione Provinciale
Coltivatori Diretti L'AquilaConfagricoltura
L'AquilaConfederazione Italiana Agricoltori
L'Aquila

Allegato 3

Al Assessore Dino Pepe
Al Sig. Dirigente S.I.P.A. L'Aquila
Dirigente UTA di Avezzano

Oggetto: Assegnazione suppletiva di carburanti agricoli – anno 2015 – Provincia de L'Aquila

Le scriventi Organizzazioni Professionali Agricole della provincia de L'Aquila chiedono che vengano attivate urgentemente le procedure per la concessione di un quantitativo supplementare di gasolio agricolo per le imprese agricole di tutto il territorio provinciale ed in particolare per quelle del comprensorio del "Fucino" e dei "Piani Palentini".

Tale supplemento, considerando l'andamento stagionale negativo dal punto di vista delle precipitazioni, con assenza di pioggia utile da oltre tre mesi, (le perturbazioni si concentrano solo nei centri abitati) ed il ricorso costante ed ininterrotto alle pratiche di irrigazione , è da quantificare almeno pari al 30% delle assegnazioni già erogate.

Inoltre a supporto della necessità urgente di tali ulteriori quantitativi, vanno anche evidenziati il verificarsi di fenomeni calamitosi, particolarmente violenti e dannosi per il settore agricolo : maltempo dei primi giorni del mese di marzo e le grandinate del 31 maggio e del 8 giugno 2015. Tali eventi, oltre a causare il danno per le coltivazioni in atto, peraltro già denunciate, hanno determinato l'esigenza di procedere in tempi rapidi, nel rispetto delle buone pratiche agronomiche e per il conseguimento del giusto reddito, alla nuova preparazione e semina dei terreni da parte delle imprese con un aggravio di costi e consumi di carburante.

Considerando che le assegnazioni ordinarie di gasolio a favore del settore agricolo, da tre anni, sono inferiori rispetto ai normali fabbisogni aziendali, si chiede che le ulteriori esigenze sopra evidenziate vengano soddisfatte in tempi celeri per consentire alle nostre aziende agricole di svolgere pienamente le proprie attività agronomiche , colturali e commerciali.

Nel ringraziare, si confida nell'accoglimento della richiesta.
Distinti saluti.

Per Coldiretti

Le Organizzazioni Provinciali

Per Confagricoltura
Per Cia
La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n°

16 LUG. 2015

Per. Agr.
Giulia Di Cesare

Allegato 4

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 Servizio EX ISPettorato Provinciale dell'AGRICOLTURA di CHIETI
 Via A. Herio, 75 - 66100 Chieti - ☎0871/345432 -345436 ☎0871/ 330610 ✉ e-mail : sipa.chieti@pec.regione.abruzzo.it



REGIONE

ABRUZZO

S.I.P.A CH

PROT.N. RA 162082

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 620 del 21 LUG. 2015

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Franco La Civita)

1.6 LUG. 2015

CHIETI 18.06.2015



AL Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Ex Servizio Economia Ittica e credito Agrario

Oggetto: Maggiorazione delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato - anno 2015
Rapporto informativo

Si fa riferimento alla nota n°. 127600 del 13.05.2015, con la quale l'Organizzazione Professionale Coldiretti chiede di verificare le condizioni per procedere ad una assegnazione suppletiva di carburante agricolo agevolato per l'anno in corso.

Questo Ufficio a tale riguardo, in considerazione degli eventi atmosferici particolarmente avversi che hanno caratterizzato la tarda primavera e l'inizio estate e viste le motivazioni addotte dalla citata O.P. le ritiene condivisibili dal punto di vista della tecnica agronomica e pertanto meritevoli di considerazione favorevole.

Si conferma infatti, che è stato necessario il ricorso a: ripetute lavorazioni di ripristino dei terreni oggetto di fenomeni franosi, di smottamento e scivolamento superficiale, oltre alle difficoltà di uso della viabilità aziendale, interaziendale e interpodereale anch'essa oggetto di frane; di preparazione del terreno in conseguenza dei dissesti; di esecuzione di maggiori lavori di potatura per asportazione delle parti legnose danneggiate dalla neve per quanto attiene le colture arboree (più in particolare per gli oliveti); di esecuzione di più frequenti trattamenti antiparassitari e in numero maggiore rispetto agli anni passati (per gli oliveti contro occhio di pavone, frutteti, ortive e vigneto, per monilia, sclerotinia, peronospora, oidio e botritis); nonché di parziale riprogrammazione delle coltivazioni con sostituzione degli investimenti colturali originariamente attuati (in particolare per semine e trapianti di ortive e piante industriali da pieno campo); per le lavorazioni per il controllo e/o diserbo delle infestanti a rapida crescita favorite e abbondanti.

In relazione allo scarso livello di specializzazione delle aziende agricole provinciali si può ritenere che mediamente tutte siano state interessate dai fenomeni descritti. Fra l'altro in seguito alle



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n° 2 fascicoli

1.6 LUG. 2015

Per. Agr. Giulia Di Cesare



note gravi intemperie avvenute il 4, 5 e 6 marzo 2015 su tutti i comuni della Provincia di Chieti si sono ricevute segnalazioni di danni alle coltivazioni arboree, erbacee ed alle strutture, proprio a riscontro del coinvolgimento dell'intero territorio provinciale, si può ritenere che mediamente tutte le aziende sono state interessate dai fenomeni descritti.

Pertanto, si ritiene nel complesso che ricorrono le condizioni per un eventuale assegnazione suppletiva di carburante di carburante agricolo di cui al DM 26/02/2002 art. 2, comma 2 così come integralmente ripreso con Deliberazione di G.R. n. 310 del 09.05.2011, all'intero territorio provinciale nella misura media del 20%.

Con l'occasione, distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Vacat

Il Responsabile dell'Ex Ufficio
Sviluppo Rurale Agroambiente e Competitività
Dott. Agr. Sergio De Luca

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
 n. **620** del **21 LUG. 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Franco De Civita)
 GIUNTA REGIONALE

Allegato 5

REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 ex SERVIZIO ISPEL TORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - L'AQUILA
 ex UFFICIO SVILUPPO RURALE, AGROAMBIENTE E COMPETITIVITA' - AVEZZANO
 Piazza Tordinona, 91 - 67057 Avezzano (AQ) - Tel. 08639021 - Fax 0863032406



15 LUG 2015

Avezzano li, 15 LUG. 2015

Prot. RA/ 186310

15 LUG 2015

Al Dipartimento delle Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
 Pescara

OGGETTO: Maggiorazione attribuzioni di carburanti agricoli agevolati – Anno 2015
Rapporto informativo

Si fa riferimento alla nota acquisita al protocollo SIPA/AQ n° 181918 del 9 luglio 2015 di pari oggetto, con la quale le Organizzazioni Professionali (Coldiretti, CIA e Confagricoltura) chiedono di verificare le condizioni per procedere ad una assegnazione suppletiva di carburante agricolo agevolato per il corrente anno a favore delle imprese agricole " ... di tutto il territorio provinciale ed in particolare per quelle del comprensorio del Fucino e dei Piani Palentini".

PREMESSA

Si precisa, che per ragioni di caratterizzazione degli ordinamenti culturali della provincia di L'Aquila in relazione ai diversi areali pedoclimatici nonché alla presenza di colture ortive altamente intensive e di altre colture tipiche di ambienti aridi, la citata verifica istruttoria è stata suddivisa in due contesti omogenei:

1. **area del Fucino e dei Piani Palentini**
2. **restante territorio provinciale.**

I sopralluoghi sono stati disposti nei giorni 13 e 14 luglio 2015.

I dati meteo climatici sono stati forniti dal Centro Funzionale della Regione Abruzzo e compendati con i dati acquisiti dal Centro Agrometeorologico Regionale (notiziario tecnico e bollettino irriguo).



La presente copia è
 conforme all'originale
 e si compone di n° 12 pagine / 15 fasciole

18 LUG. 2015

Per: **Giulia Di Cesare**

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **620** del **21 LUG. 2015**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco Va Civita)

GIUNTA REGIONALE

Allegato 5

REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 ex SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - L'AQUILA
 ex UFFICIO SVILUPPO RURALE, AGROAMBIENTE E COMPETITIVITA' - AVEZZANO
 P.zza Torlonia, 91 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. 08635021 - Fax 0863502406



15 LUG 2015

Avezzano li, 15 LUG. 2015

Prot. RA/ 186310

15 LUG 2015

Al Dipartimento delle Politiche dello
 Sviluppo Rurale e della Pesca
 Pescara

OGGETTO: Maggiorazione attribuzioni di carburanti agricoli agevolati - Anno 2015
Rapporto informativo

Si fa riferimento alla nota acquisita al protocollo SIPA/AQ n° 181918 del 9 luglio 2015 di pari oggetto, con la quale le Organizzazioni Professionali (Coldiretti, CIA e Confagricoltura) chiedono di verificare le condizioni per procedere ad una assegnazione suppletiva di carburante agricolo agevolato per il corrente anno a favore delle imprese agricole " ... di tutto il territorio provinciale ed in particolare per quelle del comprensorio del Fucino e dei Piani Palentini".

PREMESSA

Si precisa, che per ragioni di caratterizzazione degli ordinamenti colturali della provincia di L'Aquila in relazione ai diversi areali pedoclimatici nonché alla presenza di colture ortive altamente intensive e di altre colture tipiche di ambienti aridi, la citata verifica istruttoria è stata suddivisa in due contesti omogenei:

1. area del Fucino e dei Piani Palentini
2. restante territorio provinciale.

I sopralluoghi sono stati disposti nei giorni 13 e 14 luglio 2015.

I dati meteorologici sono stati forniti dal Centro Funzionale della Regione Abruzzo e compendati con i dati acquisiti dal Centro Agrometeorologico Regionale (notiziario tecnico e bollettino irriguo).



La presente copia e
 conforme all'originale
 e si compone di n° 12 pagine / 15 fasci

16 LUG. 2015

Per. Agr. **Giulia Di Cesare**



GIUNTA REGIONALE



REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 ex SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - L'AQUILA
 ex UFFICIO SVILUPPO RURALE, AGROAMBIENTE E COMPETITIVITA' - AVEZZANO
 P.zza Torlonia, 91 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. 08635021 - Fax 0863502406

1. AREA DEL FUCINO E DEI PIANI PALENTINI

Nell'area in questione, eventi atmosferici eccezionali hanno caratterizzato la tarda primavera e l'inizio estate dapprima con due grandinate verificatesi rispettivamente il 31 maggio e l'8 giugno 2015, regolarmente segnalate a codesto Dipartimento, che hanno comportato la distruzione di seminativi coltivati ad ortaggi (in particolare le insalate) con la conseguente ri-preparazione del letto di semina e successive operazioni agronomiche ed in seguito, dal 23 giugno al 10 luglio 2015, le elevate temperature accompagnate da venti di moderata intensità hanno indotto le imprese agricole a far ricorso a ripetuti interventi irrigui di soccorso sulle colture ortive idroesigenti (gruppo insalate, finocchi, carote, patate, pomodoro da industria, ecc.).

I dati termo-pluviometrici evidenziano una notevole diminuzione delle piogge che accompagnata alle alte temperature registrate, può aver giustificato il ricorso ad interventi irrigui più frequenti e conseguentemente aver determinato un maggiore consumo di carburante. Di seguito si riportano i dati (CAR, Scerni) che evidenziano le criticità sopra descritte.

Periodo	Media T max	N° giorni piovosi	Coltura di riferimento	ETM (evapotraspirazione massima giornaliera)
16-22 giugno	24,4	0	Patata	26,88
			Carota	31,68
			Insalata ciclo primaverile	29,92
30- 6 luglio	29,9	0	Patata	41,3
			Carota	38,2
			Insalata ciclo primaverile	36,3

Pertanto, le motivazioni addotte dalle citate OO.PP. sono meritevoli di considerazione tecnica ed agronomica.

Per l'area in parola si ritiene che ricorrano le condizioni per un eventuale assegnazione suppletiva di carburante agricolo nella misura del 25% secondo il metodo di calcolo seguente.

ok



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 ex SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - L'AQUILA
 ex UFFICIO SVILUPPO RURALE, AGROAMBIENTE E COMPETITIVITA' - AVEZZANO
 P.zza Torlonia, 91 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. 08635021 - Fax 0863502406

Metodologia analitica dimostrativa

Nella **tabella 1)** vengono riportate le colture, le condizioni particolari di cui al DM 26/02/2002 art. 2, comma 2, lettera e), i lavori ed i quantitativi proposti per la maggiorazione.

TABELLA 1)

COLTURE	CONDIZIONI PARTICOLARI (DM 26/02/2002 art. 2, comma 2)	LAVORI AGRONOMICI INTERVENTI CULTURALI	E MAGGIORAZIONE (massimo Lt/ha)
1) Patate, carote e pomodoro da industria	lettera e)	- Trattamenti/diserbo	10
		- Lavorazione terreno (sarchiatura)	30
		- Irrigazione	60
2) Ortaggi a foglia (radicchio, cappuccina indivia, scarola, lattuga) ed altre ortive da pieno campo (finocchi, spinaci, ecc.)	lettera e)	- Lavorazione del terreno (erpicoltura/rullatura);	70
		- trapianti;	50
		- Irrigazione	100

Maggiorazione Proposta

Mediante per l'ordinamento culturale ordinario praticato nel Fucino e nei Piani Palentini riferito alle colture indicate nella predetta tabella 1) e per i lavori in essa individuati si propone una maggiorazione pari a **It 160/ha** ($10+30+60+70+50+100 = 320/2=160$).

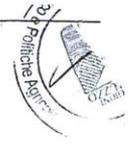
Sono esclusi i coltivi a cereali, ivi compreso il mais da insilato e le foraggere avvicendate.

02

3



GIUNTA REGIONALE



REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 ex SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - L'AQUILA
 ex UFFICIO SVILUPPO RURALE, AGROAMBIENTE E COMPETITIVITA' - AVEZZANO
 P.zza Torlonia, 91 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. 08635021 - Fax 0863502406

Nella **tabella 2)** viene indicato un modello di calcolo per la determinazione dell'incremento percentuale da considerare ai fini dell'attribuzione della maggiorazione dei consumi di carburanti agricoli per l'anno 2015 relativo al comprensorio del Fucino e dei Piani Palentini:

TABELLA 2)**Colture del Fucino e dei Piani Palentini**

- Dati colture Fucino anno 2014 (patate - carote - pomodoro da industria ortive a pieno campo) (1)	Ha	10.596
- Dati colture ortive Piani Palentini (2)	Ha	350
	TOTALE Ha	10.946
A - Ha 10.946x 650 lt/ha	LT	7.114.900 (3)
B - Ha 10.946 x 160 lt/ha	LT	1.751.360
C - determinazione assegnazione suppletiva (B/A x 100)		
		$1.751.360/7.114.900 \times 100 = 24,62$ in conto tondo 25%

ok

4



GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 ex SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - L'AQUILA
 ex UFFICIO SVILUPPO RURALE, AGROAMBIENTE E COMPETITIVITA' - AVEZZANO
 P.zza Torlonia, 91 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. 08635021 - Fax 0863502406

Delimitazione del territorio del Fucino e dei Piani Palentini

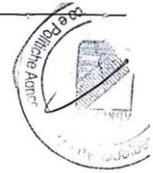
Di seguito si rappresenta l'area per la quale può essere riconosciuta la maggiorazione delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato

COMUNI	FOGLI CATASTALI
Avezzano	15/p, 18/p, 38, 42, 43, 44, 49/p, 62/parte, 63 e 77
Luco dei Marsi	2/parte, 3 e 6/parte
Celano	37/parte, 38, 39 e 40
Aielli	25/parte e 26
Cerchio	14 e 15/parte
Pescina	40, 41, 42, e 45
San Benedetto dei Marsi	30, 31/parte, 40
Ortucchio	1, 2, 18 e 19/parte
Trasacco	1/parte, 2, 3/parte e 4
Scurcola Marsicana	4/p, 5/p, 7/p, 12/p, 15/p, 16/p, 17/p, 19/p, 23/p, 28/p, 34/p
Magliano dei Marsi	25/p, 29/p, 30/p, 33/p, 44/p, 46/p, 55/p, 60/p
Collarmele	20

oh



GIUNTA REGIONALE



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
ex SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - L'AQUILA
ex UFFICIO SVILUPPO RURALE, AGROAMBIENTE E COMPETITIVITA' - AVEZZANO
P.zza Torlonia, 91 - 67051 Avezzano (AQ) - Tel. 08635021 - Fax 0863502406

2. ALTRO TERRITORIO PROVINCIALE

Nel restante territorio provinciale non sono stati registrati gli eventi atmosferici straordinari nel periodo primaverile-estivo di cui al precedente punto1), mentre a partire dal mese di giugno le elevate temperature e l'assenza quasi totale di precipitazioni hanno determinato la necessità di aumentare le operazioni di irrigazione per le colture più esigenti in termini di apporto idrico (mais, foraggiere poliennali).

La disponibilità di acqua superiore alle medie degli ultimi 10 anni, derivante dalla particolare piovosità e nevosità durante le precedenti stagioni autunnale e invernale non ha determinato alcuna carenza per le colture e per gli allevamenti.

Tuttavia, per le colture sopracitate è stato necessario aumentare i turni di irrigazione ed i lavori agli stessi connessi (spostamento tubazioni e rotoloni, emungimento o pompaggio in aree non servite dalla rete consortile di bonifica).

Per tali aree e limitatamente alle attività di irrigazione delle colture di mais e foraggiere poliennali, si propone l'assegnazione di carburante agricolo agevolato nella misura del **10%**.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dr. Giancarlo LUDOVICI)

- (1) Gli ultimi dati disponibili sono riferiti all'anno 2014 forniti dal Servizio del Suolo, del Territorio e Green Economy della Direzione Politiche Agricole; per l'anno 2015 si tratta di una stima su dati storici.
- (2) Dati elaborati dal SIPA/Aq - Ufficio Sviluppo Rurale su basi georeferenziate SIAN.
- (3) 650 lt/ha = quantitativo medio di carburante agricolo agevolato attribuito alle colture praticate nel Fucino e dei Piani Palentini in

Allegati:

1. Mail del Servizio Idrografico relativa all'invio dei dati meteorologici;
2. Report dell'AllarMeteo della Regione Abruzzo dal 23 giugno al 10 luglio 2015;
3. Nota delle OO.PP. prot. n° 181918 del 9 luglio 2015.

**Giancarlo Ludovici**

Da: Servizio Idrografico
Inviato: lunedì 13 luglio 2015 09:10
A: Giancarlo Ludovici
Cc: Centro Funzionale D'Abruzzo; Marco Campilii
Oggetto: Invio dati meteoroclimatici
Allegati: 2015_06 dati fucino x ex sipaAQ.zip

Gent.mo Dott. Ludovici,
in riferimento alla Vs. nota del 09/07/2015 inoltrata allo scrivente Ufficio dal Centro Funzionale, si comunica che questa struttura fornisce dati della rete in telemisura in attuazione della L.R. n.1/2012 modificata con L.R. n.1/2014 ed in applicazione al vigente tariffario approvato con DGR 315/2014. Ciò premesso, per la fornitura dei dati la Vs. richiesta rientra nei casi di esenzione previsti dal citato tariffario (Punto 5 delle Disposizioni Generali: "Attività non onerose").

In riferimento a quanto richiesto, si inviano i dati grezzi attualmente disponibili per le stazioni di: Canistro, Case Incle, Celano, Collarmele, Collelongo, Ortucchio; periodo 31/05/2015-10/07/2015; parametri disponibili sulle stazioni.

Si specifica che i dati forniti sono da ritenersi ufficiosi in quanto non validati, non ancora pubblicati e pertanto suscettibili di variazioni e/o integrazioni; i suddetti dati non sono utilizzabili ai fini legali ma solo per gli usi consentiti dalla legge.

I dati e le informazioni forniti non dovranno essere divulgati a terzi o pubblicati o utilizzati diversamente, se non con l'espresso consenso da parte del Dipartimento.

Qualsiasi elaborazione, trasformazione, trattamento dei dati forniti viene attuato sotto la responsabilità del richiedente e pertanto il Dipartimento è sollevato da ogni responsabilità.

La Regione Abruzzo, Ufficio Idrografico e Mareografico, non risponde dell'uso dei dati forniti.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o altra richiesta in merito.

L'occasione è gradita per porgere,
cordiali saluti,

Il Responsabile dell'Ufficio
Marco Campilii

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento delle Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Emergenze di Protezione Civile

Ufficio Idrografico e Mareografico (PE), Gestione Colonna Mobile

Via Catullo n. 2,

65100 PESCARA

tel. 085 61119; 085 60919

fax 085 691700

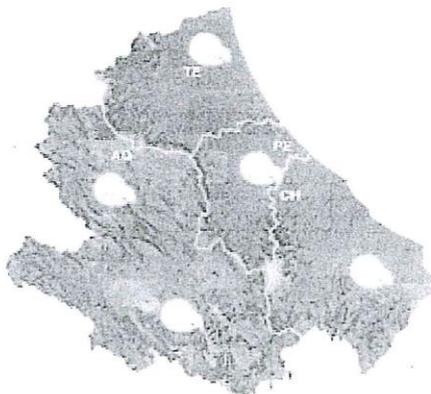
idrografico@regione.abruzzo.it



Previsioni meteorologiche per il 23 giugno 2015

Data emissione 22 Giugno 2015 alle ore 11:27

La temporanea rimonta del campo di pressione sull'Italia garantisce condizioni di tempo bello e soleggiato su gran parte del territorio nazionale, anche se locale instabilità potrà aversi soprattutto sull'arco alpino. Tuttavia, un nucleo depressionario con centro sul Mare del Nord tenderà a muoversi verso sud-est, andando ad interessare anche la nostra penisola tra martedì e mercoledì, con precipitazioni temporalesche dapprima sulle regioni settentrionali e, successivamente, su quelle centro-meridionali. Per la giornata di domani, martedì 23 giugno 2015, sull'Abruzzo si prevede cielo sereno o poco nuvoloso in mattinata e graduale aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio, ma non sono previste precipitazioni. Le temperature sono attese in aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi, i venti soffieranno con intensità moderata dai quadranti meridionali ed il mare si presenterà da poco mosso a mosso.

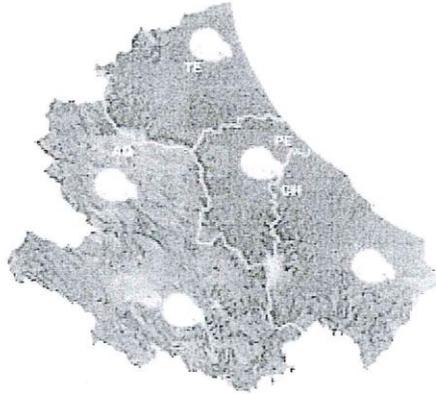




Previsioni meteorologiche per il 26 giugno 2015

Data emissione 25 Giugno 2015 alle ore 19:00

La presenza sul Mediterraneo centro-occidentale di un campo di alta pressione garantirà condizioni di bel tempo su gran parte dell'Italia nei prossimi giorni. Per la giornata di domani, venerdì 26 giugno 2015, sull'Abruzzo si prevede cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi sui rilievi maggiori, ma con bassa probabilità di isolate precipitazioni. Le temperature sono attese in aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi, i venti soffieranno con intensità da debole a moderata dai quadranti settentrionali, il mare si presenterà mosso.

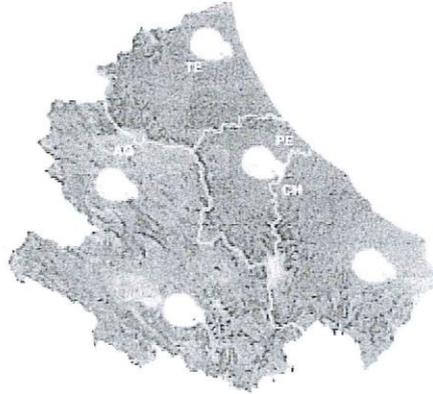




Previsioni meteorologiche per il 30 giugno 2015

Data emissione 29 Giugno 2015 alle ore 10:05

La progressiva espansione sul Mediterraneo centro-occidentale di un promontorio di matrice africana determinerà tempo stabile per tutta la settimana e temperature in graduale aumento su gran parte della nostra penisola. Per la giornata di domani, martedì 30 giugno 2015, sull'Abruzzo si prevede cielo sereno o poco nuvoloso e assenza di precipitazioni. Le temperature sono attese in lieve aumento, i venti deboli variabili ed il mare poco mosso.

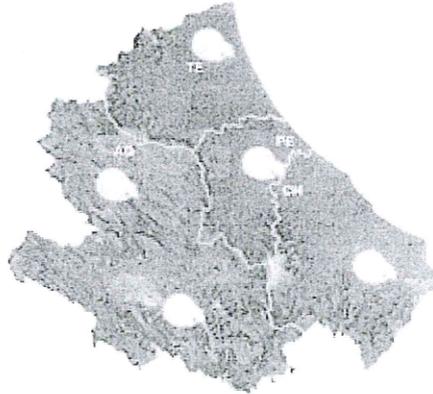




Previsioni meteorologiche per il 2 luglio 2015

Data emissione 01 Luglio 2015 alle ore 11:19

Il promontorio di matrice africana presente sul Mediterraneo centro-occidentale sarà causa, nei prossimi giorni, di un progressivo rialzo termico e di tempo generalmente stabile sull'Italia. Per la giornata di domani, giovedì 2 luglio 2015, sull'Abruzzo si prevede ancora cielo sereno o poco nuvoloso e temperature in ulteriore lieve aumento. I venti saranno deboli di brezza ed il mare poco mosso.

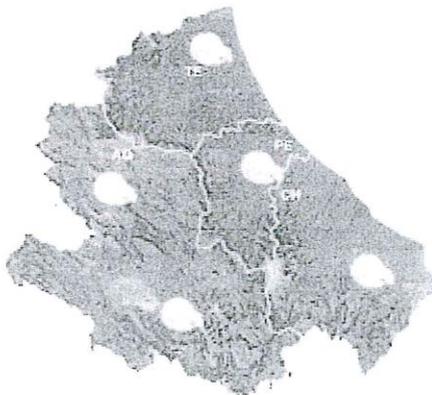


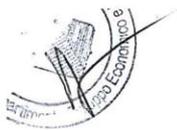


Previsioni meteorologiche per il 3 luglio 2015

Data emissione 02 Luglio 2015 alle ore 09:16

Continua il dominio dell'anticiclone africano sull'Europa centro-occidentale che determinerà, almeno fino a domenica, condizioni di bel tempo e temperature tipicamente estive su gran parte della nostra penisola. Solo l'arco alpino e, localmente, l'Appennino potrebbero essere interessati da instabilità pomeridiana. Per la giornata di domani, venerdì 3 luglio 2015, sull'Abruzzo si prevede cielo sereno o poco nuvoloso e temperature ancora in lieve aumento. I venti sono previsti deboli in regime di brezza, il mare poco mosso.

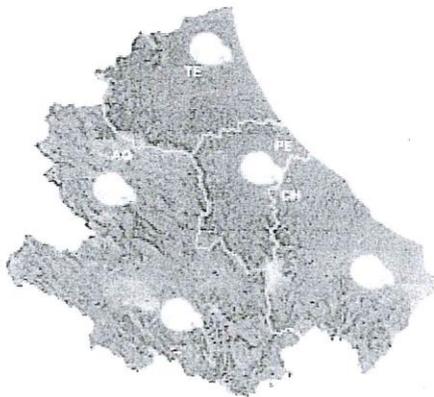




Previsioni meteorologiche dal 4 al 6 luglio 2015

Data emissione 03 Luglio 2015 alle ore 10:31

Un promontorio di matrice africana staziona da giorni sull'Europa centro-occidentale, determinando una situazione di ondata di calore soprattutto sulle nostre regioni settentrionali e sull'area tirrenica. Nei prossimi giorni, l'espansione verso sud-ovest di un nucleo depressionario presente sull'Europa orientale tenderà a far ruotare il promontorio e a congiungerlo con l'Anticiclone delle Azzorre, tuttavia la nostra penisola continuerà ad essere interessata da temperature elevate. Per la giornata di domani, sabato 4 luglio 2015, sull'Abruzzo si prevede ancora una bella giornata, con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature senza variazioni di rilievo, o in lieve flessione sul settore adriatico. I venti sono previsti deboli dai quadranti settentrionali, mentre il mare si presenterà poco mosso. Anche per le giornate di domenica 5 e lunedì 6 luglio si prevedono condizioni di stabilità, con cielo sereno o poco nuvoloso, temperature tipicamente estive e venti deboli.





Previsioni meteorologiche dal 10 al 13 luglio 2015

Data emissione 10 Luglio 2015 alle ore 11:24

Situazione sinottica

La graduale rimonta del campo di pressione sul Mediterraneo centrale riporterà condizioni di bel tempo e temperature in aumento sulla nostra penisola nel fine settimana. Solo l'arco alpino e le estreme regioni meridionali potranno essere interessate da instabilità.

Previsioni sull'Abruzzo

10 luglio 2015

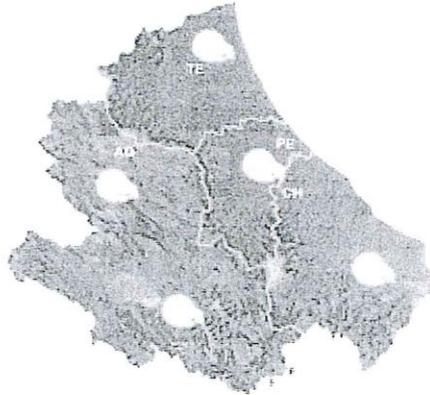
Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo la possibilità di nubi ad evoluzione diurna sulle aree appenniniche, cui potrebbero essere associati anche isolati rovesci o brevi temporali. Le temperature massime sono previste in diminuzione. I venti soffieranno con intensità moderata dai quadranti nord-orientali ed il mare si presenterà mosso.

11 luglio 2015

Si prevede un cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani, ma non sono previste piogge. Le temperature sono attese in diminuzione nei valori notturni, in aumento in quelli massimi. I venti tenderanno a divenire deboli variabili ed il mare poco mosso.

Tendenza per domenica 12 e lunedì 13 luglio 2015

La giornata di domenica sarà all'insegna del bel tempo, con cielo sereno o poco nuvoloso, per modesti addensamenti sui rilievi. Le temperature saranno ancora in lieve aumento, i venti deboli variabili ed il mare poco mosso. La giornata di lunedì, invece, dovrebbe risultare più instabile, a causa di un nuovo disturbo in quota che farà scorrere correnti più fresche lungo l'Adriatico.





Coldiretti

Federazione Provinciale
Coltivatori Diretti L'Aquila

Confagricoltura
L'Aquila



Confederazione Italiana Agricoltori
L'Aquila

D. Ue

Al Assessore Dino Pepe
Al Sig. Dirigente S.I.P.A. L'Aquila
Dirigente UTA di Avezzano

Oggetto: Assegnazione suppletiva di carburanti agricoli – anno 2015 – Provincia de L'Aquila

Le scriventi Organizzazioni Professionali Agricole della provincia de L'Aquila chiedono che vengano attivate urgentemente le procedure per la concessione di un quantitativo supplementare di gasolio agricolo per le imprese agricole di tutto il territorio provinciale ed in particolare per quelle del comprensorio del "Fucino" e dei "Piani Palentini".

Tale supplemento, considerando l'andamento stagionale negativo dal punto di vista delle precipitazioni, con assenza di pioggia utile da oltre tre mesi, (le perturbazioni si concentrano solo nei centri abitati) ed il ricorso costante ed ininterrotto alle pratiche di irrigazione , è da quantificare almeno pari al 30% delle assegnazioni già erogate.

Inoltre a supporto della necessità urgente di tali ulteriori quantitativi, vanno anche evidenziati il verificarsi di fenomeni calamitosi, particolarmente violenti e dannosi per il settore agricolo : maltempo dei primi giorni del mese di marzo e le grandinate del 31 maggio e del 8 giugno 2015. Tali eventi, oltre a causare il danno per le coltivazioni in atto, peraltro già denunciate, hanno determinato l'esigenza di procedere in tempi rapidi, nel rispetto delle buone pratiche agronomiche e per il conseguimento del giusto reddito, alla nuova preparazione e semina dei terreni da parte delle imprese con un aggravio di costi e consumi di carburante.

Considerando che le assegnazioni ordinarie di gasolio a favore del settore agricolo, da tre anni, sono inferiori rispetto ai normali fabbisogni aziendali, si chiede che le ulteriori esigenze sopra evidenziate vengano soddisfatte in tempi celeri per consentire alle nostre aziende agricole di svolgere pienamente le proprie attività agronomiche , colturali e commerciali.

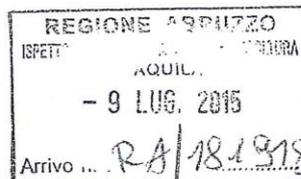
Nel ringraziare, si confida nell'accoglimento della richiesta.
Distinti saluti.

Per Coldiretti
[Signature]

Le Organizzazioni Provinciali

Per Confagricoltura
[Signature]

Per Cia
[Signature]



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

Allegato 6

n. **620** del **21 LUG. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
EX SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - PESCARA DH 33PROT. N° RA/1579/18

PESCARA, li 16.06.2015

Ex Servizio Economia Ittica e Credito Agrario

Oggetto: maggiorazione delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato - Anno 2015
Rapporto informativo

Con riferimento alla nota RA/127600 del 13/05/2015, con la quale, a seguito di specifica richiesta dell'organizzazione professionale Coldiretti, si chiede a codesto Servizio di verificare la sussistenza delle condizioni per la concessione per l'anno 2015 di carburante agricolo suppletivo, di seguito si riportano le valutazioni tecniche agronomiche, emerse dalle analisi effettuate in tutto il territorio della provincia di Pescara.

L'analisi dell'andamento climatico della prima decade di marzo, per il nostro territorio di competenza, evidenziano fenomeni nevosi e una piovosità di gran lunga superiore alla media del periodo. Gli effetti riscontrati, si sostanziano in frane e smottamenti diffusi che hanno interessato sia le superfici a seminativo che quelle coltivate ad ortive, vigneti ed oliveti, con necessità di interventi di ripristino e in taluni casi di sostituzione di colture già in atto. Questi fenomeni hanno riguardato anche la viabilità podereale ed interpodereale, con difficoltà negli spostamenti e necessità di interventi di ripristino. Per quanto attiene all'olivicoltura, si segnalano danni importanti da neve con rottura delle branche principali e in molti casi la scissione del tronco principale, con necessità di interventi di potatura di riforma e di trattamenti fitosanitari per evitare l'insorgere di infezioni funginee. In un contesto così definito, per la buona gestione agronomica delle colture, si sono resi necessari interventi suppletivi, sia per il controllo delle infestanti che per le diverse fisiopatie. I danni, seppur diversi nelle fasce altitudinali e climatiche della nostra provincia e per tipologie di colture, hanno interessato l'intero territorio provinciale. Pertanto si ritiene che ricorrano le condizioni per l'assegnazione suppletiva di carburante agricolo così come definito dal DM 26/02/2002 art.2, comma 2 e dalla D.G.R. n. 310 del 09.05.2011, all'intero territorio della provincia di Pescara nella misura del 15%.

Cordiali saluti

Il responsabile dell'UTA di Penne

Dott. Roberto Di Muzio

La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n°

16 LUG. 2015

1

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **620** del **21 LUG. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)

Allegato 7

GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
EX SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - TERAMO



5 2015

Teramo li, 15 giugno 2015

Prot. RA/157352

Al ex Servizio Economia Ittica e Credito Agrario

OGGETTO: Maggiorazione delle attribuzioni di carburante agricolo agevolato - Anno 2015 -
Rapporto informativo

Si fa riferimento alla nota n° 127600 del 13.05.2015, con la quale l'Organizzazione Professionale Coldiretti chiede di verificare le condizioni per procedere ad una assegnazione suppletiva di carburante agricolo agevolato per il corrente anno.

Al riguardo, questo Ufficio, tenuto conto degli eventi atmosferici particolarmente avversi che hanno caratterizzato la tarda primavera e l'inizio estate e viste le motivazioni adottate dalle citate OO.PP. le ritiene meritevoli di considerazione tecnica ed agronomica.

E' confermato infatti che è stato necessario il ricorso a ripetute lavorazioni di ripristino dei versanti oggetto di fenomeni di smottamento, di difficoltà ad utilizzare la viabilità aziendale ed interaziendale oggetto anch'essa di frane, di preparazione del terreno, di esecuzione di più frequenti trattamenti antiparassitari (olivi per occhio di pavone, vigneti per peronospora ed oidio, frutteti ed ortive per monilia, botritis e sclerotinia) nonché di parziale riprogrammazione con sostituzione degli investimenti colturali originariamente attuati (in particolare per semine e trapianti di ortive e industriali a pieno campo) e le lavorazioni per il controllo/diserbo delle infestanti, particolarmente abbondanti e di rapida ricrescita.

In relazione allo scarso livello di specializzazione delle aziende agricole provinciali si può ritenere che mediamente tutte sono state interessate dai fenomeni descritti.

Si ritiene nel complesso che ricorrano quindi le condizioni per un eventuale assegnazione suppletiva di carburante agricolo di cui al DM 26/02/2002 art. 2, comma 2 così come integralmente ripreso con Deliberazione di G.R. n.310 del 09.05.2011, all'intero territorio provinciale nella misura media del 15 %.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Servizio
vacat
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico f.f.
Dott. Bernardo Serra



La presente copia e
conforme all'originale
e si compone di n°

1 fascicolo

16 LUG. 2015

Per: *AGP*
Giulia Di Cesare

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.07.2015 n. 621

Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali Abruzzesi" - Autorizzazione Proroga per la consegna dei Lavori

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.lgs. 31 maggio 2011, n. 88 ed in particolare l'art. 4, che stabilisce che il Fondo per le Aree Sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, con la conseguente sostituzione dell'acronimo FAS con FSC;

VISTE le seguenti Delibere CIPE:

- n. 166 del 21/12/2007 e s.m.i., recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" che stabilisce i criteri e ripartisce le somme per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- n. 79 del 30 settembre 2011, di presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR);
- n. 41/2012, Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013
- n. 14 dell'8 marzo 2013 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo";
- n. 21 del 30 giugno 2014 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera Cipe n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse" che impone, fra l'altro, la scadenza perentoria al 31/12/2015, quale epoca limite per le assunzioni giuridicamente

vincolanti (OGV) a valere sulle risorse FSC 2007/2013;

PREMESSO CHE:

- con propria **Deliberazione n. 458 del 4/7/2011**, rettificata dalla **Deliberazione n. 556 del 8/8/2011**, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS (ora FSC) per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con la citata Delibera n. 79 del 30/9/2011;
- nel PAR FAS Abruzzo sopra citato, come rimodulato con propria **Deliberazione n. 500 del 3/8/2012**, viene assegnata alla Direzione Regionale Lavori Pubblici la somma di € 18.620.000,00, sulla Linea di Azione II.1.1.a. "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi" da destinare al cofinanziamento di interventi proposti dagli Enti Locali;
- la modalità individuata nel PAR FAS per l'attuazione della predetta Linea di Azione è quella dello "Strumento di Attuazione Diretta" (da ora denominato S.A.D.);
- con propria **Deliberazione n. 612 del 24/09/2012**, è stato approvato il Piano finanziario per l'attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, come modificato ed integrato con le successive **Deliberazioni n. 558 del 29/07/2013 e n. 658 del 16/09/2013**;

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni:

- n. 956 del 29/12/2011 e s.m.i. recante "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: individuazione dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento" la quale ha individuato i Responsabili delle linee di azione e le misure di coordinamento **e le successive Deliberazioni n. 346 del 13/05/2013; n. 84 del 17/02/2014 e n. 152 del 26/02/2015** con le quali sono stati modificati i nominativi di alcuni Responsabili di Linea a suo tempo designati;
- n. 679 del 22/10/2012 mediante la quale sono stati adottati: "Il Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", "Il Dizionario Generale" ed "Il Dizionario Tecnico" ed approvate le

- “Note integrative regionali per il monitoraggio dei progetti del PAR-FAS Abruzzo 2007-2013”, disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- n. 703 del 29/10/2012 di approvazione del “Manuale delle procedure dell’Organismo di Certificazione”;
 - n. 710 del 29/10/2012, con la quale sono stati approvati il “Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione e Attuazione” ed il documento “Linee guida per l’ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell’ambito del PAR FSC 2007/2013”, entrambi disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo;
 - n. 285 del 16/04/2013 avente ad oggetto “PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali ed adeguamento consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23/11/2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013”;
 - n. 558 del 29/07/2013 avente ad oggetto: “Prima variazione al Piano finanziario PAR FSC 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 612/2012. Rimodulazione piano finanziario PAR FSC 2007-2013. Variazione n. 13”;
 - n. 658 del 16/09/2013 avente ad oggetto: “Deliberazione di Giunta regionale n. 558 del 29.07.2013 avente ad oggetto: - Prima variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007 -2013 della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 612/2012. Rimodulazione Piano Finanziario PAR FSC 2007 -2013. Variazione n. 13 - Modifiche.”;
 - n. 645 del 09/09/2013 recante “Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007/2013 - Integrazioni al Manuale delle Procedure dell’Organismo di Programmazione” che inserisce all’interno del Manuale, al termine del paragrafo 2.3.2.5 la sezione “Trasferimenti risorse soggetti beneficiari” che regola le modalità di trasferimento del contributo per gli interventi “a regia regionale”;
 - n. 22 del 13/01/2014 sono state emanate “Disposizioni sul Rafforzamento

- della disciplina relativa all’attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013”;
- n. 85 del 17/02/2014 e s.m.i., che ha provveduto alla “Designazione degli addetti al controllo di I livello delle linee di azione”, incaricando per il controllo di I livello sulla Linea di Azione II.1.1.a il SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO - del DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI;
 - n. 152 del 26/02/2015 recante “PAR FSC Abruzzo 2007-2013: individuazione Strutture regionali coinvolte e Responsabili di Linee di Azione. Aggiornamento”;
 - DGR n. 256 del 9/4/2015 che ha approvato il quadro degli adeguamenti finanziari “PAR FSC 2007 2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L. 95/2012, Legge n. 27/12/2013 n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012” e la successiva **DGR 311 del 29/04/2015** “PAR FSC 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 del D.L. 95/2012, legge 27.12.2013, n. 66 e legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la deliberazione CIPE n. 41/2012. Integrazioni” **con la quale, fra l’altro, è stato ridotto lo stanziamento per la Linea di Azione II.1.1.a. che ammonta ora ad € 17.969.226,00;**

RICHIAMATA inoltre la propria Deliberazione n. 632 del 2/10/2012 (BURAT ordinario n. 58 del 7/11/2012), con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico di definizione dei criteri sulla cui base formulare le graduatorie per l’accesso ai contributi in c/capitale per *interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi*, distinte per Comune e Province, per l’impiego dei fondi di cui alla predetta Linea di Azione II.1.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

VISTO detto Avviso Pubblico come modificato ed integrato dalle successive Deliberazioni:

- n. 141 del 21/02/2013 (BURAT ordinario n. 11 del 20/03/2013);
- n. 273 del 15/04/2013 (BURAT ordinario n. 18 del 15/05/2013);

- n. 507 del 08/07/2013 (BURAT ordinario n. 30 del 28/08/2013);

RICHIAMATE altresì le seguenti Deliberazioni di questa Giunta Regionale:

- n. 438 del 23/05/2014, (BURAT ordinario n. 25 del 25/06/2014), con la quale sono state approvate le graduatorie provvisorie, distinte per Comuni e Province, nonché l'elenco degli interventi esclusi;
- n. 712 del 04/11/2014 (BURAT ordinario n. 50 del 17/12/2014), con la quale si dispone, fra l'altro, la destinazione della somma di € 2.113.600,00, proveniente da economie di programma realizzate sulla Linea di azione V.2.1.a., in aumento della somma di € 18.620.000,00, stabilita per la Linea di Azione II.1.1.a.;

PRESO ATTO che con le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

- n. DC31/199 del 17/09/2014, (BURAT ordinario n.40 del 8/10/2014), sono state rese definitive, le graduatorie approvate con la citata Deliberazione G.R. n.438;
- n. DC 31/286 del 26/11/2014, (BURAT ordinario n. 50 del 17/12/2014), è stato disposto lo scorrimento della Graduatoria per le Amministrazioni comunali approvata con i Provvedimenti sopra citati;
- n. DC31/6 del 14/01/2015, (BURAT ordinario n. 4 del 28/01/2015) con la quale è stato disposto un ulteriore scorrimento della medesima graduatoria, fino a completo utilizzo delle risorse FAS pari a € 20.733.600,00, complessivamente assegnate alla Linea di Azione II.1.1.a.;

VISTO l'Avviso Pubblico sulla cui base sono state formulate le suddette graduatorie e, in particolare, **l'art. 11 che dispone:**

- Entro 180 giorni dalla pubblicazione del Provvedimento di approvazione delle graduatorie e del relativo riparto dei fondi sul B.U.R.A.T., gli Enti beneficiari dei contributi devono trasmettere alla Regione il verbale di consegna dei lavori;
- I medesimi soggetti sono tenuti a trasmettere alla Regione, entro 24 mesi dalla data di consegna dei lavori, la

documentazione di fine lavori prevista per il saldo;

- Il Dirigente regionale competente può autorizzare, per giustificati motivi, una sola volta la proroga dei termini previsti per un tempo massimo stabilito in ragione dei termini imposti dal FAS;

VISTA l'allegata Relazione tecnica a firma della Responsabile di Linea nella quale si espone sulla situazione degli interventi inseriti nelle graduatorie Provinciali e Comunali, che hanno riferito sulle difficoltà incontrate sia nel rispettare i termini stabiliti nell'Avviso Pubblico che nel reperire le risorse di cofinanziamento degli interventi per la quota d'obbligo e che, pertanto hanno avanzato richiesta di una seconda proroga che il Dirigente del Servizio competente non ha potuto autorizzare, stante il contenuto dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico sopra riportato;

RITENUTO che, compatibilmente con le esigenze poste per l'attuazione del Programma dalle citate Delibere CIPE in ordine all'assunzione delle Obbligazioni giuridicamente vincolanti, sia possibile concedere agli Enti sopraccitati, che hanno segnalato difficoltà per il rispetto dei termini previsti per la consegna dei lavori, la possibilità di trasmettere il verbale di consegna dei lavori **entro e non oltre il 15 novembre 2015;**

RITENUTO, inoltre, che l'Amministrazione di Chieti che non ha finora trasmesso le informazioni necessarie per l'inserimento nel SAD dei due interventi ad essa riferiti a causa delle difficoltà per il reperimento delle risorse di cofinanziamento obbligatorio a carico del proprio bilancio, possa essere autorizzata a trasmettere gli Allegati 2 e 3 entro il 30 ottobre 2015 e il verbale di consegna dei lavori entro il termine del 15 novembre 2015 concesso alle altre Amministrazioni;

DATO ATTO che il presente Provvedimento:

- riveste carattere di urgenza e pertanto non viene trasmesso preventivamente all'Organismo di Programmazione per il preventivo parere, stante la necessità di garantire agli Enti la certezza di poter continuare nelle procedure per l'affidamento delle opere;
- non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale;

PRESO ATTO dell'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

DOPO PUNTUALE istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente che non segnala carattere di riservatezza del presente Atto;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto che qui si richiamano:

1. **di concedere** la proroga di cui alle premesse:
 - agli Enti che hanno rappresentato le loro difficoltà nel rispettare i termini per la consegna dei lavori, autorizzandoli a trasmettere il relativo verbale entro il termine ultimo del 15 novembre 2015;
 - all'Amministrazione provinciale di Chieti che è autorizzata a trasmettere gli allegati 2 e 3 entro il 30 ottobre 2015 e il verbale di consegna dei lavori entro il termine del 15 novembre 2015 concesso alle altre Amministrazioni;
2. **di stabilire** che rimane fermo il termine del 31/12/2015 per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) il cui mancato rispetto può comportare la revoca del finanziamento accordato di cui l'Ente beneficiario rimane unico responsabile;
3. **di stabilire** altresì, al fine di evitare possibili problemi per il pagamento delle somme entro il 2017, il termine per la trasmissione dei provvedimenti di fine intervento al 30 giugno 2017, salvo successive proroghe concedibili solo a seguito di modifiche alla normativa nazionale e/o regionale sulla gestione ed

attuazione delle risorse PAR FSC Abruzzo 2007/2013;

4. **di dare atto** che il presente Provvedimento:
 - non comporta spese per il bilancio regionale;
 - che riveste carattere di urgenza e pertanto non viene trasmesso preventivamente all'Organismo di Programmazione per il preventivo parere, stante la necessità di garantire agli Enti la certezza di poter continuare nelle procedure per l'affidamento delle opere;
5. **di disporre** la pubblicazione in forma integrale della presente Deliberazione sul BURAT e sul sito web della Giunta Regionale, nonché la sua trasmissione in copia, per quanto di competenza all'Organismo di Programmazione e al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO EX POLITICHE FORESTALI,
DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.06.2015 N. DH41 / 701
L.R. n° 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo". Riconoscimento ed iscrizione all'elenco Regionale delle Associazioni Tartufigole: Associazione Tartufai di Lucoli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n° 66 del 21/12/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo"

VISTO che, a sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. in oggetto, il riconoscimento delle Associazioni di raccoglitori e produttori di tartufi avviene con provvedimento a cura del competente Servizio della Giunta Regionale ;

VISTO che, a sensi dell'art. 13 della L.R. in oggetto, il Servizio competente della Giunta Regionale individua i criteri e la modalità per il riconoscimento delle Associazioni di raccoglitori di tartufi;

CONSIDERATO che, i proprietari, i titolari di aziende agricole, i raccoglitori ed i produttori a qualsiasi titolo possono costituire associazioni per la difesa del tartufo e per la razionale raccolta e commercializzazione al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. n°66/2012, volti alla salvaguardia e miglioramento degli ecosistemi tartufigeni, nonché alla gestione delle tartufigole e alla valorizzazione del prodotto;

CONSIDERATO il provvedimento recante "*Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali*" approvato con Delibera di G.R. n° 381 del 27 maggio 2013 e pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n° 24 del 26 giugno 2013;

RITENUTO opportuno costituire, nell'ambito del provvedimento di cui sopra, l'elenco delle Associazioni Tartufigole riconosciute per la partecipazione delle stesse alle attività di cui alla L.R. 66/2012;

CONSIDERATO che, per il 1° anno , entro 30 giorni dall'approvazione da parte della G.R. del provvedimento recante "*Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali*", le Associazioni esistenti sul territorio regionale possono presentare domanda di riconoscimento e di iscrizione all'Elenco Regionale delle Associazioni Tartufigole, allegando la documentazione richiesta dal comma 3 dell'art.13 della Legge 66/2012;

ACQUISITA agli atti dello scrivente Servizio, da parte dell' Associazione Tartufai di Lucoli, la domanda di riconoscimento e di iscrizione all'elenco regionale delle Associazioni Tartufigole e la relativa documentazione allegata, così come disciplinato dal comma 3,art. 13 della L.R. n° 66/2012;

RITENUTO che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n° 66/2012, nonché dall'esame della documentazione prodotta, ricorrono le condizioni per approvare il riconoscimento dell' Associazione Tartufai di Lucoli, avente sede legale in Lucoli (AQ) fraz. S.Giovanni di Lucoli, e l'iscrizione nell'elenco regionale delle Associazioni Tartufigole;

RITENUTO, ancora, di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.A., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, infine, di potere autorizzare, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

DATO ATTO, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 77/99;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati:

- **di riconoscere l'Associazione Tartufai di Lucoli** e di iscriverla nell'elenco regionale delle Associazioni Tartufigole ;
- **che la conferma** di tale riconoscimento avviene annualmente a seguito di autocertificazione da parte del Presidente dell'Associazione richiedente, da produrre entro il 31 gennaio di ogni anno ;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A. ed integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la pubblicazione della presente Determinazione ha valore di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE DELL'AQUILA

DETERMINAZIONE 20.08.2015 DPC018/6
Ordinanza istruttoria per le domande di concessione di derivazione in concorrenza di acqua dal torrente Rio Rosogno per uso idroelettrico in Comune di Morino (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE le domande delle Ditte :

1. "C.E.I. Compagnia Elettrica Italiana S.r.l." con sede in Roma, Via Bruno Buozzi, 68, C.F. e partita IVA 08118970154 - Rappresentante legale Sig. Francesco Maria Vespasiani residente in Roma via Bruno Buozzi , 68 in data 20.05.2013, corredata di progetto a firma dell'Ing. Giovanni FROSIO, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, dal torrente Rio Rosogno in Comune di Morino (AQ), nella misura di moduli massimi 2,50 (250 l/s) e di moduli medi 1,59 (159 l/s), ad uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico del fiume Liri nel Comune di S. Vincenzo V. Roveto (AQ), per produrre con un salto

di m. 317 una potenza nominale pari a KW 494,15;

2. "LUMIEI Impianti s.r.l.", con sede legale in Sauris (UD), in via Sauris di Sopra n. 51/B C.F. e P. IVA 02361180306, presentata in data 10/04/2014 a firma del Sig. Fausto Schneider, in qualità di legale rappresentante, corredata di progetto a firma del P.I. Fausto Schneider, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal torrente Rio Rosogno del Comune di Morino (AQ), nella misura di moduli massimi 8,00 (800 l/s) e di moduli medi 3,55 (355 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque sullo stesso corpo idrico torrente Rio Rosogno in Comune di Morino (AQ).

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e del Volturno con note, rispettivamente, n. 8997 del 05.12.2013, e n. 5068 del 06/07/2015;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

- **che le domande** sopracitate siano depositate, unitamente ai rispettivi atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile regionale - Ufficio di Avezzano (AQ) in via Marruvio, 75, per la durata di giorni trenta (30) consecutivi, a decorrere dal 09.09.2015 al 08.10.2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni dal Lunedì al Venerdì.
- **Copia** della presente Ordinanza sarà affissa per 30 giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Canistro (AQ).
- **Inoltre** la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..
- **Le osservazioni e le opposizioni** al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla

data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

- **Copia** della presente ordinanza sarà comunicata:
- al Comando Militare Esercito Abruzzo Ufficio logistico e servitù militari - L'Aquila;
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali
- Dipartimento Opere Pubbliche Servizio Gestione delle Acque - L'Aquila;
- al Segretario dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e del Volturno;
- all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila;
- alla Ditta C.E.I. Compagnia Elettrica Italiana S.r.l., Via Bruno Buozzi, 68 - Roma
- alla Ditta LUMIEI Impianti s.r.l., via Sauris di Sopra n. 51/B, Sauris (UD);
- Al Comune di Morino (AQ).
- **La conferenza** di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3/2007 ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 19.11.2015 alle ore 11:00 con ritrovo presso la sede del Servizio del Genio Civile Regionale - Ufficio di Avezzano in via Marruvio, 75.
- **Il procedimento** si concluderà entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della presente ordinanza con provvedimento espresso a cura della Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Autorità concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4bis, della l. 241/1990 e s.m.i.
- **Detta pubblicazione**, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione; inoltre si comunica che il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P.I. Marcello

IPPOLITI tel. 0863 - 25404/35249, fax 0863 - 411436 e - mail marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 23.07.2015 N. DPC026 / 02

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies e 29 nonies - Variante sostanziale al progetto autorizzato con Autorizzazioni Integrate Ambientali nn. 125/112 del 30.06.2009, 3/10 del 16.03.2010 e 1/13 del 21.02.2013. RIESAME e MODIFICA. Ente: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. Sede legale: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Attività svolte: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani); Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato; Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita; Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi; Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DGR. N. 469 DEL 24.06.2015

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29 - octies e art 29 - nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 1

ATTIVITA'

- **1.a** la realizzazione e la gestione di una nuova discarica a servizio del complesso impiantistico di trattamento dei rifiuti di origine urbana, già autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale n.

3/10 del 16.03.2010 e s.m.i. di titolarità del CIVETA, per lo smaltimento degli scarti e dei sovvalli provenienti dalle linee di trattamento del polo tecnologico, da ubicare nelle aree di proprietà del Consorzio, (N.C.T. foglio n. 8 del Comune di Cupello (CH) mappali nn. 4063 e 4087) e in parte non di proprietà, (N.C.T foglio n. 8 mappali nn. 88, 200, 228, 229 e 230), avente una volumetria utile pari a mc. 450.000 per l'abbancamento dei rifiuti ammissibili e una volumetria lorda di progetto pari a mc. 521.207;

- **1.b** la gestione delle ulteriori linee di trattamento attualmente attive, ivi compresa la gestione post operativa delle discariche non più in uso, la cui area complessiva è identificabile nel N.C.T. del Comune di Cupello al Foglio n. 8 particelle 92, 113, 114, 116, 169, 238, 239, 240, 245, 246, 249, 250, 252, 4056, 4059, 4062, 4068, 4076, 4079, 4080, 4081, 4084, 4085, 4087, 4089, 4091, 4092, 4094, ed al foglio n° 13 particelle 82, 177, 179, 182, 184, 4044, 4047, così costituito:
 - **1.b.1** - Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
 - **1.b.2** - Post gestione della discarica esaurita;
 - **1.b.3** - Impianto di trattamento meccanico-biologico per il trattamento dei RU indifferenziati e della FORSU;

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità sino al 21.02.2023 così come anticipato con nota regionale n. RA/341737 del 23.12.2014;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPC026 / 06
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta DI.BA. METALLI S.r.l. - sede legale in Giulianova (TE), Via Pisa 16, C.F e P.I. n. 01436330672. Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione unica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), Via Cupa foglio n° 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte (superficie complessiva dell'impianto pari a mq. 7.600 di cui mq. 6.755 di area scoperta e mq. 845 di area coperta), fasi gestionali di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A. R13/R12/R4 per RSNP e fasi R13/R12 per RSP). Progetto denominato: "Passaggio da regime semplificato a regime ordinario dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, con ricongiungimento nella vigente Autorizzazione Regionale N.DF3/96 per la gestione di rifiuti pericolosi"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprio** quanto deciso nelle conferenze dei servizi tenutesi in data 5 agosto 2014 e 16 febbraio 2015;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., il progetto denominato "Passaggio da regime semplificato a regime ordinario dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, con ricongiungimento nella vigente Autorizzazione Regionale N.DF3/96 per la gestione di rifiuti pericolosi" presentato dalla DI.BA Metalli Srl - sede legale Giulianova (TE), Via Pisa 16, C.F e P.I. n. 01436330672- per la realizzazione e la gestione unica di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e di rifiuti speciali non pericolosi

(RSNP) ubicato in Giulianova (TE), Via Cupa foglio n° 21 - p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte- (sperficie complessiva dell'impianto pari a mq. 7.600 di cui mq. 6.755 di area scoperta e mq. 845 di area coperta), fasi gestionali di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A. R13/R12/R4 per RSNP e fasi R13/R12 per RSP, costituito dagli elaborati citati in premessa, avente una capacità istantanea pari a 130 Tons (*fasi R13/R12 per RSP*), T. 804 Tons (*fasi R13/R12/R4 per RSNP*) ed una capacità complessiva annua pari a 25.257 Tons (*fasi R13/R12/R4 per RSNP*) e 1.700 Tons (*fasi R13/R12 per RSP*), i cui elaborati progettuali risultano così costituiti:

- Relazione tecnica art. 208
- Tav.01_rev.00 di Marzo 2014 - Inquadramento cartografico
- Tav.02_rev.00 di Marzo 2014 - Planimetria generale , Lay-out rifiuti
- Tav.03_rev.00 di Marzo 2014 - Planimetria generale, gestione acque,
- Tav.04_rev.00 di Marzo 2014 - Planimetria generale, emissioni in atmosfera
- Tav.05_rev.00 di Marzo 2014 - Planimetria generale, particolari costruttivi
- Quadro riassuntivo emissioni
- Relazione tecnica art. 269
- Valutazione impatto acustico rev 01
- Aggiornamento tabella autorizzativa
- Relazione tecnica integrativa in risposta a nota 54541 del 10.03.2015

3. **di disporre** che nell'impianto di cui sopra possono essere gestiti i seguenti rifiuti, con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

RAGGRUPPAMENTO PER TIPOLOGIA OMOGENEA	CODICI C.E.R.	OPERAZIONE RECUPERO	DI	POTENZIALITA'	
				ANNUE t/anno	ISTANTANEA t
GRUPPO N.1 Metalli ferrosi	10.02.10	R12-R4		10.500 t/a	300 t
	12.01.01				
	12.01.02				
	15.01.04				
	16.01.17				
	17.04.05				
	19.01.02				
	19.01.18				
	20.01.40				
	19.12.02				
	10.02.99				
12.01.99					
GRUPPO N.2 Metalli non ferrosi	20.01.40	R12-R4		8.000 t/a	200 t
	12.01.99				
	16.01.18				
	11.05.99				
	10.08.99				
	17.04.01				
	11.05.01				
	17.04.02				
	19.10.02				
	12.01.03				
	17.04.03				
	19.12.03				
	12.01.04				
	15.01.04				
17.04.04					
17.04.06					
17.04.07					
GRUPPO N.3 Rifiuti costituiti da carcasse e parti di autoveicoli messi in sicurezza e bonificati	16.01.18	R12		700 t/a	7 t
	16.01.22				
	16.01.16				
GRUPPO N.4 Rifiuti costituiti da spezzoni di cavi di diverso materiale	17.04.11	R12		1.950 t/a	55 t
	16.02.16				
GRUPPO N.5 Rifiuti costituiti da materiali plastici	02.01.04	R12		170 t/a	20 t
	15.01.02				
	17.02.03				
	20.01.39				
	19.12.04				
	07.02.13				
	12.01.05				
	16.01.19				
	16.02.16				
	20.01.39				
16.03.06					
GRUPPO N.6 Rifiuti costituiti da materiali in legno e sughero	03.01.01	R12		22 t/a	5 t
	03.01.05				
	03.01.99				
	15.01.03				

	17.02.01			
	19.12.07			
	20.01.38			
	20.03.01			
GRUPPO N.7 Rifiuti costituiti da carta, cartone, cartoncino, etc	15.01.01	R12	120 t/a	5 t
	15.01.05			
	15.01.06			
	20.01.01			
	15.02.03			
GRUPPO N.8 Rifiuti costituiti da pneumatici etc	16.01.03	R13	50 t/a	5 t
GRUPPO N.9 Rifiuti costituiti da R.A.E.E. non contenenti sostanze pericolose	16.02.14	R12	3.683 t/a	200 t
	16.02.16			
	20.01.36			
	11.01.14			
	11.02.99			
	20.01.40			
	11.02.06			
GRUPPO N.9 bis Rifiuti costituiti da rottami elettrici ed elettronici contenenti metalli preziosi selezionati	16.02.16	R4	2 t/a	2 t
GRUPPO N.10 Rifiuti costituiti da marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	16.08.01	R12	60 t/a	5 t
RIFIUTI PERICOLOSI	16 02 10*	R12	50	10
	16 02 11*		50	10
	16 02 13*		50	10
	16 02 15*		50	10
	17 04 09*		50	10
	17 04 10*		50	10
	20 01 35*		50	10
	16 06 01*	R13	1.400	70

prescrivendo inoltre:

- I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero siano identificati di norma con i codici CER del capitolo dell'allegato A parte IV del D.Lgs 1052/2006 e smi;
 - Per i RAEE devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs 14.03.2014 n. 49;
 - Per i rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza dei veicoli devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs 24.06.2003 n.209;
 - Per i rifiuti costituiti da accumulatori devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs 20.01.2008 n. 188;
 - L'impianto dovrà essere dotato dei presidi di cui al D.M. 24.01.2011 n.20;
 - I rifiuti derivanti dalle operazioni di raggruppamento, ai quali sono attribuiti i codici di cui ai capitoli 1912, dovranno essere registrati nel registro di carico e scarico come rifiuti prodotti nell'impianto, con indicato nello spazio riservato alle annotazioni i numeri delle registrazioni in carico dei rifiuti che sono stati oggetto di raggruppamento. Nello spazio riservato alle annotazioni dei rifiuti ricevuto da terzi e sottoposti a raggruppamento dovrà essere indicata la data dell'operazione e il quantitativo del rifiuto sottoposto a raggruppamento;
 - Nell'impianto non potranno essere gestiti i rifiuti di cui al CER 150106 (multimateriale), provenienti dalle raccolte differenziate effettuate dai Comuni;
 - Nel registro di carico e scarico, per i rifiuti identificati con il CER 160216, nello spazio riservato alle annotazioni dovrà essere indicato il tipo di componente;
 - L'impianto di recupero idrometallurgico dovrà essere dotato di apposito registro di carico e scarico;
 - Tenuto conto che sulla maggiorparte dei rifiuti si eseguono operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e raggruppamento, si specifica che l'operazione di messa in riserva (R13) è ricompresa nelle operazioni di recupero da R1 a R12;
4. **di autorizzare** la DI.BA Metalli srl alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e smi e di approvare lo specifico quadro

riassuntivo (Allegato Q.R.E. Settembre 2014 parte integrante della presente determina) relativo al punto di emissione E1 (impianto di affinazione idrometallurgica) e alle eventuali emissioni diffuse, sempre nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- N.2 controlli durante la marcia controllata;
- Frequenza di controllo annuale;
- Tempo massimo intercorrente tra la data di messa in esercizio e la messa a regime: 30 gg;
- Tempo massimo per la comunicazione dei dati di controllo emissioni durante la marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime: 40 gg;
- Devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili;
- L'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta. Eventuali variazioni possono costituire modifica sostanziale dell'impianto e devono quindi essere preventivamente autorizzate;
- Ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., qualora siano attivati nuovi punti di emissione o eventuali modifiche a quelli già autorizzati, la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, al Comune di Giulianova, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, la data di messa in esercizio con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, pena l'applicazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 279 del D.Lgs. n. 152/06;
- Devono essere trasmessi alla Regione Abruzzo, al Dipartimento Provinciale dell'ARTA di Teramo e

- alla Provincia di Teramo, nel termine perentorio di 40 (quaranta) giorni dalla data di messa a regime, i rapporti di prova relativi a due campionamenti da effettuarsi durante il periodo continuativo di marcia controllata di durata di 10 (dieci) giorni, pena l'applicazione del comma 4 dell'art. 279 del D.Lgs. n. 152/06;
- In caso di rottura, malfunzionamento, o in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento, entro le otto ore successive all'evento, deve essere data comunicazione al Comune territorialmente competente, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo e interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio, comunicando al titolare eventuali provvedimenti che si adotteranno;
 - Ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro delle manutenzioni, conforme alla D.GR. 517/07, vidimato dall'Organo competente. Il suddetto registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di controllo unitamente agli esiti degli autocontrolli previsti. Copia dei risultati analitici deve essere inoltrata alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al Distretto provinciale ARTA di Teramo, al Comune di Giulianova, tramite P.E.C. e firma digitale ai seguenti indirizzi:
gestionerifiutiebionifiche@pec.regione.abruzzo.it
ambiente@pec.provincia.teramo.it
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it
protocollogenerale@comunedigiulianova.it
 - Ai sensi dell'allegato VI al Titolo Quinto del D.Lgs. 152/06, i dati relativi ai controlli analitici prescritti devono essere riportati a cura del gestore su apposito registro degli autocontrolli, conforme alla D.GR. 517/07, vidimato dall'Organo competente. Tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento;
 - Eventuali variazioni dei parametri dichiarati dalla Ditta, che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni e il flusso di massa o anche variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate;
 - La Ditta è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori, rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia cammino, qualora gli organi preposti lo dispongano;
 - Per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs.152/06, Parte Quinta, allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 del suddetto allegato, il referto

- analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- Fatti salvi eventuali aggiornamenti delle norme successivamente riportate, devono essere indicati e comunicati i metodi di campionamento ed analisi. In particolare:
 - la velocità e la portata devono essere misurate applicando la norma UNI EN ISO 16911-1, 2:2013;
 - -l'Ammoniaca (NH₃) deve essere misurata secondo UNICHIM 632:1984;
 - -l'Acido Cloridrico (HCL) deve essere misurato secondo la norma UNI-EN 1911:1,2,3;
 - -l'Acido Nitrico (HN03) deve essere misurato secondo ISTISAN 98/2, NIOSH 7903;
 - -Gli Ossidi di Azoto (NO_x) devono essere misurati secondo la norma 14792:2006;
 - -Gli Ossidi di Zolfo (SO_x) devono essere misurati secondo il D.M. 25.08.2000 all.1;
 - La Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo ed al Distretto Provinciale dell'ARTA e agli altri Enti coinvolti nel procedimento, motivandone le cause, entro dieci giorni dal fatto, l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione, la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;
 - La Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al Comune di
- Giulianova, al Distretto Provinciale dell'ARTA di Teramo, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, ogni variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e, preventivamente, ogni successiva variazione o modifica dell'impianto che sarà autorizzato, come disposto dall'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e a richiedere l'autorizzazione alla Provincia nei casi previsti;
- L'autorizzazione dovrà essere vincolata al rispetto di quanto riportato nella documentazione tecnica allegata alla domanda e alle prescrizioni indicate;
 - Sono fatte salve altre autorizzazioni, benestare o nulla osta occorrenti a qualsiasi altro fine;
 - Per quant'altro non detto si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed allegati, nonché ad ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;
 - Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.7.1934 n°1265 e le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto;
 - L'autorizzazione che sarà rilasciata dalla Regione Abruzzo dovrà essere vincolata al rispetto delle caratteristiche di esercizio indicate nella relazione tecnica e delle prescrizioni indicate nel presente parere provinciale;
 - Il non rispetto delle prescrizioni che dovranno essere riportate integralmente sull'Atto regionale o

- delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
- In caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Atto regionale, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione, l'Autorità competente procederà:
 - Alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità dovranno essere eliminate;
 - Alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione degli impianti e delle attività autorizzate con il presente atto, per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - Alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;
 - Ai sensi del comma 9 dell'art. 269 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorità competente per il controllo identificata dalla D.G.R. 517/2006 è l'A.R.T.A., autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto di quanto previsto nell'autorizzazione che dovrà essere rilasciata dalla Regione Abruzzo;
5. **di autorizzare** la DI.BA Metalli srl, preso atto del provvedimento emanato dal Comune di Giulianova (TE) n. 14163 del 07.04.2014 in corso di validità, a scaricare le acque meteoriche (di prima pioggia depurate e di seconda pioggia) nella pubblica fognatura (rete acque bianche) di via Cupa, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
- che il pozzetto d'ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia depurate dovrà essere sempre accessibile agli organi di controllo ed agibile per il prelievo
 - che il punto d'immissione dello scarico delle acque meteoriche nella pubblica fognatura (rete acque bianche) di via Cupa dovrà essere sempre accessibile all'Organo tecnico di controllo
 - lo scarico delle acque di prima pioggia depurate dovrà rispettare i limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs 152/2006 s.m.i
 - La ditta dovrà adeguare lo scarico ai nuovi limiti previsti da aggiornamenti normativi, qualora più restrittivi;
 - Al fine di perseguire il rispetto dei nuovi limiti previsti dalla normativa, la ditta dovrà garantire la corretta e manutenzione dell'impianto di trattamento ed effettuare con le modalità di legge, controlli analitivi sullo scarico delle acque di prima pioggia depurate con cadenza annuale: i relativi risultati, firmati da tecnico abilitato, dovranno essere conservati per tutta la durata dell'autorizzazione ed esibiti, su richiesta, agli organi di controllo. I parametri da controllare sono quelli stabiliti dall'ARTA ovvero: pH - Solidi Sospesi Totali - COD - Azoto Ammoniacale - Azoto nitrico - Rame - Zinco - Ferro - Alluminio - Nichel - Cromo totale - Idrocarburi Totali. Sono da verificare, inoltre la presenza di oli minerali persistenti (c>20);
 - Copia dei certificati d'analisi dovrà essere trasmessa, con cadenza

indicata, all'ufficio Ambiente ed Igiene urbana del Comune di Giulianova, al Distretto Provinciale ARTA di Teramo e al SIESP dell'ASL di Teramo;

- La ditta dovrà conservare la documentazione attestante l'avvio a smaltimento e/o recupero dei fanghi per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque secondo quanto previsto dalla al riguardo del D.Lgs n.152/2006 parte IV;
- Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia e pertanto la ditta dovrà dotarsi di ogni altra eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine;
- la ditta è comunque tenuta a comunicare preventivamente al comune di Giulianova e allo scrivente servizio ogni variazione delle caratteristiche dell'impianto, dello scarico o della titolarità dello stesso ed in particolare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- in caso di inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatte salve le sanzioni espressamente previste dalla legge, l'Ente provvederà all'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla legge;

6. **di stabilire** che la presente autorizzazione è concessa per un periodo di 10 anni (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

7. **di precisare** che la presente autorizzazione è prorogabile, per ogni sua fase, nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

8. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 17);
- comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto nella nuova configurazione operativa, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- data di avvio dell'impianto, nella nuova configurazione operativa;
- documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa;

9. **di disporre** che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in

- relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - la predisposizione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, di controllo e di caratterizzazione previste nell'allegato parere ARTA Abruzzo;
10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
11. **di disporre** che all'atto dell'entrata in esercizio dell'impianto, nelle forme autorizzate con il presente provvedimento, si intende sostituita l'autorizzazione comunale N. 14163 del 07.04.2014 allo scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del d.Lgs 152/2006 e s.m.i, provenienti dal piazzale delle stabilimento Azienda DI.BA Metalli srl sita in via Cupa snc, Giulianova (TE) e revocata l'autorizzazione regionale rilasciata con determinazione n. DN3/309 del 07.11.2008;
12. **di prescrivere** che la ditta DI.BA Metalli srl, in merito alla Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese della Provincia di Teramo, RIP n. 194/TE, provveda ad inviare allo scrivente Servizio, entro n. 10 giorni_dalla data fissata per l'entrata in esercizio dell'impianto, secondo quanto autorizzato con il presente provvedimento, copia dell'istanza di revoca della predetta iscrizione;
13. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
14. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA - Distretto Provinciale di TERAMO di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
15. **di richiamare** la Ditta all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013;
16. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

17. **di obbligare** la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, oltre a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i., a dotarsi, per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;
18. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

19. **di stabilire** che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li

184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, siano previsti movimenti di terra ancorché di modesta entità e che i predetti materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano utilizzati nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è tenuta a presentare il "*Piano di utilizzo*" previsto all'art. 5 del citato D.M. n. 161/2012, redatto conformemente all'Allegato 5 dello stesso;

20. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
21. **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n.1227
22. **di riservarsi**, all'esito della verifica della comunicazione antimafia prevista dal vigente Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti;
23. **di stabilire** che il presente documento sia notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
24. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Giulianova (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di TERAMO;
25. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e

s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

26. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

Segue Allegato

allegato n 1 - Quadro Riassuntivo Emissioni

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: DIBA Metalli		Data 17.03.2014 Il Giulianova (TE) Allegato n° _____											
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [giorno]	Frequenza emissioni nelle 24 h	Temp [°C]	Type di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in [mg/Nm ³]	Flusso di marcia (g/h) previsto	Soglia di rilevanza prevista per legge in termini di Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro lati sezione [m o mm]	Type di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
0 (Mobile) Emissioni diffuse	Macerina Mezzi di movimentazione dei rifiuti	Fase operativa - Fase di carico e di scarico dei rifiuti e dei prodotti lavorati - Selezione e cura dei rifiuti - rimozione ed eventuale riduzione volumetrica tramite sistemi mobili (ceoria portatile, pinza cesoiastra, pinza mobile)	//	//	//	Polveri di metalli ferrosi e non ferrosi Polveri totali (EMISSIONI DIFFUSE)	//	//	//	Max 5 mt. (altezza media del cumulo di rifiuti)	//	Impianto di nebulizzazione mobile (irrigatori)	//
E1 Emissioni convogliata	Impianto di Affinazione Oro - LAO 25 BR	1000 m ³ /h (Potenza nominale aspiratore)	8	Discontinuo	24	Sostanze inorganiche sotto forma di GAS: CLASSE II (NH ₃) CLASSE III (HCL) CLASSE IV (Ammoniac) CLASSE V (NO _x , SO _x)	Sostanze inorganiche sotto forma di GAS: 3,5 (limite abbattuto dal 30%) 21 (limite abbattuto dal 30%) 175 (limite abbattuto dal 30%) 350 (limite abbattuto dal 30%)	3,5 21 175 350	5 300 2000 5000	// // 8,5 m //	// // Ø=0,16 //	// Torre di lavaggio (sistema di abbattimento ad umido)	//

(*) C = Ciclone F.I. = Filtro a tessuto P.E. = Precipitatore elettrostatico
 A.U. = Abbattitore a umido A.U.V. = Abbattitore a umido Venturi AS = As-sorbitor
 A.D. = Ad-sorbitor P.T. = Post-combustore termico P.C. = Post-combustore catalitico
 Altri = specificare

Timbro e firma del Gestore

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 28.08.2015, DPD018/07
«PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo.
Misura 1.2.1. “Interventi di
ammodernamento delle aziende agricole”
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del
7/04/2014 e “Misura 3.1.1
“Diversificazione verso attività non
agricole”Az.1 Bando approvato con D.G.R. n.
438 del 31/05/2010 rettificata con D.G.R. n.
68/2011 e n. 420/2011. Proroga del
termine di chiusura degli sportelli
cronologici di cui agli avvisi approvati con
DH26/26 del 15/06/2015 (misura 121) e e
DH26/27 del 15/06/2015(misura 311) in
attuazione della D.G.R. n. 424 del
29/05/2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR) e s.m.i.;

VISTO il Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio
relativo al finanziamento della Politica Agricola
Comune;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della
Commissione recante disposizioni di
applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del
Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della
Commissione del 27 gennaio 2011 che
stabilisce modalità di applicazione del Reg.
(CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto
riguarda l'attuazione delle procedure di
controllo e della condizionalità per le misure di
sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-
2013 della Regione Abruzzo approvato dalla
Commissione Europea C(2008) 701 del
15/02/2008, approvato dalla Giunta Regionale
con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato
con successiva decisione C/2009/10341 del
17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale
con deliberazione n. 787 del 21.12.2009,

pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del
29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della
Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012
che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo
2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla
D.G.R. n. 939 del 29/12/2012;

VISTA D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010 e s.m.i. -
Disposizioni regionali attuative del D.M. 22
dicembre 2009 n. 30125, “disciplina del regime
di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n.
79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per
inadempienze dei beneficiari dei pagamenti
diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale” -
Misure 112, 121 e 123, azione 1, così come
modificata con Deliberazione di Giunta
Regionale n. 420 del 23 maggio 2014;

VISTO il documento “Linee guida
sull'ammissibilità delle spese relative allo
sviluppo rurale e ad interventi analoghi” -
intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre
2013 e disponibile sul sito
www.politicheagricole.it;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.
335/2013 della Commissione del 12/04/2013,
che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006
recante disposizioni di applicazione del
regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
(FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.
1305/2013 del Parlamento Europeo e del
Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo
Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che
abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del
Parlamento Europeo e del Consiglio del
17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni
transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo
da parte del FEASR, modifica il regolamento
(UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le
risorse e la loro distribuzione in relazione
all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.
73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n.
1306/2013 e n. 1308/2013;

VISTA la D.G.R. n. 242 del 7/04/2014 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la misura 1.2.1 "Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole" (Bura n. 47 speciale Agricoltura del 18/04/2014);

VISTA la D.G.R. n. 438 del 31/05/2010 rettificata con Delibere di Giunta n. 68/2011 e n. 420/2011 con la quale è stato approvato il bando pubblico per l'attivazione della Misura 3.1.1. "Diversificazione verso attività non agricole" (pubblicato sul B.U.R.A. Ordinario n. 20 del 23/03/2011);

VISTA la Deliberazione n. 424 del 29/05/2015 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo. Ulteriori disposizioni finalizzate all'ottimizzazione delle risorse" con la quale è stato, tra l'altro, ritenuto:

- di individuare, nell'Asse I la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e nell'Asse III la Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole - az. 1 Investimenti in azienda agrituristica", come misure potenzialmente performanti al fine dell'attivazione di un ulteriore scorrimento selettivo delle graduatorie approvate per la misura 121 con DH26/88 del 06/11/2014, rettificata a mezzo della DH 26/103 del 11/12/2014 e per la misura 311 con DH 26/39 del 13/11/2012, modificata dalle DH 26/19 del 24/04/2014 e DH 26/91 del 10/11/2014;
- che i ristretti tempi a disposizione impongono di privilegiare la capacità realizzativa delle imprese;
- di stabilire pertanto che, per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse che si renderanno disponibili, si debba procedere allo scorrimento selettivo delle graduatorie predette, con la predisposizione e pubblicazione di specifici avvisi a sportello e selezione delle domande di adesione ai predetti avvisi secondo l'ordine cronologico di presentazione;
- che, ai fini in parola, requisito fondamentale è rappresentato dalla realizzazione, alla data di presentazione delle suddette domande di adesione, di almeno il 70% dei lavori e delle spese già valutati come ammissibili;

e di conseguenza deliberato:

1. di disciplinare come da premessa il ricorso alla proroga dei termini di completamento dei progetti del PSR 2007/2013 già in corso di attuazione e lo scorrimento selettivo delle graduatorie aperte ivi specificate relative alle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 311 "Diversificazione verso attività non agricole - az. 1 Investimenti in azienda agrituristica";
2. di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche agricole di definire i profili procedurali per l'attuazione delle presenti statuizioni, precisando a tal fine che in ogni caso la concessione dei contributi potrà essere disposta solo nei limiti della effettiva disponibilità di risorse;
3. di demandare all'AdG del PSR 2007/2013, in prosieguo di tempo, ogni ulteriore iniziativa utile a massimizzare l'utilizzo dei finanziamenti del Programma;

RICHIAMATA la DH26/26 del 15/06/2015 con la quale sono state definite, in esecuzione del dispositivo della DGR 424 del 29/05/2015 riguardo l'ulteriore scorrimento selettivo della graduatoria approvata per la misura 121 con DH26/88 del 06/11/2014 rettificata a mezzo della DH26/103 del 11/12/2014, le procedure e la modulistica per la presentazione delle istanze di adesione secondo le disposizioni contenute nell'allegato A "Avviso ai sensi della D.G.R. 424 del 29/05/2015 - Misura 121 "Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole";

RICHIAMATA la DH26/27 del 15/06/2015 con la quale sono state definite, in esecuzione del dispositivo della DGR 424 del 29/05/2015 riguardo l'ulteriore scorrimento selettivo della graduatoria approvata per la misura 311 con DH 26/39 del 13/11/2012 e modificata dalle DH 26/19 del 24/04/2014 e DH 26/91 del 10/11/2014, le procedure e la modulistica per la presentazione delle istanze di adesione secondo le disposizioni contenute nell'allegato A "Avviso ai sensi della D.G.R. 424 del 29/05/2015 - Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole - Azione 1 Investimenti in azienda per l'attività agrituristica";

RICHIAMATA la DH26/53 del 17/07/2015 che ha fissato al 31 agosto 2015 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione all'avviso approvato con DH26/26 del 15/06/2015 (misura 121) e DH26/27 del 15/06/2015(misura 311);

RITENUTO OPPORTUNO, al fine di ottimizzare l'utilizzo di risorse dell'Asse 1 e dell'Asse 3 derivanti da rinunce, revoche ed economie in fase istruttoria dei saldi, prolungare al 21 settembre 2015 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione all'avviso approvato con DH26/26 del 15/06/2015 (misura 121) e DH26/27 del 15/06/2015(misura 311);

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di prorogare** al 21 settembre 2015 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione agli avvisi approvati con DH26/26 del 15/06/2015 (misura 121) e con DH26/27 del 15/06/2015 (misura 311);
- **di trasmettere** la presente determinazione ai STA per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE

Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 27.07.2015 DPD019/182
Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. Lgs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 (CE) n. 1290/2008;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTO il reg. (CE) N. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO il Regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione, del 7 maggio 2010, che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute ed il benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTI, in particolare, i commi 5, 6 e 7 dell'articolo 15, del Decreto Legislativo n. 61/2010, che prevedevano l'adozione di un

Decreto Interministeriale di concerto tra il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente la disciplina degli esami chimico-fisici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici per i vini DOP e delle attività delle Commissioni di Degustazione.

VISTO il Decreto 11 novembre 2011, del MIPAAF di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di Degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto ministeriale 11 novembre 2011, recante i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 21 del 12 gennaio 2012 avente ad oggetto "Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. Nomina delle Commissioni di Degustazione e Istituzione degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo";
- n. 536 del 09 agosto 2012 recante "Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH27/296 del 10.11.2014 recante "Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i. - D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. D.G.R. n. 21/2012. Aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici ed Esperti Degustatori della Regione Abruzzo";

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2012 ha previsto che con successivi atti il Servizio competente della Direzione Politiche Agricole provvedeva

all'aggiornamento dei dati presenti negli elenchi regionali dei "Degustatori" distinti tra "Tecnici" ed "Esperti" a seguito di formale richiesta di iscrizione o cancellazione, ai sensi dell'art. 6 del DM 11.11.11, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011;

PRESO ATTO che al Servizio Produzioni Agricole e Mercato sono pervenute delle richieste da parte di soggetti aspiranti ad essere inseriti negli elenchi regionali dei "Degustatori" e distinti tra "Tecnici" ed "Esperti";

PRESO ATTO della documentazione presentata dai richiedenti ai fini dell'iscrizione all'Elenco e della rispondenza ai requisiti di cui ai commi da 4 a 8 dell'articolo 6 del decreto ministeriale 11 novembre 2011;

PRESO ATTO che, a seguito di istruttoria, eseguita dal competente ex Ufficio Produzioni Vegetali dell'ex Servizio Produzioni Agricole e Mercato, sono risultati idonei ad essere inseriti i seguenti Assaggiatori di vino:

- Centanni Andrea (Tecnico Degustatore);
- Di Saverio Antonio (Tecnico Degustatore);
- Pescara Guerino (Tecnico Degustatore);
- Radica Giacomo (Tecnico Degustatore);
- Ulpiani Paolo (Tecnico Degustatore);
- D'Alicarnasso Luca (Tecnico Degustatore);

RITENUTO, pertanto, necessario procedere:

- all'aggiornamento degli Elenchi dei Degustatori regionali distinti per categoria tra "tecnici" ed "esperti", così come previsto dal comma 1 art. 6 del DM 11 novembre 2011;
- di informare i richiedenti non idonei l'esito della richiesta;

VISTI gli Elenchi dei Degustatori Regionali, aggiornati, predisposti dall'ex Servizio Produzioni Agricole e Mercato, del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, della Regione Abruzzo sulla base degli elenchi distinti per:

- Elenco dei Tecnici Degustatori Regionali - "Allegato A" composto di n. 2 facciate;
- Elenco degli Esperti Degustatori Regionali - "Allegato B" composto di n. 1 facciate;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che fanno parte integrante del presente dispositivo:

- **di prendere atto** che a seguito di istruttoria, eseguita dal competente ex Ufficio Produzioni Vegetali dell'ex Servizio Produzioni Agricole e Mercato, sono risultati idonei ad essere inseriti i seguenti Assaggiatori di vino:
 - Centanni Andrea (Tecnico Degustatore);
 - Di Saverio Antonio (Tecnico Degustatore);
 - Pescara Guerino (Tecnico Degustatore);
 - Radica Giacomo (Tecnico Degustatore);
 - Ulpiani Paolo (Tecnico Degustatore);
 - D'Alicarnasso Luca (Tecnico Degustatore);
- **di aggiornare** gli Elenchi dei Degustatori Regionali predisposti dall'ex Servizio Produzioni Agricole e Mercato del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca sulla base degli elenchi distinti per:
 - Elenco dei Tecnici Degustatori Regionali - "Allegato A" composto di n. 2 facciate;
 - Elenco degli Esperti Degustatori Regionali - "Allegato B" composto di n. 1 facciate
- **di comunicare** ai richiedenti non idonei l'esito della richiesta;
- **di trasmettere** copia della presente Deliberazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità - Filiera Vitivinicola e all'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari;
- **di trasmettere** copia della presente deliberazione alla struttura di controllo "Agroqualità S.p.A".;
- **di pubblicare** la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo Dipartimento Politiche dello

Sviluppo Rurale
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

- **di ritenere** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Elenco dei Tecnici Degustatori Regionali - "Allegato A" composto di n. 2 facciate;
- Elenco degli Esperti Degustatori Regionali - "Allegato B" composto di n. 1 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

"Allegato A"

ELENCO TECNICI DEGUSTATORI REGIONALI

PROGR.	NOMINATIVI	INDIRIZZO
1	AGOSTINI GOFFREDO	Via Liberazione, 69 sc.B - 63074 S.Benedetto d. Tronto (AP)
2	ALLEVA FERNANDO	Loc. Colleparco -64100 Teramo
3	ALTIGIERI PRIMO GIUSEPPE	Via Colle dell'Ara 86/C - 66100 Chieti
4	BONAVENTURA ENZO	Via Piemonte, 17 - 63039 S.Benedetto d. Tronto (AP)
5	BOSCO NESTORE	Via Colli Innamorati, 352- 65100 Pescara
6	BRIGHIGNA RICCARDO	Via Tassoni, 32 - 65122 Pescara
7	CANTARINI LEONE	Via E. Romani, 18- 64028 Silvi (TE)
8	CAPPELLACCI CLAUDIO	Via Madonna Carità, 64 - 64010 Ancarano (TE)
9	CAVUTO SILVIO	Via S. Biagio, 15 - 66010 Tollo (CH)
10	CENTANNI ANDREA	Via G. Paolucci, 25 - 66036 Orsogna (CH)
11	CHIARIERI FRANCESCO	Via Sant'Angelo, 20 - 65019 Pianella (PE)
12	CICCARELLI EUGENIO	Via Pineta, 3 - 66040 Pizzoferrato (CH)
13	CIPOLLONE CARLO	C.da San Pietro - 66026 Ortona (CH)
14	CIRCELLI ANTONIO	Via Torino, 20 - 65019 Pianella (PE)
15	CORDONI VINCENZINO	Via Madonna Carità, 76/A - 64010 Ancarano (TE)
16	CORNACCHIA PIERO	C.da Torri - 64010 Torano Nuovo (TE)
17	D'ALICARNASSO LUCA	Villa Andreoli, 363 - 66034 Lanciano (CH)
18	D'AMARIO ROMANO	Via Petrarca, 39 - 65100 Pescara
19	D'ANGELO ROCCO GIUSEPPE	Via P.A. Valignani, 165 - 66100 Chieti
20	DE IURE CARMINE	C.da Morrecine - 66020 Ortona (CH)
21	DE LUCA ITALO	Frazione Caldari - 66020 Ortona (CH)
22	DEL CASALE FRANCESCO PAOLO	Via G. Cesare, 12 - 66054 Vasto (CH)
23	DI BACCO VELIA	Via A.De Nino, 158 - 67035 Pratola Peligna (AQ)
24	DI CESARE VALERIANO	Loc. Colleparco -64100 Teramo
25	DI CIANO NICOLA	Via Pedine, 29 - 66010 Tollo (CH)
26	DI DEO GIOVANNI	Via Dalmazia - 66026 Ortona (CH)
27	DI DOMENICA BENIAMINO	C.so Mazzini, 79 - 66054 Vasto (CH)
28	DI FRANCESCO ANTONIO	Via L.Da Vinci, 1 - 64039 Penna S.Andrea (TE)
29	DI GREGORIO VINCENZO	Via Milano, 4 - 67051 Paterno di Avezzano (AQ)
30	DI LORENZO OTTAVIO	Via 303/MO n. 5 - Ascoli Piceno
31	DI MARCOBERARDINO F.DO	Via Palatini, 4 - 64026 Roseto d. Abruzzi (TE)
32	DI MUZIO ALBERTO	Via N. Fonticoli, 12 - 65016 Penne (PE)
33	DI NICOLA MARCELLO	Via Nazionale, 7 - 64026 Roseto d.Abruzzi (TE)
34	DI SABATINO LORIANO	Strada dei Fiori, 43 - 65010 Collecervino (PE)
35	DI SAVERIO ANTONIO	Via Fonte Vecchia, 6 - 64045 Isola del Gran Sasso (TE)
36	DIAS GASPARE DAVIDE	Via Colle Mandorle 6 - 66010 Villamagna (CH)
37	DRAGANI GABRIELE	Via Nilo - 65015 Montesilvano (PE)
38	DRAGANI NICOLA	Via G. Mazzini, 11 -66026 Ortona (CH)
39	FACCIN PAOLO	Via le quote, 50 - 64026 Roseto d.Abruzzi (TE)
40	FESTA VITTORIO	Via dei Pini, 14 - 66023 Francavilla al Mare (CH)
41	FIORE VINCENZO	Via Tratturo, 30 - 65020 Rosciano (PE)
42	GALASSO ROBERTO	Via Adriatica, 289 - 66023 Francavilla al Mare (CH)
43	GIACOMUCCI PALMIRO	Via Fonte Sant'Angelo, 15 - 66020 Scerni (CH)
44	GROSPIETRO ROBERTO	Via Fino, 15 - 65010 Spoltore (PE)
45	IASCI ANGELO	Via Serroni, 116 - 66034 Lanciano (CH)
46	LAMONA ANTONIO	Via Colli, 47 - 64018 Tortoreto (TE)
47	LUCINI NINO	Via De Benedictis, 44 - 64100 Teramo
48	MARCHIOLI VINCENZO	Via Osimo, 101 - 66021 Casalbordino (CH)
49	MARINI FRANCESCO PAOLO	Via del Verde, 43/b - 66034 Lanciano (CH)
50	MARRONE TONIO	C.da Valle Passeri, 1 - 65016 Loreto Aprutino (PE)
51	MARULLI CONCEZIO	C.da Pozzo, 4c - 65020 Bolognano (PE)
52	NARCISI PRIMO	Monsanpaolo del Tronto- Ascoli Piceno (AP)



PROGR.	NOMINATIVI	INDIRIZZO
53	ORLANDI PIERO	Via Colle Cucco, 24 - 66021 Bucchianico (CH)
54	PANTOLI VITO	Via Belfieri, 56 - 64021 Giulianova (TE)
55	PAOLUCCI NICOLA	Via Villa Andreoli, 265 - 66034 Lanciano (CH)
56	PASETTI ROCCO	Via San Paolo, 21 - 66023 Francavilla al Mare (CH)
57	PASQUALE GIOVANNI	Viale Kennedy, 78 - 65100 Pescara
58	PATERNOSTER ANSELMO	Viale Monte Corno 3/L - 66023 Francavilla al Mare (CH)
59	PELLICIONI ALESSANDRO	Colle S.Maria, 1 - 64023 Mosciano S. Angelo (TE)
60	PESCARA GUERINO	Strada Statale, 5 Dir. Colle Vigliano - 67025 Pratola Peligna (AQ)
61	PETRELLA ALEX	Via Valle Madonna 50 - 67035 Pratola Peligna (AQ)
62	PIZZAMIGLIO GUSTAVO	c/o Cantina Sociale - 66010 Tollo (CH)
63	POLIDORI MASSIMO	Via F.F. D'Avalos, 115 - 65100 Pescara
64	RADICA GIACOMO	Via Sabatiniello, 49 - 66010 Tollo
65	RANIERI FABIO	C.da S.Egidio, 50 - 66020 Paglieta (CH)
66	SBAFFO GIORGIO	Via Cerelle-Fraz-Palombaia di Sassa-67018 AQ
67	SPADANO CHIARA	Via G.D'Annunzio, 282 - 65100 Pescara
68	SVIZZERI UMBERTO	C.so Serpente Aureo, 19 - 63035 Offida (AP)
69	TARABORRELLI ROMEO	Via Capocroce, 65 - 66010 Vacri (CH)
70	TRUFOLO MARIO	Via Urbani, 16 - 64100 Teramo
71	ULPIANI PAOLO	C.da San Giacomo II - 63075 Acquaviva Picena (AP)
72	URRIANI MASSIMO	Via Vannicola, 16 - Spinetoli (AP)
73	VERDECCHIA DENNIS	Via Badette, 55 - 64018 Tortoreto (TE)



"Allegato B"

ELENCO ESPERTI DEGUSTATORI REGIONALI

PROGR.	NOMINATIVI	INDIRIZZO
1	CASTALDO FRANCESCO	Via Picena, 79 - 66100 Chieti
2	CAUDAI GIUSEPPE	Via V. Veneto, 3 - 67066 Rocca di Botte (AQ)
3	DEL SIGNORE SALVATORE	Via d'Aragona, 10 - 66100 Chieti
4	DI CAMILLO DOMENICO	Via Strada Corta, 9 - 66100 Chieti
5	DI CARLO UMBERTO	Villa Caldari, 636 - 66020 Ortona (CH)
6	DI CATO FRANCESCO	Via Colle della Fonte 14/C - Vittorito (AQ)
7	DI IORIO GIUSEPPE	Via Guido Albanese, 111 - 66100 Chieti
8	DI MASCIO TOMMASO	Via Perruna - 66010 Tollo (CH)
9	D'OLIMPIO ALBERINO	Via F.P.Tosti, 14 - 66050 San Salvo (CH)
10	FRANCESCHINI ORESTE	Via Firenze, 4 - 64100 Teramo
11	GRAVINA ANNA	Via Peschiera, 80 - Chieti (CH)
12	IASCI DANILO	Via Serroni, 116 - 66034 Lanciano (CH)
13	IPPOLITI PAOLA	Via Ugo La Malfa, 6 - 65100 Pescara
14	LAUDADIO ANTONIO NAZARIO	Via Fonte Romana, 24 - 65100 Pescara
15	LONGO PAOLO	Via G.D'Annunzio, 54 - 65015 Montesilvano (PE)
16	MARINO PIETRO RAFFAELLO	Via Codacchie, 44 - 66020 Rocca S.Giovanni (CH)
17	MOSCARDI ANTONELLO	SS 17 BIS, 37 - Camarda 67100 L'Aquila
18	NUCCI FERNANDO	Via A. Moro, 26 - 65100 Pescara
19	SBAFFO GIORGIO	Via Cerelle Fraz. Palombaia di Sassa-67018 (AQ)
20	SCARDONE TONINO	P.zza dell'Addolorata, 4 - 67100 L'Aquila
21	SFARRA MARINO	Via Mausonia,9 - 67100 L'Aquila
22	TATASCIORE FRANCO	Via dei Frentani, 10 - 66026 Ortona (CH)
23	TOSCANI GINO	Via Tiziano, 2 - Giulianova (TE)
24	TRUFOLO MARIO	Via Urbani, 16 - 64100 Teramo



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPD019/185
Decreto n. 4123 del 22.07.2010
“Disposizioni regionali in applicazione dell’articolo 103 septdecies del Regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”. Elenco dei progetti ammissibili nella Regione Abruzzo per la Campagna 2015/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM) che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01, (CE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all’Organizzazione comune del mercato vitivinicolo in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 772 della Commissione del 1° settembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4123 del 22.07.2010, inerente disposizioni relative a “OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi – Campagne 2010-2011 e seguenti”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del MIPAAF n. 35124 del 14.05.2015 recante : OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2015/2016. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto ministeriale n 4123 del 22 luglio 2010, di seguito denominato Decreto Direttoriale;

VISTA la DGR n. 445 del 09.06.2015 recante “ OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto n. 4123 del 22.07.2010. Indirizzi della Regione Abruzzo per la presentazione dei progetti per la Campagna vitivinicola 2015/2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 263 del 01.06.2009 e successive modifiche, relativa alla costituzione del “Comitato di Valutazione”, previsto dall’art. 8 del D.M. n. 3890 del 8 maggio 2009 recante “Disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 479/08 del Consiglio, inerente l’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi”;

VISTO il Decreto del MIPAAF, Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di Mercato (PIUE VIII) n. 3741 del 20.06.2015, recante “Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all’anno 2015” che assegna alla Regione Abruzzo per la misura della Promozione sui mercati dei Paesi Terzi una somma pari ad € 2.924.273,00;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD27/121 del 11.06.2015 avente ad oggetto “OCM VINO - DGR n. 445 del 09.06.2015. Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto n. 4123 del 22.07.2010. Approvazione Avviso pubblico della Regione Abruzzo per la Campagna vitivinicola 2015/2016”;

CONSIDERATO che sono pervenuti n. 14 (quattordici) progetti riportati nell’Allegato 1” al Verbale del Comitato di Valutazione del **07/07/2015**, nei termini stabiliti dal bando, presentati da altrettante Aziende/ATI della Regione Abruzzo per una spesa progettuale complessivamente richiesta di € 3.607.831,81, al netto dell’IVA, corrispondente ad un contributo comunitario presunto pari ad € 1.803.915,90;

PRESO ATTO che il “Comitato di Valutazione”, esaminati e valutati i progetti sulla base dei criteri stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. DPD27/121 del 11.06.2015

(Avviso pubblico - Bando Regionale), li ha dichiarati ammissibili, come risulta dai Verbali del 07.07.2015, 13.07.2015, 14.07.2015, 15.07.2015 e 27.07.2015, per un importo progettuale complessivo pari ad € 3.165.868,89, al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario di € 1.582.840,83;

RITENUTO di precisare che, in applicazione dei criteri stabiliti dal Regolamento, dal Decreto n. 4123 del 22.07.2010, dal Decreto Direttoriale n. 35124 del 14.05.2015 e dalla Determinazione Dirigenziale n. DPD27/121 dell' 11.06.2015 (Avviso pubblico - Bando Regionale) il Comitato di Valutazione ha stabilito di far rimodulare alle sotto indicate ditte la spesa del progetto presentato all'importo massimo ammissibile previsto per fascia di appartenenza di € 150.000,00 :

- Azienda "Podere Castorani" S.r.l. con Verbale del 13.07.2015 ;
- Azienda Vinicola "Talamonti" S.r.l. con Verbale del 15.07.2015;
- ATI " ABRUZZO WINES WORLD WIDE AMBASSADORS" con Verbale del 15.07.2015;

RITENUTO di precisare, inoltre, che in applicazione dei criteri stabiliti dal Regolamento, dai Decreti e dalla Determinazione succitata, il Comitato di Valutazione ha stabilito, in merito al progetto presentato dall'ATI "I VINI D'ABRUZZO" nel Verbale del 14.07.2015 di:

- Escludere l'Azienda "Valle Reale" S.r.l. in quanto non in possesso dei requisiti richiesti ai "Soggetti Beneficiari" di cui all'art. 3 del D.M.4123/2010;
- Rettificare gli importi di alcuni costi di spesa in quanto non in linea con i costi standard previsti nell'Allegato "L" del Decreto Direttoriale n. 35124/2015;

PRESO ATTO che tutte le altre ditte sono state ritenute ammissibili per l'intero importo richiesto, a seguito di chiarimenti richiesti dallo stesso Comitato nelle sedute di Valutazione;

PRESO ATTO dell' Elenco, "**Allegato 1**", contenente per ognuna delle ditte beneficiarie la spesa ritenuta ammissibile e il relativo contributo, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, Ex Ufficio Produzioni Vegetali, secondo quanto stabilito dal Comitato

di Valutazione a conclusione dell'iter istruttorio, che allegato alla presente Determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, l' "Allegato 1" è stato inviato con nota n. RA 199178 del 29.07.2015, via PEC al Ministero ed all'AGEA, secondo quanto contenuto nell'Allegato I al Decreto Direttoriale n. 35124/2015;

RITENUTO, altresì, di precisare che, fermo restando gli importi ammissibili concessi:

- saranno segnalate alle ditte interessate le eventuali decisioni formulate dal Comitato di Valutazione;
- laddove ne ricorrano i presupposti, sarà inoltrata alla competente Prefettura la richiesta di "informativa antimafia" subordinando l'approvazione del contributo ai beneficiari interessati all'esito favorevole dell'istanza;
- l'impegno del Servizio ad effettuare le verifiche secondo quanto contenuto nella pista di controllo allegata alla nota AGEA O. P. della Regione Abruzzo del 18 giugno 2014;

VISTA, infine, la Legge Regionale n. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

Per quanto espresso nelle premesse, che si intende completamente richiamato:

- **di prendere atto** che il "Comitato di Valutazione", esaminati e valutati i progetti sulla base dei criteri stabiliti dalla Determinazione n. DPD27/121 del 11.06.2015 (Avviso pubblico - Bando Regionale), li ha dichiarati ammissibili, come risulta dai Verbali del 07.07.2015, 13.07.2015, 14.07.2015, 15.07.2015 e 27.07.2015, per un importo progettuale complessivo pari ad € 3.165.868,89, al netto dell'IVA, corrispondente ad un contributo comunitario di € 1.582.840,83;
- **di precisare che:**
 - in applicazione dei criteri stabiliti dal Regolamento, dal Decreto n. 4123 del 22.07.2010, dal Decreto Direttoriale n. 35124 del

- 14.05.2015 e dalla Determinazione Dirigenziale n. DPD27/121 dell' 11.06.2015 (Avviso pubblico - Bando Regionale) il Comitato di Valutazione ha stabilito di far rimodulare alle sotto indicate ditte la spesa del progetto presentato all'importo massimo ammissibile previsto per fascia di appartenenza di € 150.000,00 :
- Azienda "Podere Castorani" S.r.l. con Verbale del 13.07.2015 ;
 - Azienda Vinicola "Talamonti" S.r.l. con Verbale del 15.07.2015;
 - ATI " ABRUZZO WINES WORLD WIDE AMBASSADORS" con Verbale del 15.07.2015;
- con l'applicazione dei criteri stabiliti dal Regolamento, dai Decreti e dalla Determinazione succitati, il Comitato di Valutazione ha stabilito, in merito al progetto presentato dall'ATI "I VINI D'ABRUZZO", nel Verbale del 14.07.2015 di:
- Escludere l'Azienda "Valle Reale" S.r.l. in quanto non in possesso dei requisiti richiesti ai "Soggetti Beneficiari" di cui all'art. 3 del D.M.4123/2010;
 - Rettificare gli importi di alcuni costi di spesa in quanto non in linea con i costi standard previsti nell'Allegato "L" del Decreto Direttoriale n. 35124/2015;
3. **di precisare** inoltre che, tutte le altre ditte sono state ritenute ammissibili per l'intero importo richiesto, a seguito di chiarimenti richiesti dallo stesso Comitato nelle sedute di Valutazione;
4. **di prendere atto** dell' Elenco, "Allegato 1":
- che contiene per ognuna delle ditte beneficiarie la spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, Ex Ufficio Produzioni Vegetali, secondo quanto stabilito dal Comitato di Valutazione a conclusione dell'iter istruttorio, che allegato alla presente Determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, inviato con nota n. RA 199178 del 29.07.2015, via PEC al Ministero ed all'AGEA, in analogia all'Allegato I al Decreto del Direttore n. 35124/2015;
5. **di precisare** che, fermo restando gli importi ammissibili concessi:
- saranno segnalate alle ditte interessate le eventuali decisioni formulate dal Comitato di Valutazione;
 - laddove ne ricorrano i presupposti, sarà inoltrata alla competente Prefettura la richiesta di "informativa antimafia" subordinando l'approvazione del contributo ai beneficiari interessati all'esito favorevole dell'istanza;
 - l'impegno del Servizio ad effettuare le verifiche secondo quanto contenuto nella pista di controllo allegata alla nota AGEA O. P. della Regione Abruzzo del 18 giugno 2014;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, al MIPAF e all'AGEA per i successivi adempimenti di competenza;
7. **di comunicare** alle Ditte beneficiarie l'entità della spesa ammissibile, per la campagna vitivinicola 2015/2016, del progetto presentato;
8. **di stabilire** la pubblicazione non integrale del presente provvedimento:
- sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza , valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "Sito Web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
9. **di precisare** che gli allegati alla presente Determinazione sono costituiti da:
- **Verbale** del **07.07.2015** composto da **n. 3** facciate;
 - **Verbale** del **13.07.2015** composto da **n. 1** facciata;
 - **Verbale** del **14.07.2015** composto da **n. 1** facciata;
 - **Verbale** del **15.07.2015** composto da **n. 3** facciate
 - **Verbale** del **27.07.2014** composto da **n. 3** facciate

- **Allegato 1** composto da n. 1
facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato 1

PROMOZIONE PAESI TERZI - Campagna 2015/2016 REGIONE ABRUZZO

Progr.	Beneficiario	Capofila / Partecipanti ATI	Prot.	Data	Paese/i Interessato/i	Importo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo UE	Contributo Regionale	Organismo Proponente	Punteggio criteri	Valutazione di merito
1	AZ. VINICOLA TALAMONTI		RA 171688	30/06/2015	USA	160.035,00	149.950,00	74.975,00	0,00	74.975,00	50	POSITIVA
2	AZ. AGR. CHIUSAGRANDE		RA 172099	30/06/2015	EXTRA UE (Svizzera)	121.059,20	121.059,20	60.529,60	0,00	60.529,60	50	POSITIVA
3	CANTINE GALASSO S.R.L.		RA 171246	29/06/2015	USA - AMERICA LATINA	398.450,00	398.450,00	199.225,00	0,00	199.225,00	48	POSITIVA
4	COLLEFRISIO S.R.L.		RA 172058	30/06/2015	USA	148.795,20	148.795,20	74.397,60	0,00	74.397,60	42	POSITIVA
5	ATI "ABRUZZO WINES WORLD WIDE" - WINE SOCIETY COOP. AGR. OLEARIA VINICOLA ORSOGNA - SOC. AGR. ROSARUBRA Srl		RA 171524	30/06/2015	USA	197.388,20	149.982,44	74.991,22	0,00	74.991,22	40	POSITIVA
6	AMBASSADORS*		RA 172177	30/06/2015	CANADA	508.507,21	150.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00	40	POSITIVA
7	MASCIARELLI TENUTE AGRICOLE		RA 169623	26/06/2015	USA - RUSSIA	221.000,00	221.000,00	110.500,00	0,00	110.500,00	38	POSITIVA
8	ATI "VINI D'ABRUZZO"	LA VALENTINA - TENUTA UISSE - AGRICOLA TIBERI - TORRE DEI BEATI - CIAVOLICH - AZ. AGR. LUIGI DI CAMILLO / TENUTA I FAURI - VALLE REALE Sfl - SOC. AGR. COLLEBELLO - SOC. AGR. CATALDI MADONNINA - SOC. AGR. PASETTI VINI	RA 170516	29/06/2015	USA - EXTRA UE (Svizzera-Norvegia)	398.014,77	373.029,82	186.514,91	0,00	186.514,91	38	POSITIVA
9	CANTINA FRENTANA		RA 170512	29/06/2015	USA	164.800,00	164.800,00	82.400,00	0,00	82.400,00	36	POSITIVA
10	CITRA		RA 172305	30/06/2015	USA	199.700,10	199.700,10	99.850,05	0,00	99.850,05	34	POSITIVA
11	CONS. TUTELA COLLINE TERAMANE	AZ. AGR. AUSONIA di BINELLI SIMONE - SOC. AGR. F.LLI BIAGI S.S. - CANTINA COLONNELLA SOC. COOP. AGR. - CERULLI IRELLI SPINOZZI SOC. AGR. R.L. - CORNACCHIA PIERO AZ. AGR. - FARNESE VINI Sfl - PEPE EMIDIO AZ. AGR. DI PEPE S. e D. - RO.DEA. SRL - SAN LORENZOP VINI S.r.l. - VALORI SRL SOC. AGR.	RA172315	30/06/2015	GIAPPONE - USA	308.430,00	308.430,00	154.215,00	0,00	154.215,00	34	POSITIVA
12	SOC. COOP. AGR. CANTINA TOLLO		RA 170860	29/06/2015	CINA	129.050,00	129.050,00	64.525,00	0,00	64.525,00	32	POSITIVA
13	CASAL THAUERO S.R.L.		RA 172303	30/06/2015	USA	153.318,53	153.318,53	76.659,27	0,00	76.659,27	28	POSITIVA
14	ATI "ABRUZZO: ORIGINI"	CANTINA SANGRO SOC. COOP. - EREDI LEGONZIANO S.C.A. - CANTINA D'ONOFRO FRANCESCO - AZ. AGR. TERZINI di TERZINI DOMENICO - AZ. AGR. TOCCO ENSIO - SOC. AGR. CONTESSA di ROCCO PASETTI & C - AZIENDA JASCI&MARCHESANI - AZIENDA LA CASCINA DEL COLLE	RA 172107	30/06/2015	USA - CINA - GIAPPONE - EXTRA UE (Svizzera)	498.303,60	498.303,60	249.151,80	0,00	249.151,80	26	POSITIVA
TOTALE						3.607.831,81	3.185.868,89	1.592.934,45	0,00	1.592.934,45		

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 30.07.2015 DPD019/186
**Legge 20 febbraio 2006, n. 82, art. 9 - DGR
n. 845 del 24.07.2006 - Determinazione del
periodo entro il quale le fermentazioni e le
rifermentazioni sono consentite nella
Regione Abruzzo. Campagna vendemmiale
2015/2016.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

RITENUTO necessario, nelle more dell'emanazione dei Regolamenti attuativi al Regolamento (CE) n. 1308/2013, operare con il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e con i corrispondenti Regolamenti attuativi ancora vigenti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento OCM Unica) come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 606/09 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

VISTO il Reg. (CE) n. 607/09 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59 del 13/3/2006, recante: "Disposizioni di attuazione comunitaria concernente l'organizzazione comune del mercato (OCM) del vino";

VISTO in particolare, l'art. 9 (Determinazione del periodo delle fermentazioni) della sopraccitata legge n. 82/2006 che prevede che le Regioni, annualmente, con proprio provvedimento:

- stabiliscano il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno in cui tale provvedimento viene adottato (comma 1);
- stabiliscano che le fermentazioni spontanee, che avvengono al di fuori del periodo normato, devono essere immediatamente comunicate, a mezzo telegramma, telefax o sistemi equipollenti riconosciuti, al competente ufficio periferico dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità e Repressioni Frodi dei Prodotti Agroalimentari (comma 3);
- vietino qualsiasi fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito ai sensi del comma 1, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati (comma 4);
- individuino i vini tradizionali per i quali sono consentite fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito ai sensi del medesimo comma 1 (comma 4);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 24.07.2006 con la quale si dà

mandato al Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere, competente in materia di stabilire quanto previsto dall'articolo n. 9 della legge 20 febbraio 2006, n. 82;

TENUTO CONTO di quanto segnalato, tra l'altro, dal "Consorzio Tutela Vini D'Abruzzo", nella nota congiunta con l'Assoenologi Sez. Abruzzo-Molise, pervenuta in data 29.07.2015 ed assunta al protocollo n. RA 198599;

CONSIDERATO che bisogna stabilire tale periodo vendemmiale tenendo presente delle necessità di lavorazione di vitigni precoci;

VISTA la Legge Regionale n. 77 del 14 Settembre 1999;

DETERMINA

– **di stabilire**, per quanto in premessa, che:

- Il periodo vendemmiale per la campagna 2015/2016 è fissato dal 03.08.2015 al 30.11.2015;
- Il periodo entro il quale le fermentazioni e/o le rifermentazioni vinarie sono consentite, ha inizio il 03.08.15 e ha il termine il 31.12.2015;

Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori di detto periodo debbono essere immediatamente comunicate, a mezzo di telegramma, telefax o sistemi equipollenti riconosciuti (PEC

icqrf.roma@pec.politicheagricole.gov.it), al MIPAAF - Dipartimento dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari Ufficio ICQRF Italia Centrale - Ufficio d'area di Pescara - Piazza Vittoria Colonna s. n., precisando:

1. numero e ubicazione del vaso vinario, riportati sulla planimetria di cui all'art. 15 della Legge 20 febbraio 2006, n. 82., in cui ha luogo la fermentazione;
2. natura merceologica dei prodotti, conformemente alle definizioni menzionate nell'allegato VII°, parte II del Reg. (CE) n. 1308/2013;
3. quantità e designazione del prodotto in fermentazione

conformemente a quanto previsto nell'allegato VII°, parte II del Reg. (CE) n. 1308/2013 e dal Reg. (CE) n. 607/09 e relative disposizioni applicative;

4. colore (bianco, rosso, rosato).

E' vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione oltre il **31.12.2015** fatta eccezione per:

- quelle effettuate in bottiglia o in autoclave o per la preparazione dei vini spumanti naturali, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti nonché per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati;
- la preparazione dei vini a I.G.P. e D.O.P. che possono utilizzare la menzione tradizionale "passito" che sono autorizzate fino al 15/05/2016;

Le pratiche di cui al secondo punto (quelle relative ai vini passiti) sono consentite purché l'inizio delle lavorazioni venga denunciato previa comunicazione, a mezzo telegramma, telefax o sistemi equipollenti riconosciuti, al MIPAAF - Dipartimento dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari Ufficio ICQRF Italia centrale - Ufficio d'area di Pescara Piazza Vittoria Colonna s. n., con un preavviso di almeno cinque giorni, precisando:

- a. le materie prime da impiegare e i quantitativi da porre in fermentazione e/o rifermentazione;
 - b. designazione del prodotto che si intende ottenere;
- **di dare atto** che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale indicato nel presente provvedimento, fatta eccezione per i casi previsti dalla normativa in vigore;
- **di dare atto** che per quanto non disposto dal presente atto si rimanda alla specifica normativa comunitaria e nazionale di settore;

- **di far pubblicare** integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di far pubblicare** integralmente la presente deliberazione, per una maggiore divulgazione a tutti i soggetti interessati, sul sito internet della Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca:
 - **www.regione.abruzzo.it/agricoltura;**
- **di impegnare** le Amministrazioni Comunali, Enti Pubblici, Organizzazioni Professionali Agricole, Consorzi di Tutela e Cantine Sociali interessate a dare alla presente Determina la massima diffusione con qualsiasi mezzo idoneo di comunicazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPD019/190
DGR n. 58 del 30.01.2015 .“Approvazione del “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti” ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013”. Scorrimento della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2014/2015 approvata con DPD27/127 del 16.06.2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato

vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

PRESO ATTO del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20.12.2013 avente ad oggetto “Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti”;

VISTE le Deliberazioni con le quali la Giunta Regionale ha approvato:

- **n. 42 del 20.01.2015**, il “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti” ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013;
- **n. 58 del 30.01.2015**, le modifiche ed integrazioni al “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013, Campagna 2014/2015”;

VISTE le Determinazioni:

- **n. DPD27/15 del 27.01.2015** avente ad oggetto, “OCM VINO – DGR n° 42 del 20.01.2015. Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013”. Approvazione Avviso pubblico;
- **n. DPD27/23 del 03.02.2015** recante “OCM VINO – DGR n° 58 del 30.01.2015. Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti ai sensi dei

Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013". Approvazione Avviso pubblico a modifica ed integrazione della Determina n. DPD27/15 del 27.01.2015;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DPD/45 del 30.03.2015 avente ad oggetto "OCM VINO - DGR n° 58 del 30.01.2015.Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013". Costituzione Gruppo di lavoro;

PRESO ATTO che a seguito della ammissibilità delle domande a collaudo di cui alla Determina DPD27/116 del 04.06.2015 sono stati destinati, salvo buon fine, € 1.239.603,00 per soddisfare tutte le domande ammissibili e finanziabili con pagamento a collaudo;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD27/127 del 16.06.2015 recante "DGR n. 58 del 30.01.2015. "Approvazione del "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013". Pubblicazione della Graduatoria delle domande a fideiussione, ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento, per la Campagna vitivinicola 2014/2015";

VISTA la graduatoria regionale definitiva, predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili, tenuto conto dei punteggi di priorità assegnati a seguito di istruttoria tecnico amministrativa, di cui all' "Allegato A" alla suddetta determinazione che sulla base delle risorse disponibili prevedeva il finanziamento delle domande :

- dalla posizione n. 1 alla posizione n. 460 domande ammissibili e finanziabili ;
- dalla posizione n. 461 alla posizione n. 677 **domande ammissibili e non finanziabili ;**

PRESO ATTO, inoltre che, a seguito:

- della mancata presentazione di alcune domande di pagamento per la Misura Investimenti si sono prodotte economie pari ad **€ 400.874,44;**
- della rinuncia di alcune ditte finanziabili della Misura RRV, sia per domande a collaudo che a fideiussione, si sono create economie pari ad **€ 154.121,82** per un totale di euro **554.995,90;**

CONSIDERATO che la Determinazione Dirigenziale n. DPD27/127 del 16.06.2015 aveva previsto, a seguito di istruttoria di finanziabilità dei Gruppi di lavoro preposti, la possibilità di prevedere uno scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziabili;

CONSIDERATO, inoltre, che sono state presentate richieste di revisione da parte alcune di ditte a cui erano stati attribuiti punteggi inferiori;

PRESO ATTO che per quanto sopra esposto è necessario apportare modifiche all'Allegato "A" alla DPD27/127 del 16/06/2015 al fine di effettuare uno scorrimento della graduatoria della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2014-2015 sulla base delle domande ammissibili a finanziamento per una somma ulteriormente disponibile pari ad euro 554.995,90 e precisamente per un totale pari ad € 7.179.997,55 :

- dalla posizione n. 1 alla posizione n. 503 ammissibili e finanziabili con le attuali risorse disponibili
- dalla posizione n. 504 alla posizione n. 677 ammissibili e non finanziabili con le attuali risorse disponibili;

PRESO ATTO di confermare l'elenco "Allegato A1" concernente le domande non ammesse a finanziamento e relative motivazioni :

RITENUTO di stabilire, altresì, che eventuali successivi scorrimenti della graduatoria regionale, saranno comunicati con note, ai Gruppi di Lavoro competenti per territorio dal Servizio Promozione delle Filiere al fine di un più rapido utilizzo di tutte le economie riscontrate a vantaggio delle altre ditte ammissibili;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di approvare** lo scorrimento della graduatoria regionale delle domande presentate con richiesta di pagamento a fideiussione, predisposta dall'ex Ufficio Produzioni Vegetali, unita come "Allegato A" e precisamente:
 - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 503 ammissibili e finanziabili con le attuali risorse disponibili;
 - dalla posizione n. 504 alla posizione n. 677 ammissibili e non finanziabili con le attuali risorse disponibili;
2. **di stabilire**, altresì, che eventuali successivi scorrimenti della graduatoria regionale, saranno comunicati con note, ai Gruppi di Lavoro competenti per territorio dal Servizio Promozione delle Filiere al fine di un più rapido utilizzo di tutte le economie riscontrate a vantaggio delle altre ditte ammissibili;
3. **di comunicare** l'esito di ammissibilità e finanziabilità alle aziende interessate secondo quanto contenuto nella Circolare ISTRUZIONI OPERATIVE n. 13/2015 di AGEA;
4. **di stabilire** che la presente determinazione sarà pubblicata sul BURA e sul "Sito Web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura,) ed avrà valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati;
5. **di precisare** che la Graduatoria regionale rimodulata "Allegato A" e l'Elenco delle domande non ammesse a finanziamento "Allegato A1", formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e sono formate rispettivamente da n. 6 (sei) facciate e n. 1 (una) facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

ALLEGATO A

Table with multiple columns containing administrative data, including codes, names, and numerical values. The table is organized into several vertical sections, likely representing different municipalities or administrative units.

ALLEGATO A

Table with multiple columns containing alphanumeric codes, names of municipalities, and numerical values. The table is organized into several vertical sections, likely representing different administrative or geographical categories.

TOTALE

11.432.232,67 3.440.777,00 5.136.406,08 8.278.159,61 4.202.820,00 4.164.868,24 14.790,00 53.847,00 20.164,88 118.277,25 108.245,00 62.322,83

ETARI TOTALI

INVESTIMENTI TOTALI RICHIESTI EURO

IMPORTI AMMISSIBILI

8205689

19.883.468,42

8.378.771,28

ALLEGATO A1

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMP. 2014/2015

ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE A FIDEJUSSIONE ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO

Prog.	pec	N. Domanda	Prot.	Data	Comune / Regione	Nome	CUIUA	Data di nascita	Residenza	Comune	Prov.	CAP	Vigneti prev.	Pi. Die pagamenti	Forma di pagamento	MOTIVAZIONE
1	busdrago.domenico@cia.legalmail.it	5.538E+10	75613	23/03/2015	BUSDRAGO	DOMENICO	NC57M05E	06/09/1987	VIA GRELL GUARDIA	CHIETI	66016	CH	30	FID	RINUNCIA	
2	pasquaricchia@cia.legalmail.it	5.538E+10	75340	23/03/2015	PASQUARICCHIA	DOMENICO	RL81T01E	01/12/1981	VIA CALVILLETTO	CHIETI	66034	CH	28	FID	RINUNCIA	
3	pasquaricchia@cia.legalmail.it	5.538E+10	75340	23/03/2015	PASQUARICCHIA	GABRIELE	RL81T01E	01/12/1981	VIA CALVILLETTO	CHIETI	66034	CH	28	FID	RINUNCIA	
4	daniele.dalessandro@pec.it	5.538E+10	71624	19/03/2015	DALESSANDRO	DANIELE	NL73518E	18/07/1973	VIA CALVILLETTO	CHIETI	66030	CH	20	FID	RINUNCIA	
5	arcolino@pec.it	5.538E+10	75325	23/03/2015	LANCI	ENZO	JZ69L05E	06/07/1969	VIA G. FALFRISA	CHIETI	66030	CH	16	FID	ARCHIVATA (DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA - NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)	
6	dibartolomeo.l@pec.it	5.538E+10	66128	16/03/2015	DI BARTOLOMEO	TERESA	RS39M48E	08/09/1939	CDA SABI TOLLO	CHIETI	66010	CH	16	FID	RINUNCIA	
7	renato.alanis@pec.it	5.538E+10	75548	25/03/2015	STANISCIA	RENATO	RT46P17E	17/09/1946	VIA LANCI SAN VITO	CHIETI	66038	CH	15	FID	ARCHIVATA (DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA - NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)	
8	plucamar@pec.it	5.538E+10	66108	12/03/2015	PLUCA	MARIO	RM41E28E	12/10/1957	VIA COLLI TOLLO	CHIETI	66010	CH	11	FID	ARCHIVATA (DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA - NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)	
9	c.civitarrese@com.pec.it	5.538E+10	76390	24/03/2015	CIVITARESE	CARLO DONALD	LD75T28E	19/12/1974	CDA CIVITORTONA	CHIETI	66041	CH	6	FID	ARCHIVATA (DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA - NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)	
10	domenico.domenico@com.agricoltura.legalmail.it	5.538E+10	82160	13/03/2015	GRANDE	LUCIO	MS74118E	19/12/1974	VIA MIRAI CUPELLO	CHIETI	66041	CH	6	FID	ARCHIVATA (DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA - NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)	
11	domenico.domenico@com.agricoltura.legalmail.it	5.538E+10	82160	13/03/2015	GRANDE	LUCIO	MS74118E	19/12/1974	VIA COLLI TOLLO	CHIETI	66041	CH	6	FID	ARCHIVATA (DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA - NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)	
12	lucio.grande@pec.it	5.538E+10	82160	13/03/2015	GRANDE	LUCIO	CU47523E	23/11/1947	VIA VALLI PESCARA	PERUGIA	60124	PE	20	FID	Domanda non conforme alla DRA (mercato rispetto colture come previsto per sovallentato) ARCHIVATA. MANCA DENUNCIA DI PRODUZIONE COMPLETA.	

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA CACCIA
SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE
RURALI

DETERMINAZIONE 06.08.2015 DPD020/01
**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e
1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo - Deliberazione di Giunta
Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura
1.1.3. "Prepensionamento degli
imprenditori e dei lavoratori agricoli" -
Definizione dell'importo di contributo
concesso per l'anno 2015 - Decadenza dal
beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta
ASCI Antonio - C.F. SCANTN50H13H772Z --
Titolare di Domanda di aiuto n.
84750296059.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato
"Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15
dicembre 2006 recante disposizioni di
applicazione del regolamento (CE) n.
1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27
gennaio 2011 che stabilisce modalità di
applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per
quanto riguarda l'attuazione delle procedure di
controllo e della condizionalità per le misure di
sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE)
n.335/2013 della Commissione del
12/04/2013, che modifica il regolamento (CE)
n. 1974/2006 recante disposizioni di
applicazione del regolamento (CE) n.
1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo europeo
agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.
1305/2013 del Parlamento Europeo e del
Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che
abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n.
1305/2013 del Parlamento Europeo e del
Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo
Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i
regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013
e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea,
con Decisione n. C(2009)10341 del
17/12/2009, ha approvato la revisione del
Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo
(CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009
con la quale la Giunta Regionale ha preso atto
della Decisione della Commissione di cui al
punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida
sull'ammissibilità delle spese relative allo
sviluppo rurale e ad interventi analoghi" -
intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni
nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518
del 12 giugno 2008 con la quale sono stati
approvati i Criteri di Selezione degli interventi
del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura
1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo
Rurale, approvato con la delibera di Giunta
Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.
DH/126/2011 con cui il Direttore della
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
ha definito le Procedure di Controllo per la
misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale
n. DH/8/2012 con cui il Direttore della
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
ha approvato il Manuale delle Procedure e dei
Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo
2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n.
DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata

approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento alla ditta presente fino al numero 61 di posizione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH28/80 del 16/07/2012 di approvazione del 2° scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo ai fini dell'eventuale concessione del finanziamento;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2015 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 13/06/2015;

ACQUISITO agli atti del Servizio Interventi Strutturali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. ASCI Antonio - C.F. SCANTN50H13H772Z -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296059 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2015 un contributo totale pari ad € 4.522.83 di cui € 2.068,74 di quota FEASR, e che il sig. ASCI Antonio decade dal beneficio medesimo alla data del 13 giugno 2015 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che alla Ditta ASCI Antonio - C.F. SCANTN50H13H772Z -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296059, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 e successiva DD n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2015 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Interventi Strutturali;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2015 un contributo totale pari ad 4.522.83 di cui € 2.068,74 di quota FEASR, a favore della Ditta ASCI Antonio - C.F. SCANTN50H13H772Z -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296059 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3.

- “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor ASCI Antonio - C.F. SCANTN50H13H772Z -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296059, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2014 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
 - **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. ASCI Antonio, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio alla data del 13 giugno 2015 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;
 - **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
 - **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
 - **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso

straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA CACCIA
SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE
RURALI

DETERMINAZIONE 06.08.2015 DPD020/02
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2015 - Ditta ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L -- Titolare di Domanda di aiuto n. . 84750250387.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo

sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEASR) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH28/154 del 14/11/2012 recante per oggetto: "Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e 1975/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - 3° scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo ai fini dell'eventuale concessione del finanziamento dalla posizione numero 66 alla posizione n. 71;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2015 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2015;

ACQUISITO agli atti del Servizio Interventi Strutturali il Rapporto Informativo elaborato

dall'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387 . e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2015 un contributo totale pari ad € 1.497,61 di cui € 685,14 di quota FEASR, definito sottraendo l'importo della pensione percepita di € 8.503,39 dal premio massimo concedibile annuale di € 10.000,00;

REPUTATO di stabilire che il Sig. ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, DD n. DH28/25 dell'11/07/2011, e DH28/154 del 14/11/2012, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2015 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2015 un contributo totale pari ad 1.497,61 di cui € 685,14 di quota FEASR, a favore della

Ditta ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;

- **di stabilire** che il signor ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2015 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso

giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA CACCIA
SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE
RURALI

DETERMINAZIONE 06.08.2015 DPD020/03
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2015 - Ditta DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGS DNC51S10C901X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE)

n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2015 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2015;

ACQUISITO agli atti del Servizio Interventi Strutturali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2015 un contributo totale

pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR;

REPUTATO di stabilire che il signor DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2015 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Interventi Strutturali ;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2015 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515-beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3.

- “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor DI GIUSEPPE Domenico – C.F. DGSDNC51S10C901X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell’11/07/2011, è tenuto all’inoltro della relativa domanda di pagamento per l’anno 2015 per l’importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull’aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
 - **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
 - **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
 - **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA CACCIA
SERVIZIO POLITICHE PER L’INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L’ATTRATTIVITA’ DELLE AREE
RURALI

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPD020/04
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Definizione dell’importo di contributo concesso per l’anno 2015 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta MOTTINI Aquilino – MTTQLN50M31E691Q – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750321824

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e

definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2015 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 agosto 2015;

ACQUISITO agli atti del Servizio Interventi Strutturali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. MOTTINI Aquilino - C.F. MTTQLN50M31E691Q - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750321824 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2015 un contributo totale pari ad € 1.189,78 di cui € 544,20 di quota FEARS, e che il sig. MOTTINI Aquilino decade dal beneficio medesimo alla data del 31 agosto 2015 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che il signor. MOTTINI Aquilino - C.F. MTTQLN50M31E691Q - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750321824, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2015 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del

presente atto da parte del Servizio Interventi Strutturali;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2015 un contributo totale pari ad € 1.189,78 di cui € 544,20 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta . MOTTINI Aquilino - C.F. MTTQLN50M31E691Q - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750321824 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor Ditta . MOTTINI Aquilino - C.F. MTTQLN50M31E691Q - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750321824, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2015 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN,

entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. MOTTINI Aquilino, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio alla data del 31 agosto 2015 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del DL 22/06/2012, n.83;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA CACCIA
SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE
RURALI

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPD020/05
**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e
1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo - Deliberazione di Giunta
Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura
1.1.3. "Prepensionamento degli
imprenditori e dei lavoratori agricoli" -
Definizione dell'importo di contributo
concesso per l'anno 2015 - Ditta ROMUALDI
Giovanni - RMLGNN52H8H440G - Titolare
di Domanda di aiuto n. 84750320032**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato
"Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15
dicembre 2006 recante disposizioni di
applicazione del regolamento (CE) n.
1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27
gennaio 2011 che stabilisce modalità di
applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per
quanto riguarda l'attuazione delle procedure di
controllo e della condizionalità per le misure di
sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE)
n.335/2013 della Commissione del
12/04/2013, che modifica il regolamento (CE)
n. 1974/2006 recante disposizioni di
applicazione del regolamento (CE) n.
1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo europeo
agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.
1305/2013 del Parlamento Europeo e del
Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che
abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n.
1305/2013 del Parlamento Europeo e del
Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo
Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i
regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013
e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea,
con Decisione n. C(2009)10341 del
17/12/2009, ha approvato la revisione del
Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo
(CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009
con la quale la Giunta Regionale ha preso atto
della Decisione della Commissione di cui al
punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida
sull'ammissibilità delle spese relative allo
sviluppo rurale e ad interventi analoghi" -
intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni
nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518
del 12 giugno 2008 con la quale sono stati
approvati i Criteri di Selezione degli interventi
del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura
1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo
Rurale, approvato con la delibera di Giunta
Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.
DH/126/2011 con cui il Direttore della
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
ha definito le Procedure di Controllo per la
misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale
n. DH/8/2012 con cui il Direttore della
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
ha approvato il Manuale delle Procedure e dei
Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo
2007/2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. DH
17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata
approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e

definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2015 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2015;

ACQUISITO agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. ROMUALDI Giovanni - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2014 un contributo totale pari ad € 1.480,85 di cui € 677,34 di quota FEASR, definito sottraendo l'importo della pensione percepita di € 8.519,15 dal premio massimo concedibile di € 10.000,00;

REPUTATO di stabilire che il signor Ditta ROMUALDI Giovanni - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2015 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2015 un contributo totale pari ad € 1.480,85 di cui € 677,34 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta ROMUALDI Giovanni - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor Ditta ROMUALDI Giovanni - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2015 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

DETERMINAZIONE 04.08.2015, n. DPD028/19
L.R. n. 25/88 -art. 10/2° comma.
Sclassificazione terre civiche. Deliberazione
Giunta Regionale n. 3554 del 30/12/1998.
Integrazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto sopra esposto che si richiama integralmente:

1. **di integrare** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3554 datata 31/12/1998, citata nelle premesse, nel senso di sclassificare ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, le terre civiche site nel Comune di Roccaraso in catasto al Foglio n. 7 particelle n. 585, 657 (attuali 1761 e 1762), 616 (attuale 1661), 741, 581 (attuale 1766); Foglio n. 22 particella n. 917 (frazione Pietransieri) di natura demaniale civica (verifica demaniale redatta dal Geom. Sandro De Vitto). I terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro-silvo pastorale in quanto risultano urbanizzati ed edificati;
2. **di autorizzare** il Comune di Roccaraso a depennare dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;
3. **i possessori** dei lotti sopra richiamati devono provvedere ad acquistare gli stessi in quanto tra gli atti trasmessi dal Comune di Roccaraso non risultano atti di vendita;
4. **di fare obbligo** al Comune di Roccaraso, prima di procedere alle vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dagli artt. 1 e 2 della L.R. n. 68/99 testo vigente;
5. **di fare obbligo** al Comune di Roccaraso a reinvestire le somme che introiterà per le eventuali future vendite o concessione delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Roccaraso (AQ);
- Ufficio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60

giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 30.07.2015 DPF011/01
**Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47.
Iscrizione all'Albo Regionale delle
Associazioni per la Protezione degli Animali
dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI"
con sede legale in Via Cavour n. 98, Roseto
degli Abruzzi (TE). Autoannullamento
precedente Determinazione n. DPF011/114
del 29.07.2015**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le ragioni riportate in premessa

1. **di autoannullare**, per le ragioni suesposte, la propria precedente Determinazione n. DPF011/114 del 29.07.2015;
2. **di iscrivere** all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, la seguente Associazione che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:
"GUARDIE AMBIENTALI" CON SEDE LEGALE IN Via Cavour n. 98 - Roseto degli Abruzzi (TE)

n. 36

3. **di trasmettere** copia della presente Determinazione - per opportuna conoscenza - alla Società Protezionistica

interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Teramo ed al Sindaco di Roseto degli Abruzzi (TE), ove ha sede l'Associazione stessa;

4. **di trasmettere** copia della presente Determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE
SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-
SANITARIO

DETERMINAZIONE 28.07.2015 DPF014/5
**L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE
cooperative sociali. CANCELLAZIONE
Cooperativa Sociale "Inclusiva - Società
Cooperativa Sociale" con sede legale nel
Comune di Giulianova, iscritta alla
Sezione "B"**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto** che, con nota acquisita al prot. del ex Servizio Politiche Sociali n. RA/187091/DL33 del 15.07.2015, con la quale si comunica la procedura di liquidazione della Cooperativa sociale denominata "Inclusiva - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Giulianova;
2. **dover cancellare**, ai sensi ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 38/04, ed in riferimento alle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa

sociale denominata "Inclusiva - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Giulianova, iscritta alla Sezione "B" dell'Albo regionale con Determinazione n. DL26/75/b del 16.04.2012;

3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 28.07.2015 DPF014/6
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CANCELLAZIONE Cooperativa Sociale "Il Grande Albero - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pratola Peligna, iscritta alla Sezione "A"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto** che, con nota acquisita al prot. del n. RA/104850/DL33 del 21.04.2015, della Cooperativa sociale denominata "Il Grande Albero - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pratola Peligna, con la quale comunica lo scioglimento e la posta in liquidazione giusta allegato Verbale di Assemblea Repertorio n. 556 - Raccolta n. 374;
2. **dover cancellare**, ai sensi ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 38/04, ed in riferimento alle sopra richiamate

disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "Il Grande Albero - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pratola Peligna, iscritta alla Sezione "A" dell'Albo regionale con Decreto Direttoriale n. 28/01;

3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 28.07.2015 DPF014/7
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CANCELLAZIONE Cooperativa Sociale "L'Opera di Pietro Celestino - Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di L'Aquila, iscritta alla Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto** che, con nota acquisita al prot. del ex Servizio Politiche Sociali n. RA/117326/DL33 del 04.05.2015, con la quale si comunica la procedura di liquidazione della Cooperativa sociale denominata "L'Opera di Pietro Celestino - Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di L'Aquila;
2. **dover cancellare**, ai sensi ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 38/04, ed in riferimento alle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa

sociale denominata "L'Opera di Pietro Celestino - Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di L'Aquila, iscritta alla Sezione "B" dell'Albo regionale con Determinazione n. DM2/96 del 30.11.2007;

3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPF014/9
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "MAURI' Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Chieti - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto** che, con nota acquisita prot. del ex Servizio Politiche Sociali n. RA/89074/DL33c del 03.04.15, successivamente integrata con nota prot. n. RA/197441/DL33 in data 28.07.15, la Cooperativa sociale denominata "MAURI' Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Chieti ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate

norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "MAURI' Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Chieti alla sezione "B" dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPF014/10
L.R. n. 38/04 art. 4 ALBO REGIONALE cooperative sociali. CONFERMA ISCRIZIONE Sezione "A" - Cooperativa Sociale "FANTACADABRA - Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Sulmona.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto** che, con nota acquisita al prot. del Servizio RA/122898/DL33 del 08.05.2015, successivamente integrata al Prot. n. RA/197427/DL33 in data

28.07.2015 della Cooperativa sociale denominata **"FANTACADABRA - Società Cooperativa Sociale"** con sede legale nel Comune di Sulmona, con la quale ha trasmesso copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente nonché la relativa documentazione attestante i requisiti per la permanenza all'iscrizione all'Albo regionale;

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione trasmessa, riscontrando, la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la conferma della originaria iscrizione, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. **confermare**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni legislative, l'iscrizione della cooperativa sociale denominata **"FANTACADABRA - Società Cooperativa Sociale"** con sede legale nel Comune di Sulmona, alla Sezione "A" dell'Albo regionale, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione, disposta con **Determinazione n. DL26/34/b del 03.02.2012**;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA
DISTRETTUALE TERRITORIALE-MEDICINA
CONVENZIONATA E PENITENZIARIA

DETERMINAZIONE 02.09.2015 DPF015/03
 Rettifica determinazione dirigenziale n. Dg1/40 del 18.11.2014.dott.ssa Cristina Puglielli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la determinazione dirigenziale n. DG1/40 del 18 novembre 2014 recante: "Approvazione definitiva della graduatoria regionale dei medici Pediatri di Libera Scelta valevole per l'anno 2015. Art. 15 A.C.N. del 19 luglio 2009", pubblicata sul BURA n. 133 Speciale del 18 novembre 2014;

VISTA la nota mail datata 28 agosto 2015 della Dott.ssa Cristina Puglielli, nata a Chieti il 21 febbraio 1975 di richiesta rettifica del proprio indirizzo sulla graduatoria regionale della Pediatria di Libera Scelta valevole per l'anno 2015;

ATTESO che dall'esame della documentazione a suo tempo inviata dalla dott.ssa Cristina Puglielli entro il 31.01.2014, così come indicato nell'apposito avviso per la formulazione della graduatoria regionale dei medici specialisti Pediatri di Libera Scelta anno 2015; la dottoressa in parola ha indicato quale luogo di residenza Chieti - Via F. Salomone n. 83;

RILEVATO che, per mero errore materiale, nel formulare la graduatoria regionale dei medici Pediatri di Libera Scelta valevole per l'anno 2015, è stato indicato quale luogo di residenza della dott.ssa Cristina Puglielli, il Comune di Francavilla al Mare - Via Aventino, n. 5;

RITENUTO di dover provvedere a rettificare la graduatoria di che trattasi con riferimento al luogo di residenza della dott.ssa Cristina Puglielli;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e s.m.e i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di rettificare** la residenza della Dott.ssa Cristina Puglielli, nata a Chieti il 21 febbraio 1975, al n. 67 della graduatoria regionale dei Pediatri di Libera Scelta valevole per l'anno 2015, così come segue:

N.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Indirizzo	Punteggio
67	Puglielli Cristina	Chieti	21/02/1975	66100 Chieti	Via F. Salomone, 83	9,65

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Crocco

-

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

Avviso di deposito Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 04.08.2015



COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

(PROV. DI CHIETI)

Settore III°

Attività Tecniche e Ambientali

Si rende noto ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n° 18/83 nel testo in vigore, che il Consiglio Comunale ha adottato la delibera n° 45 del 04-08-2015 avente ad oggetto **“Lavori di realizzazione in variante al PRG di area attrezzata a verde pubblico e opere di urbanizzazione secondaria in località Piattelli di Francavilla al Mare. Adozione variante al PRG per l'apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.9, DPR 327/2001 e smi.”**

Detta Delibera è depositata con i relativi allegati, nella segreteria comunale per 45 gg. interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A., affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Si avverte che entro il periodo di deposito qualunque interessato può presentare osservazioni ai sensi del comma 3, art. 10 della sopracitata L.R. 18/83 nel testo in vigore.

Francavilla al Mare 01-09-2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE III°
Arch. Roberto OLIVIERI

COMUNE DI PESCARA

Verbali di Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 109 e 110 del 03.08.2015



CITTA' di PESCARA
DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE
Settore Programmazione del Territorio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 109 DEL 03.08.2015
OGGETTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RIGENERAZIONE FONTANELLE: APPROVAZIONE

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Particolareggiato di rigenerazione Fontanelle in variante al P.R.G. costituito dai seguenti elaborati progettuali modificati in funzione delle determinazioni assunte con atto consiliare n.51 del 11.05.2015 "Esame osservazioni e controdeduzioni al Piano Particolareggiato di rigenerazione Fontanelle in variante al P.R.G. : determinazioni.":

- tav. 01: inquadramento urbanistico - territoriale
- tav. 02: caratteri morfologici e dotazione dell'insediamento
- tav. 03: Studio urbanistico intercomunale per la riqualificazione delle aree antistanti l'aeroporto d'Abruzzo - Fontanelle Sambuceto
- tav. 04: varianti urbanistiche
- tav. 05: individuazione ambiti di trasformazione e a regime ordinario
- tav. 06 : zonizzazione dei comparti d'attuazione
- tav. 07 : parametri progettuali e schemi tipologici
- tav. 08 : individuazione delle aree pubbliche e di uso pubblico
- tav. 09 : rete della mobilità e sezioni tipo
- tav. 10 : ipotesi progettuale: planimetria
- tav. 11 : ipotesi progettuale: planovolumetrico e viste prospettiche
- tav. 12 : reti tecnologiche e impianti esistenti e di progetto
- tav. 13 : planimetria ed elenchi catastali
- tav. 13 bis: planimetria ed elenchi catastali
- tav. 14 : norme tecniche d'attuazione
- tav. 15 relazione tecnico illustrativa
- tav. 16 : studio preliminare impianto per la produzione di energia totale a servizio di un quartiere ZEB
- tav. 17 : relazione geologica e microzonazione sismica di livello 1
- tav. 18 : stima degli interventi
- tav. 19 : schema di convenzione

...omissis...

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 110 DEL 03.08.2015
OGGETTO: PIANO DI ZONA COMPARTO 9.13 IN VARIANTE AL P.R.G. - APPROVAZIONE

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di zona comparto 9.13 in variante al P.R.G. costituito dai seguenti elaborati progettuali:

- tav. 01: planimetrie di inquadramento urbanistico
- tav. 02 : perimetro d'intervento su planimetriche di rilievo aerofotogrammetrico
- tav. 03 : zonizzazione del comparto 9.13 con indicazione dei parametri urbanistici di progetto
- tav. 04 : planovolumetrico e profili planoaltimetrici esistenti e di progetto
- tav. 05 : planimetria di progetto con indicazione dei confini e delle distanze dai confini e tra i fabbricati
- tav. 06 : scheda preliminare delle urbanizzazioni e degli impianti a rete esistenti e di progetto
- tav. 07 : pianta delle tipologie edilizie e verifica dei volumi di progetto
- tav. A : relazione illustrativa e preventivo sommario di spese
- tav. B : norme tecniche di attuazione
- tav. C : programma pluriennale di attuazione

...omissis...



IL DIRIGENTE
Arch. Tommaso Vespasiano

COMUNE DI SULMONA

Avviso di deposito Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/C dell' 11.07.2015

CITTA' DI SULMONA
Provincia dell'Aquila

AVVISO PUBBLICO

Di deposito, presso la Segreteria Generale del Comune, degli atti relativi all'adozione dello Studio di Microzonazione Sismica in variante al P.R.G.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, nel testo in vigore

RENDE NOTO

Che sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune, in libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 11/07/2015 avente ad oggetto: "*Adozione dello Studio di Microzonazione Sismica in variante al P.R.G.*" e i relativi allegati.

Gli atti di cui sopra resteranno depositati per quarantacinque giorni interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A).

Entro il termine del periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni - anche sotto forma di istanze, proposte o contributi - in merito alla variante al Piano Regolatore Generale adottata con la suddetta deliberazione, indirizzate a: Comune di Sulmona - 3° Settore - Pianificazione, Gestione del Territorio, Attività Produttive - via Mazara, 21 - Sulmona.

Le osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Sulmona, _____

Il Dirigente
Dott.ssa Katja Panella

COMUNE DI SULMONA

Decreto di esproprio n. 2 del 20.08.2015

COMUNE DI SULMONA

PROVINCIA DI L'AQUILA

DECRETO D'ESPROPRIO DEFINITIVO n. 2 /2015
OPERE: lavori di miglioramento della sicurezza stradale
(Intersezione sud abitato di Sulmona, loc. Incoronata)

IL SOTTOSCRITTO DIRIGENTE

Considerato che l'area ove devesi realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell' art. 9 del T.U;

Visto il piano particellare di esproprio, con accluso l'elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera del 21.04.2011 n. 84;

Visti gli atti di notifica dell'indennità provvisoria di esproprio offerta agli aventi diritto, nella misura iscritta nel particellare di esproprio approvato con la deliberazione di GC. del 21.04.2011 n. 84;

Visto che le ditte espropriande, riportate nell'allegato "A" elenco "Ditte non concordatarie", non hanno provveduto all'invio, nei termini prescritti, della documentazione di rito richiesta, con particolare riferimento alla dichiarazione attestante l'accettazione dell'indennità offerta;

Considerato che, per i predetti motivi l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il Decreto di esproprio senza alcuna altra formalità;

Visto il Provvedimento di deposito n. 1 del 11.06.2015 con il quale quest'Autorità ha disposto l'accredito, presso la Cassa depositi e prestiti di L'Aquila, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio in favore delle ditte non concordatarie, regolarmente eseguito, così come da elenco allegato "B" Indennità depositate":

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Sulmona con sede in Sulmona in via Mazara 17, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione dell'immobile descritto nell'elenco allegato "A": Immobili espropriati, siti nel comune di Sulmona, nella misura riportata nel piano particellare di esproprio approvato con Delibera di G.C. del 21.04.2011 n. 84, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante;

Art. 2 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima

della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001;

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari;

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata;

Art. 5 – Il presente Decreto costituisce provvedimento definitivo;
Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

Sulmona, li 20.08.2015

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**



Il Dirigente 4° Settore

Ing. Amedeo D'Eramo

Amedeo D'Eramo

Allegato A – Immobili espropriati

FOGLIO 56 PARTICELLA 1076, MQ. ESPROPRIATI 30,00 PROPRIETARIO MARINI MARIO NATO A SULMONA IL 03/09/1924; FOGLIO 49 PARTICELLA 1436, MQ. ESPROPRIATI 25,00 PROPRIETARIO MARINI MARIO NATO A SULMONA IL 03/09/1924; FOGLIO 49 PARTICELLA 1434, MQ. ESPROPRIATI 20,00 PROPRIETARIO DI SANTE LUIGI NATO A SULMONA IL 02/02/1965; FOGLIO 49 PARTICELLA 1440, MQ. ESPROPRIATI 15,00 PROPRIETARI DI FONSO FLORA NATA A SULMONA IL 5/04/1942 - DI FONTE CARMELA NATA A SULMONA IL 01/01/1964 - DI FONTE GIUSEPPE NATO A SULMONA IL 18/03/1962 - DI FONTE GUIDO NATO A SULMONA IL 07/05/1934 - DI FONTE VANDA NATA A SULMONA IL 27/09/1959 - FEDERICO FRANCESCO NATO A SULMONA IL 05/09/1936 - FEDERICO SOFIA NATA A SULMONA IL 04/06/1925.

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Avviso

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE - ROMA

AVVISO

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11 giugno 2015 è stata approvata la sostituzione, adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere n. 128 del 23 dicembre 2013, dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del "Piano di bacino del fiume Tevere –VI stralcio funzionale P.S.6 - per l'assetto idrogeologico – P.A.I., approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006 e successivamente aggiornato D.P.C.M. 10 aprile 2013. con la seguente disposizione

Art. 43, comma 5

5. Fermo restando quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:

a) avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;

b) modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo.

5 bis. L'amministrazione regionale rivolge apposita istanza all'Autorità di bacino, volta alla modifica di cui al precedente comma, che successivamente è sottoposta al parere del Comitato Tecnico, al fine dell'elaborazione della proposta di modifica.

5 ter. Nei casi di cui alla lettera a) del comma 5 del presente articolo l'istanza è trasmessa dalle Regioni competenti all'Autorità di bacino, sulla base del certificato di collaudo dell'opera ovvero degli approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo congiuntamente al parere dell'autorità competente nel settore idraulico o geomorfologico, ed è corredata dalla documentazione relativa alla ridefinizione del perimetro delle zone già soggette a rischio ed alla loro eventuale declassificazione.

5 quater. Nei casi di cui alla lettera b) del comma 5 del presente articolo l'istanza è trasmessa dalle Regioni competenti all'Autorità di bacino, sulla base degli approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo, congiuntamente al parere dell'autorità competente nel settore idraulico o geomorfologico, ed è corredata dalla documentazione relativa alla ridefinizione del perimetro delle zone già soggette a rischio o alla perimetrazione di nuove aree a rischio o fasce di pericolosità.

5 quinquies. Al fine di garantire la massima pubblicità alla procedura, l'avviso relativo alla proposta di modifica, elaborata dal Comitato Tecnico, è pubblicato nel sito web dell'Autorità di bacino. Del medesimo è dato avviso nel Bollettino Ufficiale della regione territorialmente interessata. La documentazione relativa è disponibile per la consultazione per giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione nel bollettino Ufficiale regionale, presso la sede dell'Autorità di bacino ed è trasmessa anche alla Regione, alla Provincia ed al Comune territorialmente interessati.

5 sexies. Entro il suddetto termine possono essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità di bacino.

5 septies. La proposta definitiva di modifica, tenuto conto delle eventuali osservazioni pervenute, è elaborata dal Comitato Tecnico ed è disposta con decreto del Segretario Generale. Laddove non pervengano osservazioni la proposta è disposta con decreto del Segretario Generale

5 octies. Il decreto è pubblicato nelle forme previste dal comma 5 quinquies del presente articolo e costituisce immediata variante di piano con gli effetti previsti dall'art. 4 delle presenti Norme Tecniche di Attuazione.

Il testo integrale del D.P.C.M 11 giugno 2015 è pubblicato nel sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Tevere www.abtevere.it

Roma 05 agosto 2015

Il dirigente amministrativo

Dott.sa Letizia Oadi



ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione tratto di linea elettrica in cavo interrato e cabina di trasformazione per alimentazione ISOLBIT Comune di Cepagatti

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento Abruzzo

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 50 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cabina ISOLBIT nel Comune di Cepagatti(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Macro Area Territoriale Centro-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 50 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cabina ISOLBIT nel Comune di Cepagatti (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina "ISOLBIT" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/69 del 31-07-2002.

La costruzione interesserà la Strada Comunale "Via Pignatelli" in Comune di Cepagatti.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.


Il Responsabile
Gian Luca Funarioli

ENEL DISTRIBUZIONE

Rifacimento tronco di linea in cavo interrato in Via Gioia-Via delle Industrie-Via Massa d'Albe nel Comune di Avezzano

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652806

eneldistribuzione@pec.enel.it

ENEL Distribuzione S.p.A.**INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA****DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI**

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise - Progettazione Lavori e Autorizzazioni Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto il rifacimento di un tronco di linea MT 20 KV in cavo interrato su nuovo tracciato in Via Gioia, Via delle Industrie, Via dei Fiori e Via Massa D'Albe nel Comune di Avezzano (AQ). Pratica 291/D - Iter n° 1005984

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile -L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

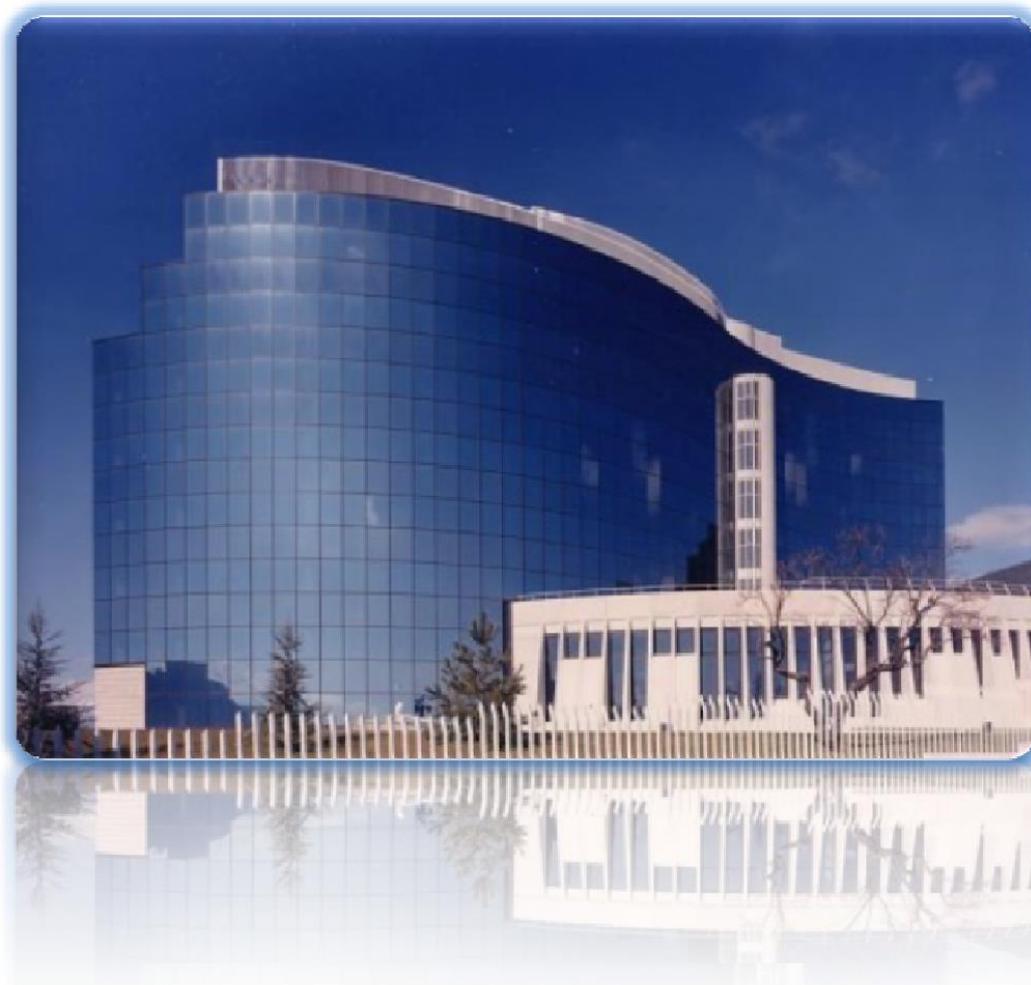
Con osservanza.

F.to
Antonio PARENTE
Il Responsabile PLA

L'Aquila 27/08/2015

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it